32 PAGINE

Giovedì 11 Settembre 1980
Anno 112 - Numero 230

STAMPA SERA

BORSA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

IL «GIALLO» DELLA CARNE GONFIATA

• A PAGINA 6 •

Dopo un incontro con la Flm il ministro Foschi vedrà Romiti

I sindacati dal governo per i licenziamenti Fiat

La catena di montaggio nei reparti dello stabilimento Fiat Mirafiori a Torino

• Dopo il fallimento delle trattative all'Unione Industriale, l'azienda ha annunciato l'avvio della procedura per licenziare 12-15 mila dipendenti • Già ieri sospensioni del lavoro e cortei a Rivalta e a Mirafiori • Questa mattina scioperi in tutti gli stabilimenti del gruppo Auto, comizio davanti alla «palazzina degli uffici» e discussione in Consiglio regionale • Lama preannuncia uno sciopero nazionale se la mediazione governativa non avrà successo

• A PAGINA 7 •

Che cosa prevede il nuovo codice della strada

Auto in sosta vietata 15 mila lire di multa?

ROMA — L'inosservanza del divieto di sosta può creare situazioni di pericolo per gli utenti della strada, oltre che intralciare il traffico. E' anche sulla base di questo presupposto che con il futuro codice della strada — il cui iter parlamentare si concluderà probabilmente prima della fine dell'anno — verranno aggiornate le relative multe che, secondo criteri adottati dai singoli comuni, dalle attuali 4000-10.000 lire saliranno a lire 10.000-15.000, quando, naturalmente, l'intralcio non provochi l'intervento del carro attrezzi.

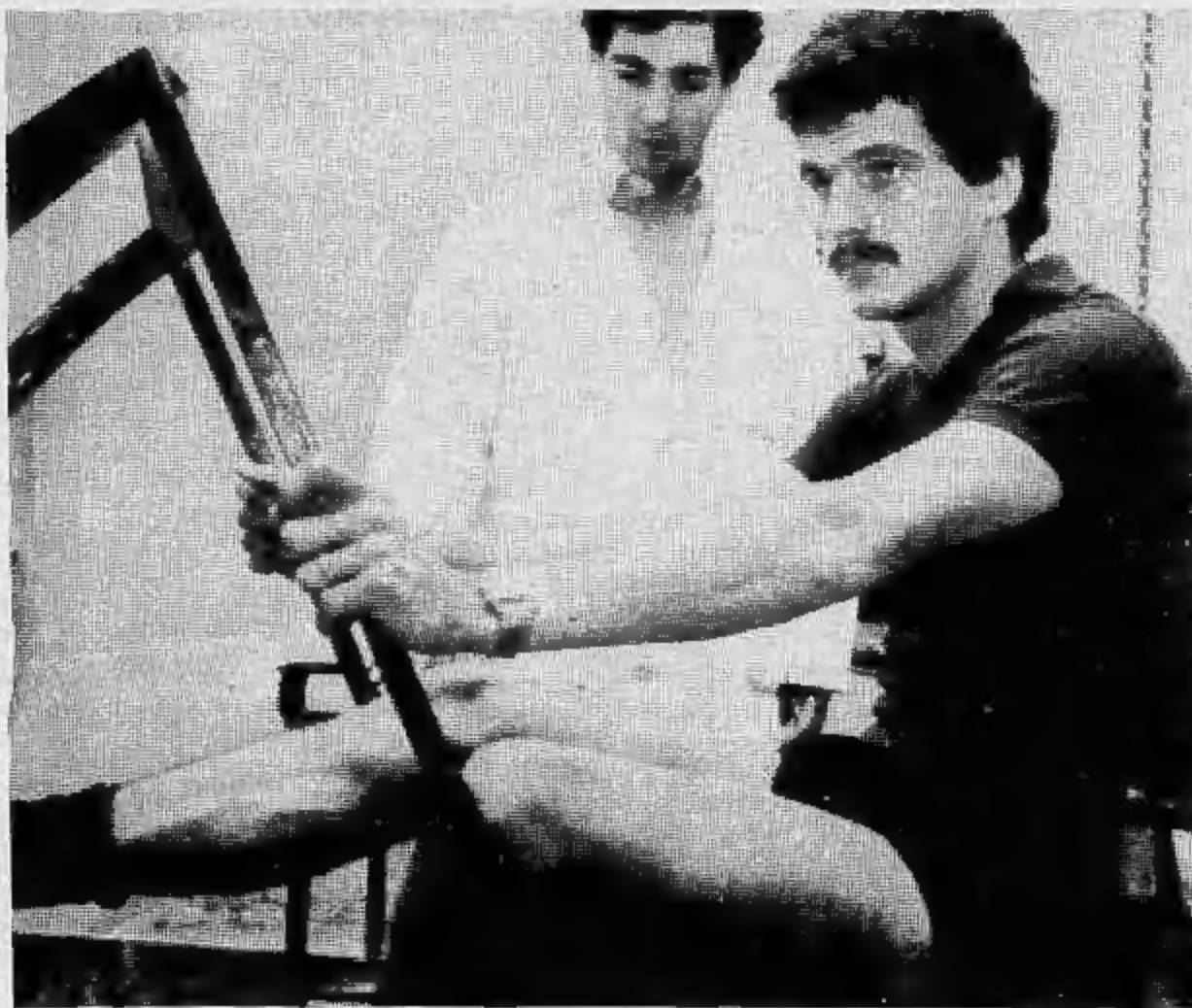
La sanzione sarà applicata per ogni ventiquattrore del periodo di violazione della norma e per ogni periodo di sosta regolamentata e non osservata (sosta con disco orario anche se a pagamento). L'importo delle multe potrebbe peraltro salire rispetto alle cifre indicate tenuto conto del periodo intercorso da quando i tecnici della commissione per la riforma del codice hanno avanzato la proposta di aggiornamento.

La cosa è possibile, dati i tempi previsti per l'effettiva entrata in vigore del codice che sostituirà quello del 1959. L'articolo 1 del disegno di legge presentato dal governo al Parlamento stabilisce che il governo è delegato a provvedere alla revisione delle norme concernenti la disciplina della circolazione stradale entro 18 mesi dalla entrata in vigore della relativa legge. Da ciò la previsione di applicazione delle nuove norme non prima del 1982, a conclusione di un periodo di «gestazione» superiore ai 15 anni.

Il fatto che a Roma, come in altre grandi città, sia sempre più difficile fermarsi, crea comunque situazioni anomale, con possibilità di tamponamenti per esempio.

L'articolo 5 del progetto del nuovo codice (obblighi, divieti e limitazioni relativi alla circolazione nei centri abitati) prescrive, tra l'altro, che i proventi del parcheggio a pagamento, in quanto spettanti agli enti proprietari della strada, siano devoluti alla installazione, costruzione e gestione di parcheggi in superficie, sopraelevati o sotterranei ed al loro miglioramento, e, per le somme eventualmente eccedenti, ad opere di viabilità. Per i parcheggi a pagamento, l'ente proprietario della strada stabilirà con ordinanza tariffe e modalità in conformità alle direttive dell'ispettorato circolazione e traffico del ministero.

VAN DE KORPUT

(infortunato a una caviglia) in dubbio l'esordio nel Torino

• TUTTI I PARTICOLARI NELLE PAGINE DELLO SPORT •

Dopo il caso Inps

Quiz «sexy» per diventare commissari di polizia

ROMA — *Non si sono ancora sopiti del tutto i clamori suscitati dal caso dei «quiz erotici» con cui l'Inps tentava di saggiare le capacità dei suoi aspiranti dipendenti, e già un altro sta per «esplodere». Anche ai futuri commissari di polizia viene sottoposto un questionario i cui intenti sono quelli di rivelare il ritratto psicologico e attitudinale del candidato, e in cui non mancano le domande quantomeno imbarazzanti. Tipo questa:* «Lei si tocca i genitali?». *E' una domanda davvero semplice, forse non altrettanto intelligente, alla quale si può rispondere con un sì o con un no, ma che lascia sottintendere il quesito se sia un bravo poliziotto colui che si* «tocca» *oppure no.*

Ormai la febbre del «questionario psicologico» ha contagiato tutti, ma cosa dovrebbero rivelare certe domande, lo sanno evidentemente soltanto i «tecnici» che le compilano. La base del questionario per i futuri commissari di pubblica sicurezza, viene addirittura dall'America, dove un certo dottor Philips ha messo insieme un test di settecento domande che, coprendo tutti, o quasi, gli spazi del vivere e del sapere, dovrebbe riuscire a mettere completamente a nudo la personalità dell'esaminato. A Roma poi, cinque psicologi (con tanto di laurea) in forza alla polizia, hanno scelto e adattato il test del dottor Philips, mettendo a punto il questionario del «perfetto» aspirante commissario.

Il quale si trova a dover rispondere anche a domande sexy: «Quali sono i suoi sogni erotici?». *Oppure:* «Che cosa pensa mentre sta insieme a una donna?». *Cosa dovrebbe pensare un bravo poliziotto, di chiederle il certificato penale? Il questionario arriva anche al fisiologico più privato:* «Orini molto? Quante volte in un giorno?». *E ancora:* «Che cosa fai quando vai in bagno?». *Difficile indovinare la risposta giusta: cosa dovrebbe fare di tanto eclatante, un funzionario di polizia quando va in bagno?*

Proteste nella valle colpita dal terremoto nel '68

Belice: 9 mila famiglie senza casa da 12 anni

AGRIGENTO — I terremotati del Belice protestano: 9 mila famiglie da 12 anni aspettano una casa. A Santa Margherita Belice, uno dei centri devastati dal terremoto del 1968, quaranta famiglie hanno inscenato una manifestazione contro l'amministrazione comunale per essere state sfrattate dalle baracche al posto delle quali dovrebbero sorgere le nuove case. «*Ci hanno cacciati senza assegnarci una nuova sistemazione* — dicono — *non sappiamo dove andare*».

A Poggioreale è stata organizzata per oggi una marcia. La popolazione con in testa il sindaco Giovanni Maniscalco partirà dalle baracche dove sono attualmente alloggiati tutti gli abitanti per raggiungere il «vecchio» abitato distrutto dal terremoto e quindi la contrada «Mandria di Mezzo» dove sta sorgendo un nuovo centro.

«*Da troppi anni la gente aspetta di avere una casa* — spiega il sindaco — *gli errori legislativi e le lentezze burocratiche ci hanno portato all'esasperazione. Ci sono bambini nati nelle baracche che ora hanno 12 anni e non sanno che cosa sia un'abitazione decente*».

Lo scandalo del Belice continua. Leggi mal fatte, leggine inutili, centinaia di miliardi buttati al vento. Sulla ricostruzione indaga una commissione parlamentare d'inchiesta costituita alla fine del '79.

La tragedia avvenne tra il 14 e il 15 gennaio 1968. Il terremoto distrusse 16 mila case, rase al suolo 6 comuni e ne danneggiò parzialmente 9. I morti furono 5500. In totale il sismo coinvolse una zona comprendente complessivamente una cinquantina di paesi e un milione di persone.

Lo Stato si mosse. Il governo varò una «legge-quadro» in gran fretta, la «241», che prevedeva la ricostruzione del Belice in quattro anni e un impegno di spesa di 400-500 miliardi.

Fu un fiasco. Un progetto impiegava tre anni in media per superare tutti gli ostacoli burocratici e arrivare alla commissione competente per l'approvazione. Fra il 1968 e il '76 vennero ricostruite appena 1500 case su un totale di 6000 domande approvate. A Santa Ninfa, un comune distrutto per il 97 per cento, non una casa venne messa in piedi. Andarono perduti otto anni e centinaia di miliardi.

Finalmente nel 1976 la legge «241» venne sostituita con la «178» che snellì la burocrazia e diede vita alla vera ricostruzione. Tutt'ora mancano ancora 9 mila abitazioni e le difficoltà non sono finite: a Gibellina, altro comune distrutto dal sismo, non arrivano fondi da un anno.

Lo Stato ha dovuto aumentare i finanziamenti: se nei primi anni la ricostruzione sarebbe costata 400-500 miliardi oggi si calcola che la spesa non sia inferiore ai 1600 miliardi.

A Boffalora Ticino chiesto l'intervento dei carabinieri

Branchi di cani lupo selvaggi assaltano i pollai milanesi

MILANO — Vecchie storie di lupi feroci che girano di notte in cerca di prede ignare, non se ne sentivano più da tempo; nemmeno le nonne, al giorno d'oggi, narrano più quei classici racconti, zeppi di lupi cattivi, che hanno terrorizzato generazioni e generazioni. Poi, di colpo, in pieno 1980, dopo anni e anni di silenzio, tornano alla ribalta i lupi. li si teme di nuovo, si ricomincia a far la posta per cercare di abbatterne qualcuno.

E tutto questo non avviene in uno sperduto paesino dell'Abruzzo ma a Buffalora Ticino, a pochi chilometri da Milano. Da circa una settimana infatti, un pollicultore della zona, residente in località Piave, lamentava continue incursioni notturne ai danni del suo pollaio, effettuate da un branco, composto da non più di cinque o sei esemplari di cani lupo allo stato brado, probabilmente una cucciolata indesiderata e abbandonata nel vicino parco del Ticino.

L'uomo, Marco Pozzi, figlio della proprietaria del ristorante «Piave», esasperato dalle incursioni dei lupi e preoccupato per le dimensioni che il danno economico stava assumendo (il branco aveva già eliminato un centinaio circa di polli e altrettante oche) ha deciso ieri sera di aspettarli al varco. Dopo un'attesa durata alcune ore, ha udito distintamente alcuni esemplari di cani lupo che stavano girando attorno al pollaio, cercando di oltrepassarne la rete. Il Pozzi ha fatto fuoco con il suo fucile contro il gruppo di animali: due sono rimasti sul terreno, mentre gli altri sono riusciti a fuggire.

Nella giornata di oggi comunque, è previsto un sopralluogo dei carabinieri di Magenta, fatti intervenire su precisa richiesta degli abitanti della zona. A Boffalora Ticino infatti, il clima è quello del «bosco buio e del lupo cattivo». E la cosa, naturalmente, non garba a chi ci vive.

● **PRETORIA - Chiuse in Sud Africa scuole «negre»** — La chiusura a tempo indeterminato di tutte le scuole «negre» di ogni ordine e grado di Port Elizabeth e della vicina Uitenhage è stata disposta dal governo sudafricano. Il provvedimento è stato motivato dal boicottaggio delle lezioni che gli studenti «negri» stanno conducendo da diversi mesi in questa e in altre zone del Paese.

Le notizie di oggi

● **Arrestato prete armato.** *Un sacerdote tedesco in vacanza in Italia è stato tratto in arresto a Vipiteno ed associato alle carceri di Bolzano per essere stato trovato in possesso di una pistola, una P 38. Si tratta di Franz Rintl di 67 anni.*

● **Il Papa in Perù?** *Papa Giovanni Paolo Secondo potrebbe visitare il Perù durante il suo prossimo viaggio in America Latina forse previsto per l'anno prossimo.*

● **Kennedy e referendum in Cile.** *Il senatore Edward Kennedy ha dichiarato che il referendum che si svolge oggi in Cile è una frode per mantenere al potere il governo militare e ha invitato il dipartimento di Stato americano a denunciare la truffa e ad appoggiare un ritorno della democrazia in Cile.*

● **Pacifisti danneggiano missili.** *Daniel e Philip Berrigan, due fratelli molto noti negli Stati Uniti degli Anni Sessanta e Settanta per le loro attività pacifiste, e altre sei persone sono stati arrestati per avere danneggiato due missili nucleari «Minutemen» all'interno di un'«area» riservata e esposta a radiazioni pericolose di uno stabilimento in Pennsylvania.*

● **Attentati a Roma.** *Una bottiglia incendiaria è stata lanciata ieri sera da alcuni giovani contro la sezione del pci del quartiere Vescovio, in via Massaciuccoli. Poco dopo un furgone «Fiat 242» parcheggiato nel cortile della parrocchia della Santissima Trinità, nel quartiere Vescovio, è stato fatto saltare in aria dall'esplosione di un ordigno.*

● **Cento «consiglieri» cubani in Afghanistan?** *Un «gruppo di consiglieri civili cubani», composto da un centinaio di uomini, sarebbe giunto in Afghanistan. Si tratterebbe della seconda missione cubana che si reca in Afghanistan nelle ultime due settimane.*

● **Incidenti in agglomerato negro.** *Un negro è stato ucciso e quattro sono stati feriti quando ieri la polizia ha aperto il fuoco contro dimostranti nell'agglomerato negro di Guguletu presso Città del Capo.*

● **La Francia più armata.** *Nel 1981 la Francia aumenterà per il quinto anno consecutivo la parte delle risorse nazionali consacrate alla difesa. Le spese militari aumenteranno del 17,9 per cento mentre nell'insieme le spese dello Stato aumenteranno solo del 14,6 per cento.*

● **Commissioni miste in Polonia.** *Il presidente del Consiglio dei ministri polacco Jazef Pinkowski ha preso ieri la decisione di creare commissioni miste che avranno il compito di controllare la realizzazione degli accordi firmati dalle commissioni governative con i comitati interaziendali di sciopero di Stettino, Danzica e della Slesia.*

● **Compagnia aerea inglese sospende voli a Teheran.** *La «British Airways» ha sospeso oggi i suoi voli da e per Teheran per una settimana in attesa che vengano «rivedute le condizioni locali». La sospensione dell'attività fa seguito alla chiusura dell'ambasciata britannica a Teheran. Finora la «British Airways» effettuava tre voli settimanali nella capitale iraniana.*

● **Sondaggio in Francia su Giscard.** *Secondo un sondaggio svolto dalla «Sofres» in collaboorazione con i principali quotidiani provinciali francesi, il 90% dei francesi pensa che Giscard d'Estaing si presenterà per un secondo mandato presidenziale, il 43% se lo augura, il 33% se ne rammarica e il 20% non ha opinione.*

Secondo il direttore del centro ittico di Leetown (Virginia)

«Quando Carter se ne va a pescare gli appendono la trota all'amo»

WASHINGTON — I buoni risultati che il presidente Carter ottiene quando si reca nella Virginia occidentale a pescare trote non sarebbero fortuiti.

Un funzionario di un centro di allevamento ittico ha rivelato che prima di ogni partita di pesca del presidente e senza che lui lo sappia, vengono introdotti pesci nel torrente nel quale di solito il presidente pesca.

David McDaniel, direttore aggiunto del centro ittico di Leetown (Virginia occidentale) ha detto: «*Prima dell'arrivo di Carter immettiamo sempre un po' più di pesci del solito*». Il centro di allevamento ittico è collegato al torrente che attraversa una proprietà privata nella quale Carter si reca a pescare.

L'ultima partita di pesca del presidente a Leetown risale a sabato scorso. Carter ha preso cinque trote in quattro ore e McDaniel ha *rivelato che in fondo* si tratta *di una media onesta*.

Un membro del servizio stampa della Casa Bianca ha dichiarato dal canto suo che il presidente Carter è uno sportivo e non avrebbe mai permesso, se ne fosse stato a conoscenza, che le sue partite di pesca fossero facilitate in tal modo.

La sorprendente rivelazione sulla «pesca fasulla» del presidente, («*E' comodo pescare se qualcuno ti mette le trote all'amo*» ha commentato un giornale) ha suscitato molta ilarità negli Stati Uniti. «*Peccato che Carter non sia altrettanto facilitato nel risolvere i problemi degli Usa*», hanno detto i maligni.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino *Chiusano*
Luca Cordero di Montezemolo
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Rialfo

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 104 DEL 19-3-1979

Chiesta al processo

Pena di morte per dissidente sud coreano

SEUL — La pena di morte è stata chiesta dal procuratore militare al processo in corso davanti alla corte marziale da oltre due settimane contro Kim Dae-jung, accusato di complotto per impadronirsi del potere.

Kim Dae-jung, di 54 anni, *è il capo dell'opposizione nella Corea del Sud*, ma secondo l'accusa dirigeva una organizzazione sovversiva delle istituzioni sud-coreane che aveva la sua sede in Giappone. L'imputato ha respinto tutte le accuse

L'accusa ha chiesto per le 23 persone, processate assieme con Kim Dae-jung per complicità, pene varianti da tre a 20 anni di carcere. Tra gli altri imputati vi è anche il reverendo Moon Ik-hwan.

Sull'autostrada Milano-Genova

Falsi finanzieri rapinano argento per 600 milioni

MILANO — *A circa seicento milioni di lire ammonta il bottino di una rapina compiuta da alcuni banditi ai danni della ditta Ima, una fabbrica di argenteria di Milano. Due dipendenti della ditta, Aldo Barolo di 55 anni e Antonio Caggiano, di 26, stavano viaggiando ieri sera a bordo di un furgone «Fiat 238» trasportando oggetti in argento, quando sono stati fermati da una «127» con a bordo tre o quattro persone, due delle quali vestite con le divise della Guardia di Finanza. I due «finanzieri» si sono avvicinati al furgone, che stava viaggiando lungo l'autostrada Milano-Genova, e all'altezza di Cassago (Milano), hanno imposto l'alt con la paletta.*

Una volta a terra, Barolo e Caggiano si sono visti puntare contro le pistole dai due falsi finanzieri. I banditi hanno quindi costretto i due dipendenti della fabbrica di argenteria a salire su un altro furgone che è stato successivamente abbandonato alle porte di Milano. Prima di allontanarsi, i banditi hanno intimato a Barolo e Caggiano di non muoversi prima di un quarto d'ora. Successivamene i due uomini hanno preso un taxi ed hanno raggiunto la ditta dove hanno avvertito la polizia. Del furgone che trasportava l'argento nessuna traccia. Sono invece stati ritrovati la «127» ed il furgone usati dai malviventi: entrambi sono risultati rubati.

Nel padovano

Minorenne torturata e seviziata

PADOVA — Una operaia di 16 anni, G. A., residente a Carmignano di Sant'Urbano, vicino ad Este (Padova), è stata ricoverata all'ospedale di Este per ferite superficiali da taglio su tutto il corpo.

La giovane è stata aggredita alle spalle, da almeno due persone, sulla porta di casa mentre cercava le chiavi. Immobilizzata e impossibilitata ad urlare da una mano che le chiudeva la bocca, è stata trasportata di peso in un vigneto distante una decina di metri dall'abitazione.

Lo sciopero a Genova

Petroliere bloccate nel porto

GENOVA — Per il perdurare dello sciopero dei marittimi imbarcati sui rimorchiatori, nella rada di Genova sono bloccate venti navi. Sedici di queste sono petroliere che attendono di poter attraccare al porto petroli di Multedo o all'isola artificiale, l'accosto situato a circa un miglio dalla costa, collegato con i depositi a terra e con gli oleodotti che pompano il greggio in nord europa. Quattro, invece, sono mercantili che aspettano di poter attraccare ai moli per compiere le operazioni commerciali.

In circa 24 ore, comunque, nonostante l'agitazione dei rimorchiatori, una quarantina di navi sono entrate od uscite dal porto di Genova. La situazione potrebbe però aggravarsi con la nuova sospensione dell'attività a partire da domani mattina alle 6 e che dovrebbe concludersi, se non interverranno fatti nuovi, lunedì mattina alle 6.

Le maggiori industrie genovesi, tra cui l'Italsider, per il momento non hanno risentito nel ritmo degli approvvigionamenti di materie prime.

Dopo trent'anni di rigido socialismo, si torna alla «via occidentale» per l'economia

Rispuntano concorrenza, profitti e pubblicità: così cambia la Cina

Dopo i risultati positivi dei primi e limitati esperimenti avviati 18 mesi fa (voluti da Zhao Ziyang, ora primo ministro) si estendono forme di «liberismo» in fabbrica e nell'agricoltura - Sono ricomparsi i rappresentanti di commercio, le azioni e le obbligazioni - La proprietà privata non è più un tabù, ma viene incoraggiata - Il reddito medio pro capite dei cinesi è di 220 dollari all'anno (circa 190 mila lire) - Mille dollari nel Duemila

PECHINO — I venditori riprendono la strada della Cina, ora che questo immenso paese comunista sta riscoprendo l'economia di mercato, e che le fabbriche cinesi stanno gradualmente adottando sistemi di «management» di tipo occidentale, con incentivi per aumentare la produzione, la produttività e i profitti. Il reddito pro capite dei cinesi, pari a soli 2209 dollari all'anno (pari a circa 190.000 lire) è ancora uno dei più bassi del mondo, ma i nuovi dirigenti di Pechino sperano di farlo salire almeno un migliaio di dollari all'anno (circa 850.000 lire) entro il duemila.

Sebbene la parola «pragmatismo» sia usata in senso peggiorativo nell'ideologia ufficiale cinese, è proprio questa la definizione adottata dagli animatori della riforma economica, ispirata da Deng che due anni fa aveva coniato lo slogan: «*la pratica è il solo criterio della verità*», e anni prima aveva detto: «*Non importa che un gatto sia bianco o nero, l'importante è che acchiappi i topi*». Per massime come questa Deng era stato attaccato violentemente dagli estremisti della «banda dei quattro» ed era caduto in disgrazia, ma ora il suo punto di vista contrario agli astratti schemi ideologici ha prevalso. Gli attuali dirigenti di Pechino vogliono sperimentare una sorta di economia di mercato nell'intento di far guarire la Cina dai mali economici contro i quali tre decenni di rigida pianificazione socialista si sono rivelati impotenti.

Nella provincia di Gansu, il principale centro dell'industria pesante nella Cina nord-occidentale, 35 aziende — le cui dimensioni variano da quella di una grande industria chimica a quelle di molte piccole industrie locali — sono state prescelte l'anno scorso per sperimentare la nuova politica economica. Ora questi esperimenti intesi a consentire una maggiore autonomia economica e manageriale a livello di ogni singola industria si stanno diffondendo in tutta la Cina, e i primi risultati già ottenuti in alcune zone sono positivi.

Lo scopo degli esperimenti è di scoprire se metodi manageriali e produttivi più flessibili possono dare risultati migliori di quelli raggiunti in tre decenni di rigidi controlli dall'alto e di scarsi successi economici. A Lanzhou, capoluogo della provincia di Gansu, i funzionari affermano che nelle imprese prescelte per questa sperimentazione la produzione è notevolmente aumentata. Il loro fatturato totale è stato l'anno scorso di 2,49 miliardi di Yuan, pari a circa 1400 miliardi di lire, con incremento della produzione che ha superato del 5,4 per cento le quote stabilite dallo Stato.

Per l'operaio medio, grazie al sistema degli incentivi questo aumento di produzione e di profitti significa 136 yuan all'anno in più pari a circa 75.000 lire. Ciò equivale a due mesi di salario medio. Anche nella regione autonoma dello Xinjiang (l'estrema regione occidentale della Cina) e nella Mongolia interna (Cina settentrionale) sono stati attuati analoghi esperimenti, e anche lì i risultato sono stati incoraggianti. «*L'esperimento è stato coronato dal successo* — ha dichiarato un funzionario di Hohhot, il capoluogo della Mongolia interna —. *Lo Stato, le aziende e i lavoratori sono tutti soddisfatti perché il reddito è aumentato*».

Nella provincia di Sichuan la riforma economica è stata introdotta in via sperimentale 18 mesi fa sotto la direzione di Zhao Ziyang, che ora è succeduto a Hua Guofeng come primo ministro.

Resta ancora da vedere però se la riforma funzionerà bene quando verrà introdotta in un maggior numero di aziende. Il sospetto è infatti che il successo iniziale possa essere dovuto anche al fatto che per la sperimentazione sono state prescelte le fabbriche migliori e più funzionali.

E che cosa succederà se un'azienda incapace di affrontare la concorrenza insita in un'economia di mercato accumulerà deficit? Potrà fallire? A questa domanda un funzionario di Urumqi, capoluogo della provincia del Xinjiang, ha risposto dicendo che l'azienda non chiuderà ma verrà invece ristrutturata. Ad un'altra domanda relativa alle apparenti contraddizioni esistenti tra le libere forze del mercato, la pianificazione centrale dello Stato e l'autonomia regionale, il funzionario ha risposto negando che queste contraddizioni esistano. Egli ha spiegato in questo modo il nuovo sistema: lo Stato stabilisce le priorità e le quote di produzione relative ad una vasta gamma di prodotti essenziali, come per esempio l'acciaio, le lampadine elettriche e i fiammiferi, dopo essersi consultato con le autorità provinciali e regionali.

Dopo che una azienda ha raggiunto la quota prevista, può produrre di più in base alle richieste del mercato, e può così aumentare i suoi profitti. I prodotti venduti al di fuori del sistema statale di acquisti e distribuzione sono soggetti ad un regime di prezzi che stabilisce un massimo ma non un prezzo minimo. In tal modo si attiva la concorrenza tra le aziende.

Un sistema analogo è già stato introdotto per i prodotti agricoli, mediante il ripristino dei cosiddetti mercati liberi, dove le comuni possono vendere i surplus, dopo aver superato le quote di produzione prestabilite, e dove anche i contadini possono vendere ciò che i loro campi privati hanno prodotto. Lo scopo di questa politica economica applicata all'industria come all'agricoltura è quello di gettare sul mercato grandi quantità di prodotti di buona qualità e a basso prezzo, in modo da soddisfare le richieste dei consumatori.

Uno spazio crescente viene riservato anche al settore privato. Recentemente sono sorte «società patriottiche per l'edificazione» per dare la possibilità, a chi dispone di capitali, di investire nell'edilizia. Una delle iniziative più risolutamente contrarie ai dogmi e ai tabù in vigore in Cina dal 1949 è stata l'emissione recente, da parte di un'azienda in difficoltà economiche, di obbligazioni vendute al prezzo unitario di 100 yuan, pari a due mesi di salario operaio medio. Le obbligazioni sono state acquistate dai dipendenti dell'azienda, che sono così divenuti creditori dell'azienda in cambio di un congruo interesse annuale.

Una frazione non trascurabile del capitale di quella stessa azienda inoltre è stata venduta a privati. Si è così creato un vero e proprio azionariato. Il sistema azionario è stato ammesso anche per le «squadre di produzione». Ottocento di queste squadre sono divenute recentemente azioniste di una grande azienda, il «kombinat» Yangzi di Chongoing, come ha rivelato il «Quotidiano del popolo» (Renmin Ribao). L'organo ufficiale del partito comunista ha precisato che gli azionisti hanno contribuito al capitale sociale in varie forme: denaro, manodopera, impianti e terreni. Come in Occidente, gli azionisti eleggono un consiglio d'amministrazione e discutono il bilancio della società.

Si diffondono inoltre i piccoli commerci privati (a condizione che «non sfruttino» dipendenti) e anche le cooperative hanno ritrovato il loro posto al sole, a fianco dei servizi di distribuzione e dei servizi gestiti dallo Stato, le cui carenze sono ormai apertamente riconosciute. Tutto ciò non ha scalfito però il gigantesco apparato burocratico centrale di Pechino, nel quale gli stessi economisti cinesi vedono, superando i dogmi ideologici, il principale ostacolo allo sviluppo del Paese. A Shanghai gli industriali stranieri si lamentano amaramente della pesantezza della burocrazia cinese: tutte le pratiche devono ancora confluire su Pechino.

Comunque, la proprietà privata non è più tabù, e anzi viene incoraggiata. In certe regioni le famiglie contadine possono fissare esse stesse le quote di produzione dei loro campi. Nel Tibet per ragioni politiche e cioè per diminuire l'ostilità della popolazione contro la dominazione cinese, è stato in gran parte abbandonato il principio della socializzazione della produzione, e i contadini possono decidere da soli che cosa far crescere sui loro terreni.

Questa atmosfera di mercato relativamente libero e competitivo ha fatto rinascere in Cina una categoria scomparsa per trent'anni, quella di rappresentanti di commercio. La grande industria chimica di Lanzhou, per esempio, sta costruendo molti appartamenti per i suoi dipendenti, e deve perciò acquistare porte, finestre e serramenti in genere. Ebbene, i rappresentanti di diverse aziende produttrici si stanno facendo concorrenza tra loro, come in Occidente, per assicurarsi la fornitura e la relativa provvigione. E' rinata così, dopo trent'anni di silenzio, anche la pubblicità. La stessa azienda chimica di Lanzhou sta facendo reclame ai suoi prodotti. Sono riapparse le inserzioni pubblicitarie sui giornali, oltre che alla radio e alla televisione; ma la pubblicità viene diffusa finora soprattutto attraverso i dépliants che magnificano i pregi e le caratteristiche dei vari prodotti.

a. r.

Pubblicità dei film e dei cosmetici sempre più diffusa per le strade

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi ville terreni. Ogni vostro problema sarà risolto con cortesia e riservatezza interpellateci.
FINANZIARIA FID
Sede centrale, via Cernaia 18, telefoni 542.834 - 530.445.

A.A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore
FIDAUTO
basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
p.za Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

A.A.A. PRESTITI
concediamo a tutti. Fiduciari, ipotecari
FISET S.p.A.
piazza Statuto 10, telefoni 538.176 - 548.827. Risolviamo ogni vostro problema finanziario distinguendoci per serietà e immediatezza.

A.A. EUROFINSARDA con i suoi finanziamenti vi aiuta. Commercianti artigiani operai impiegati vi attendiamo. Rapidità e riservatezza. Via Sacchi 58, telefonare 594.760 - 596.918 - 596.046.

A. ATTENZIONE finanziamenti istantanei a tutti. Via Cristoforo Colombo 1, telefoni 504.463 - 580.870.

A. SOCIETA' finanziaria torinese cerca privato finanziatore - scontista anche con minimo capitale. Oppure altra società per risconto. Massime garanzie. Utili elevatissimi. Tel. 011 650.4688.

ATTENZIONE prestiti fiduciari e ipotecari a tutti riservatezza via S. Teresa 23 tel. 533.026.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria commerciale. Orario continuato. Corso Galileo Ferraris 146, tel. 594.718.

FAIT Finanziamenti su automezzi o immobili celerità riservatezza tassi modici. Torino, via Avogadro 19, tel. 510.136 - 530.297.

FINCOTEX PROPONE
a tassi modici prestiti a tutti per la famiglia, per il lavoro, per lo svago. Pagamento in poche ore, rimborso rateale mensile. Mutui ipotecari.
FINCOTEX
corso Francia 15, telefoni 760.203 - 779.826.

MINI prestito pronta cassa a tutti i dipendenti presentando documenti di lavoro. Telefoni 506.386 - 596.388 via Sacchi 58.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centralfin, corso Francia 46, tel. 748.722.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzia o ipotecari e cessioni del 5° volendo visita a domicilio. Tel. 596.212.

3 Aziende, negozi

A. ACCETTIAMO incarichi di vendita del vostro negozio o attività garantendo massima rapidità e serietà. Telefonare 760.132.

BAR cremeria con alloggio orario ridotto incasso 500 mila cedo 60 milioni più dilazioni. Tel. 233.822 ore serali 472.032.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede vicinanze Pavia ottimo ristorante bar presso fonti termali incasso incrementabile. Dilazioni pagamento, affare.

G.M.P. 538.821 corso Vinzaglio 15. Cessioni rilievi partecipazioni aziendali per conto primari clienti. Offre serietà esperienza competenza.

TABACCHI ampie licenze. Utile netto 14 milioni incrementabile. Richiesta 60 milioni. Cede Frana. Tel. 511.090 545.129.

TABACCHI bar orario ridotto, moderno. Levata 3 milioni 800 mila buon utile incrementabile. Cede Frana. Tel. 511.090 545.129.

TABACCHI minuteria ben arredato. Levata 5 milioni incrementabile annesso alloggio. Cede Frana. Tel. 511.090 545.129.

TABACCHI vasta licenza moderna. Utile netto annuo 17 milioni annesso alloggio. Cede Frana. Tel. 511.090 545.129.

4 Terreni

A. 950 L. il mq a 40 minuti da Torino terreno agricolo Res immobili vende. Tel. 512.923.

5 Locali e negozi

offerte

A. AFFITTASI 800 mila mensili locale sotterraneo mq 750 circa uso deposito corso Toscana 131 interno 6. Telefonare 733.639. Visite dalle ore 17 alle ore 19.

A. COM.FAI vende per investimento vicinanze piazza Nizza negozi diverse superfici; dilazioni. Tel. 548.123.

A. COM.FAI vende negozi nel centro commerciale del complesso residenziale «San Bart» S. Bartolomeo al Mare superfici varie. Mutuo fondiario e dilazioni ufficio vendite in loco aperto anche nei giorni festivi. Via Roma tel. 0183 400.805 oppure filiale di Torino via Guarini 4 tel. 548.123.

A. OTTIMA occasione vendiamo anche per valido investimento, box auto nuovi, zona centralissima (via XX Settembre) prezzi convenienti. Per informazioni e visite tel. Edil Case 548.154.

A. UFFICIO libero vendiamo piano rialzato in palazzo signorile via Ormea (corso Marconi). Per informazioni Edil-Case tel. 548.154

AFFITTASI a referenziati capannoni industriali cintura Torino Nord da mq 500 a 5000 amministrazione Baldi. Telefonare 517.803.

AFFITTASI magazzino seminterrato mq 650 con uffici montacarichi mensili 700 mila strada San Mauro tel. 544.958.

AFFITTASI nuovo capannone industriale con uffici mq 2400 Settimo imbocco autostrada Torino Milano. Telefonare 959.3343.

AFFITTASI seminterrato mq 800 per magazzino solo con montacarichi corso Belgio mensili 600 mila tel. 544.958.

AFFITTASI zona corso Grosseto locale industriale mq 1500 più mq 300 di uffici tutti gli impianti tel. 544.958.

CENTRALISSIMO
via S. Massimo 47 (vicino corso Vittorio) vendiamo locale commerciale libero (mq 285 uffici, mq 650 magazzino) prezzo conveniente anche per investimento. Informazioni Edil-Case tel. 548.154.

CENTROCASA 513.831 corso Unione Sovietica zona di passaggio negozio bar più seminterrato e magazzino 115 milioni mutuo e dilazioni.

VENDE liberi locali centrali uso box magazzini abbinabili. Ravarino, telefoni 356.344 - 322.202.

VIA RIVALTA
negozio mq 50 occupato vende Lux Case, tel. 546.476.

VIA VANCHIGLIA
libero negozio mq 160 più mq 94 magazzino interrato vende Lux Case, tel. 546.476.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CUSTODE autista azienda Avigliana cerca. Offresi ottimo trattamento e casetta. Tel. 930.933 ore ufficio.

REFERENZIATA fissa cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 830.561 / 827.374.

8 Rappresentanti

SOCIETA' immobiliare assume venditori ambosessi fisso provvigioni. Tel. per appuntamento 512.923.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A. ASSICAR Nichelino: Fiat 500, 126, 127, 128, 131, 124, 132, Ritmo, Renault R5, R6, R14, R16, Alfasud, Alfetta, A112, Polo, Talbot 1100 Horizon 1307, 1308 Sunbeam, Ford Fiesta, Escort, Taunus, Citroen, Dyane 6, GS, Mini 90 e De Tomaso, immatricolate dal «74 al '80». Revisionate, informazioni, permute, prove, rateazioni con minimo anticipo, sabato aperto tutto il giorno. Assicar via XXV Aprile 97 Nichelino, telefono 621.162.

A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA nuova concessionaria Fiat con modernissimo centro assistenziale consegna rapidissima permute vantaggiose. Rateazioni Sava fino 30 mesi senza cambiali leasing. Cordialmente vi aspettiamo all'Autofrancia corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA centro autoccasione con garanzia 12 mesi permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimo anticipo: 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Mini 90, 850 e 128 famigliare, ecc. Cordialmente vi aspettiamo all'Autofrancia corso Francia 341.

A.A.A.A.A. SELAUTO Fiat nuove consegna 48 ore, rateazioni Sava 30 mesi. Superoccasioni revisionate con garanzia 12 mesi con tagliando: 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroën GS, ecc. permute vantaggiose. Lunghe rateazioni con minimissimi anticipi. Selauto venditori autorizzati Fiat corso Trapani 116 (sabato aperto tutto il giorno).

ACQUISTIAMO
Acquistiamo vetture al prezzo più alto, recenti. Autocommercio, c. Orbassano 72 e Lincarauto, c. Principe Oddone 68.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

ACQUISTO auto piccole e grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione, pagamento contanti via S. Ottavio 32, telefono 877.242 aperto anche il sabato.

ASSICAR
offerta a prezzi speciali autovetture famigliari o Break revisionate e garantite: Peugeot 204 Diesel 76, Fiat 128 75, Ford Escort 79, Volkswagen Passat 75, Simca 1100 78, Opel Kadett 78, Fiat 124. Informazioni, permute, prove, rateazioni con minimo anticipo, sabato aperto tutto il giorno. Assicar, via XXV Aprile 97 Nichelino, telefono 621.162.

AUTODESTEFANI
compra vende cambia vetture di tutti i tipi. Corso Grosseto 55.

AUTOMERCATO AUTOCARRI NUOVO E USATO
Pelligra Fratelli, tel. 411.3552 725.746 725.864, Cavalcavia corso Francia, zona Aeronautica (Torino).

AUTOVETTURE SCOFIT
semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzie. Assortimento usato. Leasing permute rateazioni. Scofit corso Turati 15. Tel. 599.878, 504.339.

BMW automobili vendita assistenza ricambi alla concessionaria Cat, via Pinelli 14, tel. 489.194 - 488.277.

BMW 525; Beta HPE; Bmw 128; Peugeot 104 5 p; 304; 504 famigliare; 131; 128; 127; 500; 900 T cassone; 50 NC-C furgone; Volkswagen furgone; Escort Taunus; Alfa 6; Simca 1000; 1100 famigliare; Zaz; Giulia; 1300 Kadett; Kadett coupé; Kadett famigliare; Commodore CSE; Manta; Ascona; Rekord; Rekord famigliare via Cigna 3.

CHI cerca trova, trova Lincarauto concessionaria Talbot Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Sumbeam, Baghera, Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfaromeo, Renault, Opel Volkswagen controllate le nostre occasioni e i nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova - trova Lincarauto corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72.

FURGONI PULMINI
acquistiamo e vendiamo qualsiasi modello. Autoelander, via Giulia di Barolo 3/D, telefoni 831.751 - 882.456.

GENCAR DOPO VACANZE
durante le vacanze la Gencar ha selezionato e preparato oltre 500 autovetture che ora espone a prezzi notevolmente ribassati. Disponiamo di oltre 60 modelli di piccola e media cilindrata con un prezzo di vendita da 1 milione a 2 milioni 500 mila delle seguenti marche: Fiat Alfa Romeo Innocenti Simca Ford Renault Citroën e Opel. Oltre 20 autovetture a gasolio accuratamente ricondizionate e in garanzia. Assortimento di veicoli commerciali benzina e Diesel. Gencar: nuovo centro dell'Auto d'occasione, via Nizza 185, tel. 696.1755.

MECCANICO vende privatamente per conto clienti: 127 da 950 mila, 500 da 530 mila, 850 da 300 mila, 128 da 700 mila, 124 da 500 mila, 125 da 600 mila. Buone di meccanica e carrozzeria eventuali dilazioni. Officina Sardella 626.811.

OCCASIONI
due indirizzi se cercate un'auto d'occasione. Visitateci: Lincarauto, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72.

OSART vende Alfetta GTV 2000 anno '77 blu olandese in ottimo stato. Via Frejus 12, tel. 442.280 - 442.351.

OSART vende Giulietta 1300 fine '78 blu olandese unico proprietario come nuova via Frejus 12. Telefonare 442.280 442.2351.

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Soima Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Soima Auto corso Giulio Cesare 186. Tel. 205.1977 - 205.2005.

RENAULT modelli nuova gamma permute vantaggiose comode rateazioni usato perfettamente revisionato con garanzia Renauto corso Siracusa 75 tel. 325011 corso Turati 74 tel. 594675.

UNICO proprietario vende 128 modello 1971 ogni prova 1 milione 300 mila e Fulvia coupé 1973 come nuova. Accessori. Tel. 696.4366.

VENDIAMO rateando selezionate: 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

124 124 124 124 124 Sest da Graziella lo trovi pronta consegna corso Tortona 33. Tel. 878.966.

16 Motocicli

CIAO Bravo Boxer Si moto Gilera consegna pronta Moroni corso U. Sovietica 168 tel. 393.628.

18 Acquisto alloggi

A. ABA cerca villini o casette indipendenti anche occupate purché in Torino o primissima cintura. Telefonare 441.593 441.474.

A. CASETTA libera con giardino acquisto in contanti periferia e vicinanze Torino anche da rimodernare. Tel. 594.727.

A. COMFAI SpA Gruppo Nuova Edificatrice acquista direttamente interi fabbricati in qualsiasi stato di manutenzione e redditività; gradito intervento professionisti. Tel. 548.123.

A. CONTANTI acquisto da privato alloggio due tre camere servizi libero entro febbraio. Tel. 599.657.

A. PRIVATA urge acquistare appartamento libero 2/3 camere tinello cucinino o cucina. Pagamento immediato. Tel. 650.5988.

A. SABATELLIMMOBILI 655.359 cerca appartamenti liberi acquisto diretto, massima serietà.

ABBISOGNAMI acquistare da privato 1-2 camere cucina servizi qualunque zona pagamento contanti. Tel. 541.419.

ACQUISTASI CONTANTI
da privato alloggio qualsiasi dimensione e zona, anche vecchia costruzione, libero od occupato. Massima valutazione. Telefonare ore ufficio, 885.862.

ACQUISTEREI da privato alloggio 1 o 2 camere in Torino o cintura pagamento contanti purché libero. Telefonare 500.673.

ACQUISTIAMO con atto notarile stabili in blocco e alloggi singoli pagamento contanti rapidità. Tel. 503.350 503.998.

AL PROBLEMA
di vendere alloggi interi stabili, ville, rustici, con la garanzia del pagamento per contanti, realizzando il massimo e per una vendita immediata, un'unica soluzione!
CASALEGNO
la garanzia di un nome, corso R. Margherita 7, tel. 835.493.

ALL'IMMOBILIARETORO
necessitano per la propria clientela alloggi in Torino e cintura. Garantiamo il massimo realizzo in contanti e rapidità di vendita. Telefonare 549.761 - 553.294.

ALLOGGIO libero acquistasi per contanti da privato 1-2 camere tinello cucinino servizi in Torino. Tel. 610.884.

CASA in blocco anche società Torino o prima cintura acquisto privatamente pagando contanti. Telefonare 539.218.

CASABIANCA acquista alloggi liberi pagamento in contanti. Telefonare 535.535.

CENTROCASA 513.831 acquista appartamenti liberi ed occupati in Torino e provincia qualunque dimensione, pagamento contanti.

CERCHIAMO stabile in Torino e prima cintura qualunque dimensione Union Case 549.777.

COPPIA di sposi acquista pagando contanti alloggio libero in Torino o vicinanze. Telefonare serali 326.467.

IMMOBILIARETORO
esegue gratuitamente valutazioni dei vostri immobili per eventuali affidamenti vendita. Garantiamo pagamento contanti serietà e riservatezza. Telefonare 549.761.

PRIVATO acquista contanti alloggio in Torino o prima cintura da investimento 3-4 camere servizi. Telefonare 537.421.

PRIVATO compera da privato 1-2 camere tinello servizi esclusivamente in Torino possibilmente in casa recente e piano medio. Telefonare 205.2563.

19 Vendita alloggi

A. COM.FAI A vende in stabile d'epoca centralissimi uffici magazzini e appartamenti 2-3-4 camere servizi prezzi convenienti dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COM.FAI vende zona S. Salvario per definizione frazionamento ultimi 1-2 camere a prezzi veramente interessanti. Dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COM.FAI Z vende zona Valentino in palazzotto completamente ristrutturato ultimo signorilissimo appartamento abitabile subito salone 2 camere cucina doppi servizi posto auto. Mutuo e dilazioni. Telefonare 548.123.

A 10 minuti centro libero nuovo 3 vani isolamento termo acustico video citofono porte blindate vendesi 25 milioni più dilazioni adatto giovanissimi. Telefonare 787.044.

A 2 km. da Stupinigi la società Bait vende 2 alloggi signorili mq. 160 e 130 tutti i conforts contanti e dilazioni. Tel. 347.1219.

(continua)

Le ricerche a Londra

Si esperimenta nuova insulina per il diabete

Sono iniziate a Londra presso il Guy's Hospital le prove d'impiego dell'insulina biosintetica. L'insulina che si usa attualmente per la cura del diabete è ricavata dal pancreas di bovini e suini e ha assicurato la vita a milioni di persone da quando nel 1921 fu isolata dai premi Nobel Banting e Best. E' però previsto che nei prossimi vent'anni si avrà sempre più bisogno d'insulina e questa potrebbe quindi venire a mancare: ecco quindi l'opportunità di queste prove tendenti a sostituire con insulina biosintetica l'insulina di derivazione animale.

Nel pancreas questa sostanza, che è un ormone, viene prodotta da un gruppo di cellule a forma di isolotti (da cui il nome) e la struttura dell'ormone è composta da due catene di DNA parallele legate insieme in modo particolare. Con la nuova tecnica biosintetica, resa possibile dai grandi progressi che si sono avuti nella biochimica del DNA, si «istruiscono» dei batteri a produrre la catena «A» e altri batteri a produrre la catena «B» e quindi, dopo estrazione e purificazione, le due catene vengono appaiate per formare l'insulina umana: un'operazione di alta ingegneria genetica.

Attualmente si sta sperimentando uno dei più importanti effetti dell'insulina: quello di ridurre la concentrazione di glucosio nel sangue. L'insulina infatti accelera il trasporto dello zucchero dal sangue alle cellule. Se viene a mancare l'insulina, come nel caso dei diabetici, lo zucchero può raggiungere l'interno delle cellule solo se aumenta la sua concentrazione di ben 5 volte. Quindi, l'elevata concentrazione zuccherina nel sangue dei diabetici, è contemporaneamente un sintomo della malattia e una maniera per rifornire le cellule; ma sfortunamente costringe i reni ad un superlavoro e provoca numerosi altri disturbi.

Attualmente milioni di diabetici in tutto il mondo fanno la loro iniezione giornaliera di insulina, che però essendo di derivazione animale è leggermente diversa da quella umana e quindi a volte provoca reazioni allergiche.

Le prove già ultimate, che seguono una serie di esperimenti chimici e su animali, hanno dimostrato che non vi è alcuna differenza nella reazione locale sia iniettando sotto cute piccole dosi della nuova insulina umana, sia iniettando la stessa dose di prodotto altamente purificato estratto da pancreas suino e naturalmente non si verificano i fenomeni allergici. Nelle prove in corso, ogni volontario riceve, con somministrazione lenta, due dosi di ciascun tipo di insulina e si valutano attentamente le reazioni di concentrazione degli zuccheri man mano che avviene la somministrazione.

I volontari di questa ricerca provengono dal personale dell'Ospedale e del Centro di ricerche di una ditta farmaceutica inglese che ha cominciato già a costruire gli impianti di produzione: la Ely Lilly and Company. Nell'annunciare il progetto di costruzione dell'impianto, la cui importanza sociale è notevolissima, il presidente del Consiglio dell'Amministrazione Richard D. Wood ha però sottolineato che prima che l'insulina umana biosintetica possa essere commercializzata, dovrà essere compiuto un notevole lavoro scientifico e ottenuta una specifica autorizzazione governativa.

Se tutte le prove saranno positive come si spera, si sarà fatto un progresso notevole non solo per la maggior disponibilità di ormone umano, ma anche perché si apre la strada alla produzione di tutta un'altra serie di ormoni, peptidi e proteine molto importanti nel trattamento e prevenzione di altre malattie. Si spera inoltre che questo sia il primo passo nella direzione di ricerca di strutture modificate di elementi naturali che consentiranno nuove possibilità terapeutiche per il futuro.

Stefano Pavan

Fare un parco naturale o nuovi grandiosi impianti invernali?

Tra gli ecologi e gli sciatori esplode la guerra a Chamonix

AOSTA — «Guerra fredda», nella valle di Chamonix, tra i difensori della natura e quanti vorrebbero trasformare la Conca di Carlaveyron (ad Ovest delle Aiguilles Rouges) in un rinomato centro di sports d'inverno. Un gruppo scientifico capeggiato dal professor Alfredo Kastler, premio Nobel per la fisica, ha presentato un progetto per la creazione di una riserva naturale allo scopo di difendere un «sito di incomparabile ricchezza ecologica» che si estende su di una superficie di 1100 ettari, tra 1450 e 2525 metri di quota nei comuni di Chamonix e di Houches.

I promotori dell'iniziativa — sostenuti dal Club Alpino francese, dalla Federazione Rodano-Alpi per la protezione della natura e da numerose associazioni sorte in difesa dell'ambiente — auspicano che la Conca di Carlaveyron, definita come un «santuario di rinomanza mondiale», rimanga integra e non sia violata dai mezzi meccanici di risalita e dalla folla cosmopolita di sciatori. Si vorrebbe, insomma, che la Conca di Carlaveyron venisse unita alla riserva naturale delle Aiguilles Rouges, creata nel 1974, che protegge una parte importante della zona montuosa che cade a strapiombo da Chamonix.

Chamonix. Sulla montagna di fronte dovrebbero sorgere gigantesche attrezzature sportive

Pietro Schnebelen, forte di un'esperienza nella realizzazione di impianti meccanici di risalita e di complessi immobiliari a Val d'Isère e a Tignes, vorrebbe trasformare il sito in una vera e propria «officina dello sci». Il piano presentato prevede la costruzione a Carlaveyron di uno stadio del ghiaccio, di una trentina di sciovie e di una funivia capace di trasportare 4500 persone all'ora. L'insieme degli impianti dovrebbe essere in grado di assorbire 60 mila persone all'ora, ovverossia la portata attuale degli impianti sia di Val d'Isère che di Tigner.

Secondo Schnebelen i terreni sono già stati acquisiti dai privati, mentre i Comuni di Houches e Chamonix sarebbero disposti a concedere il benestare per il passaggio delle piste e degli impianti di risalita sui terreni di loro proprietà. «I fili ed i cavi degli impianti di risalita non danneggeranno molto il paesaggio — ha detto il sindaco di Chamonix, Christian Couttet — e d'altra parte da parecchi anni gli abitanti della capitale dell'alpinismo sollecitano lo sfruttamento del territorio della Conca di Carlaveyron».

Viene poi osservato come il progetto dello stadio del ghiaccio giunge in un momento cruciale per lo sviluppo della Valle dell'Arve, poiché durante gli ultimi quindici anni sono stati realizzati migliaia di posti letto tra Houches e il villaggio di Tour, sicché oggi la vallata conta 50 mila posti letto senza che gli impianti meccanici di risalita siano aumentati. Ciò provoca ad ogni inverno, lunghe file di sciatori.

Per contro, il professor Kastler e i suoi amici figurerebbero, agli occhi dei sostenitori del turismo ecologico, come dei distruttori di una moderna esigenza turistica. «Ha un bel dire il signor Schnebelen che non costruirà un letto supplementare nella Valle di Chamonix — affermano — ma ciò non ci convince, perché la sua operazione non potrà essere redditizia, come di norma, se non legata ad un grande programma immobiliare».

Al ministero francese dell'Ambiente non sembra ci siano opposizioni al progetto dello stadio del ghiaccio nella Conca di Carlaveyron, ma esso dovrà essere esaminato con attenzione nel quadro delle procedure per la realizzazione di nuove unità turistiche. Tuttavia, i responsabili della protezione della natura affermano che non si trasformerà Chamonix in una «super Val d'Isère» e che a Carlaveyron non si creerà un equilibrio tra impianti di risalita e posti letto.

Giuseppe Margot

Non vogliono che il nome compaia sulle guide

Sessantamila «clandestini» negli elenchi del telefono

ROMA — Il fenomeno degli utenti anonimi è in aumento. Già adesso sono circa 60 mila, ma crescono al ritmo di 20-30 al mese. Il record è detenuto con ampi margini da Roma: 45 mila anonimi risiedono nella capitale.

Chi sono questi personaggi che non vogliono i loro nomi sugli elenchi telefonici? La Sip non fornisce statistiche precise, ma si tratta in genere di ministri, uomini politici, managers, attori, cantanti, tutti coloro cioè che, «godendo» di una larga popolarità, tentano con l'anonimato telefonico di difendere almeno una parte della loro *privacy*.

Ma non sono solo i personaggi famosi a far cancellare il loro nome dall'elenco della Sip. Esiste una fascia di utenti che «ha scelto l'anonimato» per evitare seccature, mettersi al riparo dalla invadente pirateria telefonica, impedire ai ladri di accertarsi se l'alloggio è occupato o meno, per la paura di divenire bersaglio di minacce, ecc.

Ma come hanno fatto questi «uomini qualunque» ad ottenere l'anonimato? Difficile dirlo, perché la Sip sostiene di essere rigorosissima e intransigente su questo argomento. La direzione dell'azienda sostiene di essere «fermamente contraria» a quanti pretendono di «scomparire dall'elenco».

In genere gli uffici Sip rispondono alle richieste consigliando di intestare l'apparecchio a qualche familiare. E molti infatti hanno già seguito questo consiglio. Il risultato di questa «scappatoia» è che diventa sempre più difficile trovare sulla guida il numero di persone con le quali non si hanno contatti frequenti o che hanno cambiato residenza.

Una delle proposte avanzate per scoraggiare gli «utenti anonimi» è di creare una fascia di tariffe più elevate. Chi non vuole il suo nome sull'elenco, dunque, deve pagare di più. E' giusto? Probabilmente no, anche perché esiste una precisa legislazione che obbliga la Sip a pubblicare integralmente l'elenco degli abbonati.

Alla dogana di Modane si escludono responsabilità degli allevatori francesi

Arrivano da Olanda e Danimarca i vitelli trattati con gli estrogeni?

L'Italia è però uno dei maggiori importatori di prodotti farmaceutici usati per l'ingrasso artificiale

Viene dall'estero la carne trattata con gli estrogeni? L'accusa è arrivata ieri dall'Associazione italiana allevatori (Aia) in una nota passata ai giornali nella quale si dice testualmente: «Allevatori non rispettosi delle norme sono spesso non italiani poiché, com'è noto, il 40 per cento del fabbisogno nazionale di carne, viene importato dall'area comunitaria dove l'impiego degli estrogeni segue regole diverse». Siamo andati a Modane, uno dei passaggi obbligati per l'importazione dei bovini da carne. Il quadro che ne viene fuori è sconfortante non tanto sull'uso degli estrogeni all'estero quanto per la politica d'indebitamento che l'Italia persegue da anni al fine di procurarsi la «fettina». Quanto agli estrogeni, non sarebbero usati dagli allevamenti francesi ma da quelli danesi ed olandesi. Ma che senso dare alla notizia che sarebbero gli allevatori italiani i migliori clienti delle ditte farmaceutiche francesi produttrici di estrogeni?

Il veterinario dottor Giulio Palazzetti che controlla i vitelli alla dogana di Modane (foto Milone)

I convogli ferroviari francesi carichi di bovini arrivano a Modane, città di frontiera che ospita anche i nostri uffici doganali, una parte al mattino e in numero più consistente al pomeriggio. Ripartono, dopo le pratiche doganali e veterinarie, prima di sera. La pazienza dei cittadini della vicina cittadina d'Oltralpe non sopporterebbe che il muggire continuo degli animali, stressati dal viaggio, dalla fame e dalla sete, finisse per disturbare anche il riposo della sera e della notte.

La nostra fame di carne di vitello e di manzo ha fatto entrare per questo valico l'anno scorso 95.844 vitelli da latte; 111.552 vitelli destinati all'ingrasso (arrivano con un peso non superiore ai 300 chili; hanno sei mesi e i nostri allevatori li portano, con altri 3 o 4 mesi d'ingrasso, a 6-7 quintali, poi li abbattono); e ancora 227.863 altri bovini da carne già pronti per passare al macello.

Queste massicce importazioni di vitelli e manzi dalla Francia non rappresentano che un quinto del numero totale dei capi vivi che riceviamo dalle zone di pascolo della campagna francese. Gli altri arrivano in Italia dai valichi di Ventimiglia e del Monte Bianco.

Modane, centro naturale per le importazioni francesi, ha dovuto in pochi anni lasciare tutti i primati specialmente al confine ligure, per la carenza di strade e la disorganizzazione delle nostre ferrovie, criticate dai francesi perché non sanno tener testa agli arrivi dei carri merci.

Ci è stato detto, riferiamo delle voci, che il dipartimento di Torino smista ora 100 carri ferroviari al giorno contro i 400 dei tempi passati e con il doppio del personale.

L'apertura del traforo del Fréjus ai Tir, prevista, almeno qui in Francia, in via sperimentale, per la metà d'ottobre dovrebbe permettere al valico una massiccia ripresa.

Noi a Modane però siamo venuti per controllare se le accuse degli allevatori italiani sull'uso degli estrogeni da parte dei produttori esteri possano avere qualche conferma.

La risposta del veterinario doganale, per quanto riguarda gli allevamenti francesi, è un secco: *«Assolutamente no»*. E così ci mostra una pila di documenti, non meno di mille, che quest'anno ha ricevuto dall'Istituto Zooterapico di Torino, in risposta ad altrettante richieste d'analisi.

Gli ultimi sono di pochi giorni fa e il responso è sempre uguale: negativo. Non solo per quanto riguarda gli estrogeni ma anche per quanto riguarda la somministrazione di ormoni e antibiotici. Nessun animale esaminato presentava inoltre casi di brucellosi che è poi la febbre maltese per gli uomini.

Il dottor Giulio Palazzetti è veterinario a Modane da 16 anni. Prima era stato al porto di Genova e all'ufficio veterinario provinciale di Verona. Vive con la moglie e due figli universitari a Bardonecchia ma tutte le sue giornate le passa oltre confine aiutato da un coadiuvatore che s'è cercato a Susa. La sua presenza ai controlli è imposta dalla legge. Quando va in ferie, come capita per gli altri 30 veterinari di dogane italiani, deve essere sostituito da un collega in missione da Roma.

Ieri mattina quando siamo arrivati era nel suo ufficio nella zona dello scalo merci della stazione di Modane. Minuto, con i capelli grigi e le spalle leggermente curve, ha un piglio attivo e sicuro: *«La Francia, con i suoi cinquanta milioni di capi bovini (noi in Italia ne abbiamo otto, nove milioni) è il Paese più ricco di pascolo d'Europa. L'ottanta per cento del bestiame vive allo stato brado. A noi vengono mandati tutti animali di razza o incroci di prima produzione con razze come la Limusin e la Charolaise che sono vere e proprie punte di diamante. In tre lustri di lavoro qui a Modane non ho mai respinto un capo. Ho verificato soltanto cinque o sei casi di brucella su centinaia di migliaia di capi»*.

L'orografia del territorio francese, escluso il Sud dove si coltivano la vite e i cereali, permette di mantenere pascoli ovunque. Viaggiando per ore sulle strade che solcano la campagna si possono osservare centinaia e centinaia di pascoli appena interrotti da piccoli boschetti. Non sono grandi allevamenti ma qualche decina di animali di singoli contadini che però nella maggioranza dei casi sono riuniti in cooperativa con stalle collettive.

Gli estrogeni non dovrebbero essere somministrati agli animali che la Francia esporta. Per malizia si potrebbe ipotizzare un trattamento per aumentare il peso di vitellini di 15, 20 giorni che la Francia ci manda in grande quantità insieme con buona parte del mangime che poi i nostri allevatori useranno per ingrassarli.

Ma il veterinario doganale invita ad osservare, mostrandoceli stipati sui carri ferroviari, che il pelo è riccio e ciò vuol dire che hanno vissuto con la madre, poppando latte, fino al momento della partenza. Inoltre, l'arco della pancia l'hanno vuoto, cioè senza ingrasso. I più esposti potrebbero essere, fa osservare, i vitelli in carcassa: animali già macellati di cui noi italiani, golosi di bistecche e fettine, importiamo soltanto i due posteriori con attaccato il costato senza pancia. Un lusso che è tutto nostro e che i Paesi produttori ci lasciano, ma a caro prezzo.

Gli esami però si fanno, specialmente in questo periodo, anche su questa carne, e sono negativi. Il passaggio di carne macellata dalla Francia è mediamente di un carro alla settimana. Come rari sono i vitellini giovani già ingrassati (3-4 mesi con un peso che supera i 2 quintali) destinati ad essere macellati subito, per cui è facile venderli per carne da latte (di *fassone*). Questi ultimi, come i vitellini, di pochi giorni sono gli unici per cui sarebbe economicamente valido il trattamento estrogeno o ormonale. Tutti gli altri capi, la maggioranza, o sono animali già adulti col peso di 7-8 quintali per cui la somministrazione di queste sostanze è completamente inutile o si tratta di *«broutards»* (destinati al pascolo) per cui ogni traccia, ma non ne sono mai state rilevate, sarebbe comunque annullata.

In Francia, piuttosto, da parte degli esperti del settore, si racconta che gli estrogeni prodotti dalle case farmaceutiche francesi trovano facile commercio in Italia attraverso i venditori di mangimi. In queste accuse sono compresi allevatori delle Langhe e del Vercellese. Nel mattatoio di Narzole i carabinieri del Nas avrebbero trovato vitelli estrogenati. A Bra il nucleo antisofisticazioni in una stalla ha tirato fuori, da uno scaffale nascosto, 200 bocccettini con il classico liquido rosso destinato ad essere iniettato sottocute per «gonfiare» gli animali. Estrogeni sono anche stati scoperti in pastiglie e in supposte.

Trattate — sono sempre francesi a parlare — sarebbero piuttosto le carni che provengono dall'Olanda e soprattutto dalla Danimarca. Animali che arrivano già ingrassati e vengono, specialmente in Piemonte, passati per carne nostrana in quanto soltanto leggermente rosata. La differenza può essere riscontrabile soltanto in padella quando la fettina sofisticata lascia tutto il suo contenuto d'acqua, restringendosi notevolmente.

Alessandro Rigaldo

Lo sciopero previsto per le 8,20 in molti reparti è scattato all'inizio del turno

Ai cancelli di Mirafiori: per i licenziamenti si spera ancora nella mediazione del Governo

Praticamente tutti bloccati gli stabilimenti Fiat. La risposta dei lavoratori alla rottura delle trattative sul problema dei licenziamenti è stata immediata: a Rivalta (dove già ieri si era scioperato tutto il giorno) e davanti ad altri stabilimenti si sono accesi fin da ieri sera i falò dei «presidi» ai cancelli; a Mirafiori, dove la fermata era proclamata dalle 8,20 alle 11,20, già prima delle 6,30 — pochi minuti dopo l'entrata in fabbrica del primo turno — i reparti «presse», «meccanica» e «carrozzeria» erano fermi.

Quasi dappertutto il programma di sciopero (che era stato deciso già martedì sera, quando il negoziato era ancora in corso) che prevedeva 3 ore per turno non è stato rispettato: si è incominciato all'ingresso in fabbrica e si è proseguito fine a fine turno. Si sente parlare — e nel comizio davanti alla porta 5 è stata reclamata a gran voce coprendo talvolta gli interventi dei sindacalisti — di «occupazione delle fabbriche». *Le percentuali di scioperanti fornito dall'azienda vanno da un minimo del 46 per cento al massimo del 100 per cento (a Rivalta), quasi dovunque si supera il 60 per cento. Più alte le adesioni secondo il sindacato (fra il 90 e il 100 per cento).*

I cancelli di ingresso sono da sempre i punti più caldi: si creano capannelli, si discute, qualcuno alza la voce: «Agnelli non creda che adesso, dopo che ci ha fatti venire su e gli abbiamo fatto le fabbriche, ce ne torniamo zitti e buoni a fare la fame al nostro paese», *si sente gridare con accento spiccatamente meridionale.* «Danzica, Danzica», *il grido già sentito ieri a Rivalta, è il nuovo slogan che si sente su molte bocche. L'esigenza di non lasciarsi trascinare dall'esasperazione fino a compiere atti azzardati, e quindi pericolosi, è stata sottolineata con forza dai dirigenti della Flm nell'assemblea che si è svolta verso le 9 alla porta 5. Una raccomandazione necessaria a gente che, dicono alla Lega sindacale,* «si sente sfruttata e presa in giro».

L'atteggiamento dominante che si coglie fra chi entra in fabbrica (più battaglieri i giovani, più preoccupati gli anziani) non è di rassegnazione: «I licenziamenti non passeranno», *è la frase che si sente ripetere con maggior frequenza. La maggioranza spera ancora che il sindacato o il governo riusciranno a trovare una soluzione.* «E' chiaro che siamo preoccupati», *dice un operaio della sezione esperienze.* «Dieci o quindicimila licenziamenti sarebbero tanti, ma bisogna vedere se verranno attuati».

In molti c'è fiducia che il sindacato riuscirà a convincere il governo e che questo bloccherà i provvedimenti dell'azienda, ma è una soluzione che non piace a tutti. «Non siamo d'accordo che la Fiat si prenda i soldi dal governo per farne quello che vuole», *dice un operaio degli Enti centrali.* «La Fiat vuole dimostrare che è lei padrona e che quindi ha diritto di risolvere i suoi problemi prendendo i soldi del Paese, ma noi a questo non ci stiamo».

Un altro lavoratore degli Enti centrali, Silvio Biasa, uno dei pochi che addirittura tiene a far comparire il proprio nome «perché Agnelli sappia che non ci fa paura», *va indietro nel tempo:* «E' dal '73 che noi operai diciamo alla Fiat che se le cose continuavano a andare avanti così avremmo finito per non vendere più niente», *si accalora.* «Ma non ci hanno mai dato retta. Noi del reparto esperienze abbiamo incominciato già allora a dire che ci voleva un "diesel" piccolo per rispondere alla crisi petrolifera, il risultato è stato che la Ritmo diesel è uscita pochi mesi fa, la "127" diesel continua a rimanere nelle officine anche se praticamente è già pronta. Comunque se la Fiat spera con le sue provocazioni di mandare la classe operaia allo sbando se lo può togliere dalla testa: siamo pronti alla lotta anche più dura, ma fra noi i terroristi e i provocatori non troveranno mai posto».

Mentre dalle fabbriche arrivano queste notizie che segnalano questo clima, le organizzazioni sindacali non si concedono un attimo di tregua nella ricerca di una soluzione che eviti avvenimenti drammatici come sarebbero, appunto, alcune migliaia di licenziamenti. Stamane i massimi dirigenti della Flm si sono incontrati con il ministro del Lavoro, Foschi, (a cui hanno chiesto di organizzare un incontro col presidente del consiglio Cossiga) che con un fonogramma ha chiesto all'azienda di non prendere alcun provvedimento che incida sull'occupazione e ha convocato per oggi alle 16,30 l'amministratore delegato della Fiat, Romiti. Cossiga, nelle intenzioni del sindacato, dovrebbe poi convocare anche la Fiat per riavviare il negoziato con la propria mediazione. Oggi pomeriggio, i leader metalmeccanici si incontrano anche con i segretari confederali (cioè non di categoria) di Cgil, Cisl e Uil e, immediatamente dopo, con le rappresentanze del pci e psi.

Domani mattina si riunisce la segreteria della Flm e lunedì (a Torino) l'esecutivo del coordinamento Fiat.

Giorgio Destefanis

La procedura dei licenziamenti

Devono passare 25 giorni prima che possano essere spedite le lettere di licenziamento Fiat.

La procedura è regolata da una convenzione firmata il 5 maggio 1965 tra la Confindustria e le organizzazioni sindacali della Cgil, Cisl e Uil.

Deve esserci un «avviso» da parte dell'impresa all'Unione Industriale la quale, a sua volta, si fa portavoce della proposta dell'azienda presso i sindacali provinciali e regionali.

I rappresentanti dei lavoratori hanno sette giorni di tempo per chiedere un incontro presso l'Amma o l'Unione Industriale con l'azienda per «esaminare lo scopo dei licenziamenti, le possibilità concrete di evitarli e di sistemare eventualmente il personale ritenuto esuberante all'interno dell'impresa con mobilità interna».

Se il sindacato non chiede l'incontro in una settimana (ma non accade mai) l'azienda procede subito alla riduzione del personale. In caso contrario la riunione deve essere convocata entro cinque giorni.

Poi potrebbero essere spedite le comunicazioni per i licenziamenti collettivi.

La Regione riunita in Consiglio discute della crisi occupazionale

Prima seduta del Consiglio regionale, dopo la pausa estiva. L'esame delle iniziative da assumere contro il carovita ha lasciato il posto al più urgente e grave problema della Fiat. Da stamane alle 9,30 l'assemblea piemontese è impegnata a Palazzo Lascaris nel dibattito. La discussione si è articolata in due fasi principali: una interamente dedicata alla questione dell'azienda automobilistica torinese, la seconda sulla crisi più generale delle industrie piemontesi, come l'Olivetti e indotto auto.

Al termine del confronto che potrebbe occupare anche parte della seduta di domani) i partiti dovrebbero concordare un ordine del giorno. Già ieri in merito alla vicenda Fiat la giunta aveva emesso un comunicato. Come si ricorderà, i punti principali sono: che la sospensione delle trattative tra azienda e sindacati non si trasformi in rottura, che vengano presi i contatti a livello di presidenza del consiglio senza che alcun atto unilaterale sia nel frattempo compiuto.

Nel dibattito odierno attraverso le relazioni introduttive del presidente della giunta Enrietti e dell'assessore al lavoro Alasia si è ricordato il senso del ruolo dell'Ente in questa vicenda e sono state ribadite le posizioni del governo piemontese sul piano-auto e sulla ipotesi di «mobilità esterna».

Il presidente della giunta, Enrietti, ha ricordato come Fiat e Torino siano sempre state legate a doppio filo. «*E' la classe operaia* — ha affermato — *con l'intera città che ha difeso la fabbrica: all'intera comunità appartiene il patrimonio ideale della Fiat*». Sul ruolo della Regione: «*Istituzionalmente essa deve concorrere alla programmazione economica nazionale individuando le linee di sviluppo socio-economico del Piemonte; istituzionalmente è chiamata a formulare il parere sui piani di settore, come sul piano auto che il governo sta elaborando; è politico e istituzionale quindi il ruolo che la Regione intende ricoprire nel rapporto con la Fiat*».

Enrietti ha ricordato le cifre comunicate dall'Azienda nel recente incontro. «*E' necessario che il sindacato e la Fiat trattino* — ha continuato Enrietti — *senza irrigidimenti pregiudiziali neanche sul problema della mobilità esterna*». A questo punto ha ricordato come la giunta abbia già individuato alcune direttrici di sviluppo piemontese che passano attraverso ingenti investimenti.

«*Si è parlato* — ha concluso — *di 5 mila miliardi che Regione, Anas, FF.SS. investirebbero.*

L'assessore al lavoro Alasia ha rilevato «*la carenza di informazioni fornite dalla Fiat sui programmi di sviluppo e sulla situazione finanziaria.*

Hanno poi parlato Viglione (psi) Guasco (pci) Carazzoni (msi) Mignone (psdi) Bastianini (pli) Montefalchesi (pdup) Vetrino (pri) e Picco (dc).

Le posizioni di azienda e Flm fino alla rottura di ieri

Fiat e Flm hanno trattato per due giorni e mezzo. Al termine — esattamente ieri pomeriggio verso le 16,30 — il negoziato è stato interrotto senza che si sia riusciti a trovare una strada per evitare le drastiche riduzioni di personale — la cifra è stata infine precisata nell'ordine delle 10-15 mila unità — che l'azienda ritiene necessarie per poter superare l'attuale crisi del mercato. Ecco, schematicamente, i progetti contrapposti presentati da azienda e sindacato.

Che cosa chiede la Fiat

Cassa integrazione — Sono 24.000 i lavoratori che dovrebbero essere posti in Cassa integrazione «straordinaria» fino alla fine del 1981. Il provvedimento non dovrebbe essere preso solo per ridurre il sovra-stock, ma principalmente per il riassetto produttivo e per adeguare gli organici al più basso livello di mercato, ed è considerato urgente dall'azienda per non sottrarre risorse agli investimenti necessari alla sfida che si sta aprendo con le industrie straniere.

Mobilità esterna — E' uno strumento contrattuale. I 24.000 in Cassa integrazione vengono iscritti in liste di collocamento speciali a disposizione delle aziende, anche non metalmeccaniche, che hanno bisogno di manodopera. La Fiat assicura a priori il riassorbimento di 12.000 persone entro il prossimo anno; 4000 potrebbero essere prepensionate nel settore auto; 5500-6000, secondo valutazioni dell'azienda e dell'Unione industriale, troverebbero un nuovo posto di lavoro nei settori dell'indotto o dell'edilizia. I lavoratori in «mobilità» restano dipendenti Fiat per i due anni della Cassa integrazione (che corrisponde la retribuzione quasi totale): se al termine di questo periodo non hanno trovato lavoro o non vengono riassorbiti l'azienda ne può chiedere il licenziamento, previa trattativa con il sindacato.

Verifiche — La Fiat propone di controllare periodicamente insieme alla Flm il funzionamento del meccanismo, che può essere adeguato o perfezionato secondo le necessità.

Prepensionamento e Turn over. Sostanzialmente d'accordo col sindacato sul numero di posti che verrebbero liberati, l'azienda afferma che pochi di questi possono considerarsi «utili» alla luce dell'incremento di produttività previsto per i prossimi mesi.

Licenziamenti. Ne sono dunque considerati necessari da 12 a 15 mila, tutti nel settore torinese (gli organici nel Meridione non saranno toccati). La procedura prevede 25 giorni di tempo dopodiché potranno partire le lettere.

Così la Flm

Cassa integrazione — *E' sufficiente per alleggerire l'eccedenza di auto invendute. Il provvedimento potrebbe essere riutilizzato, se necessario, anche nell'81.*

Turn-over — *Fra il movimento spontaneo e il blocco delle assunzioni, del resto già in atto, gli organici verrebbero diminuiti in quindici mesi di almeno 5900*

Prepensionamenti — *Il sindacato valuta che ne siano possibili, teoricamente, circa 5800, in ogni caso almeno cinquemila. Sommati al blocco del turnover porterebbero a un numero molto vicino a quello minimo di licenziamenti chiesto dalla Fiat (12.000).*

Mobilità esterna — *E' considerata inutile (alla luce degli altri provvedimenti) inaccettabile perché provocherebbe uno stravolgimento nel mercato del lavoro torinese che, già sottoposto ad altre tensioni, diverrebbe ingovernabile. La Fiat, secondo la Flm, ne fa inoltre derivare la necessità da previsioni per il futuro ipotetiche: avendo l'azienda posto come pregiudiziale il ricorso a questo strumento ha trasformato la trattativa — afferma il sindacato — in una pura informazione da parte della Fiat delle sue intenzioni di licenziare, senza una reale volontà e capacità contrattuale. Significherebbe, inoltre, un ridimensionamento della Fiat anziché quel rilancio che il sindacato chiede.*

Sulla Costa Cravera dell'Ambin

Recuperata la salma dell'uomo scomparso

Il cadavere di Luciano Gogliani, il tipografo di 31 anni di Grugliasco, morto sfracellato in fondo a un canalone dell'alta val di Susa, è stato recuperato.

Ieri pomeriggio, poco prima delle 16, un elicottero dei carabinieri ha trovato lo zaino e il sacco a pelo della vittima appoggiati all'orlo del sentiero che corre sul costone della montagna, a 2300 metri, fra Mattie e Bussoleno. Duecento metri più in basso, ai piedi di uno strapiombo pauroso, la salma del giovane. Le guide alpine sono arrivate un'ora dopo ma ormai cominciava a mancare la luce e sarebbe stato imprudente tentare di issare il cadavere.

Il recupero è stato rimandato a stamane. In giornata i soccorritori del club alpino italiano porteranno il corpo di Luciano Gogliani nella sua casa in via Vespucci 61, a Grugliasco.

Il giovane, conosciutissimo in montagna, era partito sabato in treno per una escursione in quota. Agli amici aveva detto che voleva arrampicarsi fin sul colle dell'Ambin ma deve avere cambiato idea. Sul versante opposto della montagna è arrivato fino al rifugio Balmetta a 1780 metri. Ha trascorso la notte e poi, domenica mattina, ha proseguito verso la Costa Cravera.

Le guide alpine sono convinte che il giovane abbia deciso di fermarsi per prendere fiato. Ha appoggiato zaino e sacco a pelo e, poi, forse, ha tentato di raccogliere alcuni rametti di genepy cresciuti fra due rocce. Ha perso l'equilibrio ed è precipitato per 200 metri.

Sono tre giovani e un minorenne

Rapinavano le coppie appartate in auto a Mirafiori: arrestati

Rapinavano le coppiette che si appartavano alla periferia di Mirafiori, ma questa volta hanno puntato la pistola a un brigadiere dei carabinieri e a un appuntato che, fingendosi innamorati in cerca di solitudine, li stavano aspettando.

In carcere sono finiti in quattro. Gerardo Conte, Stefano Ghiani, e Angelo Scotece, tutti e tre 22 anni, residenti nello stesso palazzo di via Artom 99/20 sono stati bloccati su una «128» mentre tentavano di scappare. G. F., 16 anni, che abita in via Fratelli Garrone è stato accompagnato in questura dopo che l'alloggio dove abita con la famiglia è stato perquisito.

L'arresto è avvenuto pochi minuti dopo l'una, questa notte, in strada Castello di Mirafiori. Accanto all'auto dei carabinieri si è fermata una «128» con quattro giovani. Sono scesi in due, una pistola scacciacani in pugno, e si sono avvicinati all'altra auto. Troppo tardi si sono accorti che l'uomo al volante era un carabiniere e hanno tentato di fuggire.

I militi hanno potuto rilevare il numero di targa. Poi, incontrata una volante, hanno dato l'allarme.

La «128» è bloccata qualche decina di minuti dopo. A bordo sono soltanto in tre. Comincia una serie di perquisizioni e anche l'altro giovane viene fermato.

La polizia è convinta che i giovani siano responsabili anche di altre rapine a coppie avvenute nella zona di Mirafiori e di «Italia 61». E' stata trovata infatti refurtiva: collanine, braccialetti, orologi e altri oggettini.

Gerardo Conte

Angelo Scotece

Stefano Ghiani

È accaduto ieri pomeriggio alla Beloit

Pinerolo: muore operaio in incidente sul lavoro

Mortale incidente sul lavoro ieri pomeriggio all'interno degli stabilimenti Beloit-Italia di via Marche a Pinerolo. Un uomo di 37 anni, Francesco Litterio, abitante alla città in via Virginio 27, sposato e padre di una bimba, mentre lavorava attorno a una grossa lastra di ferro, appesa a una gru, è stato colpito da una delle catene di sostegno che si è rotta all'improvviso. Soccorso dagli stessi compagni di lavoro, il Litterio moriva pochi istanti dopo per schiacciamento toracico.

Cascina in fiamme

Due squadre di vigili del fuoco di Pinerolo sono state impegnate, per circa quattro ore, nell'opera di spegnimento delle fiamme propagatesi ieri nella cascina Scalerandi in località Cappella del Bosco. I danni sono ingentissimi e parte dell'abitazione adiacente al fabbricato è stata per il momento isolata. Non si conoscono, per ora, le cause che hanno determinato l'incendio.

Il curioso episodio è accaduto a Ronco Canavese

Due cani provocano una strage di pecore: denunciato il padrone

Due cani giocherelloni potrebbero costare caro a un albergatore di Ronco Canavese, Giovanni Rossetto, 40 anni, titolare del ristorante «Centrale» di via Roma 9. I carabinieri lo hanno infatti denunciato per danneggiamenti e per omessa custodia di animali.

Il Rossetto possiede due cani pastore tedeschi, custoditi nel recinto adiacente l'albergo. Il 21 luglio scorso, non si sa come, i due animali sono riusciti a «evadere», scappando in direzione degli alpeggi, poco oltre l'abitato di Ronco. Qui hanno trovato un intero gregge che stava tranquillamente pascolando. Quale migliore occasione per giocare un po'? Ed ecco una scena quasi da fumetti, con i cani a rincorrere le pecore spaventate. E non mancava neanche il burrone dove le pecore sono precipitate. L'incidente è costato la vita a 35 di loro.

Trovato morto il pensionato sparito nei boschi

A 45 giorni dalla scomparsa è stato rinvenuto ieri nei boschi della collina di Agliè il corpo di Amilcare Minini. Il pensionato torinese ottantenne smarritosi dopo una gita in campagna. Il Minini abitava solo in via Lombardore 10. Sovente il nipote, Amilcare Actis-Grosso, tassista a Torino, lo portava a fare qualche gita.

La scoperta è stata fatta da una donna che andava in cerca di funghi. Il corpo giaceva supino a tre chilometri di distanza dal luogo dove con la famiglia del nipote aveva consumato il pranzo quella domenica di fine luglio. Il dottor Aldo Roletto ha dichiarato che la morte può essere stata causata da infarto.

Quaranta famiglie si trasferiranno già alla fine del mese

Chieri: case per 8 miliardi agli «sfrattati» di Torino

Chieri accoglierà, entro la fine del mese, una quarantina di famiglie torinesi che andranno a vivere in una parte del nuovo complesso di Borgo Padova, quasi alla periferia della città, più noto come il «Barbui», dal nome del primo impresario che ne cominciò la costruzione.

In tutto sono 131 alloggi, per ora, (altri sono ancora in fase di allestimento), che nella primavera scorsa il comune di Torino ha acquistato — usufruendo del finanziamento dello Stato secondo la legge sugli sfratti in città con popolazione superiore ai trecentocinquanta mila abitanti — per far fronte ai gravi problemi che avrebbe creato l'applicazione dell'equo canone nella metropoli e assicurare un tetto ai tanti sfrattati.

Ora che la lista dei «senza casa» in Torino si sta allungando, un primo lotto viene sistemato qui, mentre il sindaco Novelli prosegue le trattative con l'impresa Probeton di Genova — che sta ultimando la costruzione — per definire la realizzazione delle opere di urbanizzazione, già decise nella convenzione di appalto, necessarie per rendere «abitabile» il complesso e in assenza delle quali non sarà possibile trasferirvi altre famiglie.

Dal canto suo, il comune di Chieri non sta solo a guardare. «Torino poteva disporre degli 8 miliardi necessari e ha comprato — *commenta il sindaco chierese Giuseppe Berruto* — ma tra i due comuni si è subito instaurato un rapporto di collaborazione che ci fa ben sperare di poter recuperare anche noi qualche decina di alloggi».

La settimana scorsa ha avuto luogo una riunione tra i due sindaci, Novelli e Berruto, assessori e funzionari dei due comuni per mettere a punto il programma dei lavori ancora da realizzare al «Barbui»: il completamento con marciapiedi e illuminazione pubblica della strada, fatta recentemente, che collega via Monti a strada Gioncheto (previsto per fine settembre); la copertura del rio Tepice da piazza Europa fino alla cascina Mensone, che consentirà anche l'allargamento della sede stradale; l'allacciamento della zona all'acquedotto: ora alcuni alloggi — i primi che verranno abitati — sono serviti di acqua mediante un tubo assolutamente insufficiente in una prospettiva futura.

«Queste opere, di cui Torino si fa carico — *prosegue Berruto* — procureranno senz'altro benefici alla nostra città, ma ciò non toglie che le case ci siano necessarie. Abbiamo anche noi numerosi casi di sfratti che stanno per diventare esecutivi, gente che viene qui ogni giorno a chiederci aiuto: vogliamo che si pensi anche a loro, i "senza-tetto" sono uguali qui come a Torino. In questo senso Novelli si è dimostrato disponibile».

m. c.

I matrimoni in città

MARIA SS. AUSILIATRICE
(piazza Maria Ausiliatrice 9)
Sabato 6
Ore 10,30: Mucher Giovanni, corso Inghilterra 51 e Minola Rosanna, via Antonio Mosso 12
Ore 11: Minonne Vitale (Venaria) e Mazza Giuseppina, via Luzzatti 47
Ore 12: Minchiante Giacinto, via Stefennone 18 e Re Claudia, via Asolone 8
Ore 16: De Franceschi Adriano (Caselle) e Foresto Maria (S. Maurizio Canavese)

S. GIOACHINO (SS. SIMONE E GIUDA)
(via Cignaroli 3)
Domenica 7
Ore 12: Valentino Sabino, via Giachino 104 e Sciavarrello Anna, corso Vercelli 28

MADONNA DI POMPEI
(via S. Secondo 90)
Domenica 7
Ore 12,15: Ricciardone Nino, piazza Repubblica 12 e De Angelis Liliana, via Romagnosi 3

S. BERNARDINO DA SIENA
(via S. Bernardino 11)
Sabato 6
Ore 11: Cerato Giorgio (Vigone) e Tagliatti Tiziana, corso Racconigi 140
Ore 12: Cotto Giuseppe (Pachino) e Guastelluccia Angela, corso Racconigi 130
Domenica 7
Ore 12: Tiligna Gerolamo, via Veglia 10/13 C e Di Tommaso Franca, via Virle 15

MADONNA DI CAMPAGNA (SS. ANNUNZIATA)
(via Cardinal Massaia 98)
Sabato 6
Ore 11: Ganz Valentino, via De Nicola 11 e Massimi Marina, corso Grosseto 207

S. GIUSEPPE LAVORATORE
(corso Vercelli 206)
Sabato 6
Ore 10: Siciliano Giuseppe e Brizzi Ginevra, piazza della Repubblica 21 bis
Ore 11,15: Gioffrè Domenico, corso Emilia 40 e Tirinato Franca, via Scotellaro 47
Domenica 7
Ore 12: Coluccio Leonardo (Portigliola di Locri) e Caccamo Rita, corso Vercelli 238

SACRO CUORE DI GESU'
(via Nizza 56)
Sabato 6
Ore 10,30: Gargano Filippo, via Maria Cristina 94 bis e Venturo Loredana, via Monti 11

S. DOMENICO SAVIO
(via Paisiello 37)
Domenica 7
Ore 11: De Maria Girolamo (Mazzarino) e Aimone Loredana, piazza Rebaudengo 3

S. REMIGIO VESCOVO
(via Millelire 51)
Domenica 7
Ore 12: Taracco Salvatore, via Fratelli Garrone e De Rosa Grazia, via Fratelli Garrone

DUOMO
(piazza S. Giovanni Battista)
Sabato 6
Ore 10: Filiziano e De Rosalia
Ore 11: Corbelta e Neini
Domenica 7
Ore 12: Loricato e Ventrinelli

S. GAETANO (REGIO PARCO)
(via S. Gaetano da Thiene 2)
Sabato 6
Ore 11: Marzolla Giovanni, via Salbertrand 57 e Rolando Mirella Angela, via Scotellaro 61
Domenica 7
Ore 11: De Candia Nicola, via Monte Rosa 129 e Buora Tiziana, via Monte Rosa 129

S. CARLO
(piazza C.L.N. 236)
Sabato 6
Ore 10: Primo e Marasco
Ore 12: Calignami e Culici

NOSTRA SIGNORA REGINA DELLA PACE
(via Malone 19)
Sabato 6
Ore 11: Maccarone Santo, via Medardo Rosso 5 e Varacalli Tina, corso Venezia 8

MIRAFIORI
(VISITAZIONE di M.V. e S. BARNABA AP.)
(strada Castello di Mirafiori 42)
Domenica 7
Ore 11,45: Giangaspero Donato, via Piava 171/C e Candrilli Rosalia, via Roveda 8/C

PATROCINIO DI S. GIUSEPPE
(via Baiardi 6)
Sabato 6
Ore 11: Zacchigna Valter, via dei Pioppi e De Paolis Silvana, corso Spezia 55

SS. PIETRO E PAOLO
(via Saluzzo 25 bis)
Sabato 6
Ore 11: Mancini Giancarlo e Ferrante Maria Luisa
Domenica 7
Ore 11,30: Sampietro Mauro e Bonechi Daniela
Ore 12,15: Mondo Giuseppe e Poerio Rita

GESU' ADOLESCENTE
(via Luserna di Rorà 16)
Sabato 6
Ore 11: Patris Giulio Mario, corso Trapani 130 bis e De Marco Maria, via Monginevro 68
Ore 12: Bergamini Bruno, via Perosa 15 e Squerzanti Chiara, via Roccaforte 6
Ore 17: Notario Alessandro Angelo, corso Vitt. Eman. 186 e Cagnazzo Maria Rosa, corso Racconigi 60/47

MARIA SS. AUSILIATRICE
(piazza Maria Ausiliatrice 9)
Sabato 13
Ore 10,30: Bello Tiziano (Treviso) e Faoro Rosa, via Biella 9
Ore 11: Cocco Daniele (S. Mauro) e Gamalero Laura, via Madonna delle Rose 42
Domenica 14
Ore 10,30: Leone Domenico (Venaria) e Paganelli Laura (Venaria)

SS. NOME DI GESU'
(corso Regina Margherita 70)
Sabato 13
Ore 11: Bruno Umberto, via Bellezia 5 e Pino Rosa, corso Regina Margherita 92
Domenica 14
Ore 11,30: Spoto Francesco, corso Regina Margherita 74 bis e Giordano Vita Maria, via Sesia 40

SS. NOME DI MARIA (CITTA' GIARDINO)
(via Guido Reni 96/140)
Venerdì 12
Ore 10,30: Chiamberlando Guido (Pianezza) e Stano Maria, via Barletta 164

GESU' ADOLESCENTE
(via Luserna di Rorà 16)
Sabato 13
Ore 11: Santovito Gaetano Stefano (Monteparano) e Cancellara Anna, via Fréjus 95
Domenica 14
Ore 11,30: Guerrizio Michele, via De Canal 41 e Presotto Susanna, via Pragelato 18

SACRA FAMIGLIA (LE VALLETTE)
(viale dei Mughetti 18)
Domenica 14
Ore 10,15: Telloli Maurizio e Di Malio Andreina
Ore 11,15: Pettovello Guido Angelo e Sileo Renata Annunziata

S. VINCENZO DE' PAOLI
(via Sospello 124)
Domenica 14
Ore 10,45: Smurra Cesare, via Sansovino 7D e Lia Maria Pia, via Campiglia 39
Ore 12,15: Ferraro Nicodemo, via Natale Palli 46 e Santelia Amalia, corso Grosseto 153

SS. PIETRO E PAOLO
(via Saluzzo 25 bis)
Sabato 13
Ore 11: Massaro Lorenzo, via Nizza 11 e Morelli Lucia, via Nizza 9
Domenica 14
Ore 11,30: Mulè Salvatore (Somain) e Cirri Maria, via Bernardino Galliari 18

S. REMIGIO VESCOVO
(via Millelire 51)
Domenica 14
Ore 10: Menin Mario Palmiro, via Stelvio 82 e D'Ambrosio Maria, via Candiolo 33/3
Ore 12: Catizzone Giuseppe, via Molise 47/F e Niretto Giuseppina, via Fratelli Garrone 67/39

Arrestato cassiere dell'Anonima sequestri

E' stato arrestato, questa notte in provincia di Reggio Calabria, il «cassiere» dell'«Anonima Sequestri». Tra le banconote di vario taglio che custodiva in casa, per una cifra complessiva di 50 milioni, sono stati trovati anche parte dei soldi pagati per il riscatto di due rapimenti avvenuti a Torino, quello di Nicolò Denora rapito il 1° gennaio 1977, e quello di Alma Rosa Brusin, rapita a Torino il 9 giugno di quest'anno e liberata il 26 agosto in Calabria.

Il denaro che Antonio Versace (41 anni, pregiudicato, macellaio a San Luca in provincia di Reggio) nascondeva in un armadio della stanza da letto, proviene da ben 7 riscatti, pagati per sequestri di persona avvenuti in tutta Italia. L'irruzione della Criminalpol nell'abitazione del macellaio è avvenuta a conclusione di minuziose indagini, appostamenti e dopo aver verificato che presso alcune banche di Reggio Calabria Antonio Versace aveva cambiato del denaro «sporco».

Gli altri sequestri da cui provengono le banconote custodite dal macellaio, sono quelli del farmacista Domenico Frascà, rapito a Locri il 12 novembre 1979, di Giovannino Furci, il bambino rapito anch'esso a Locri il 15 gennaio 1980, di Marcello Tallariva rapito a Milano il 28 novembre 1979, di Cesare Pedesini, rapito a Milano il 14 novembre 1979, di Cesare Pedesini, rapito a Milano il 14 novembre 1979, e del rapimento di Renato Armeistro per il quale nei giorni scorsi è stato arrestato il figlio del boss palermitano Tommaso Buscetta.

E' mancato
Augusto Molinari
Colonnello Art. Mont.
Lo annuncia la mamma **Irene** ringraziando quanti le sono stati vicini in questi dolorosissimi momenti. Un ringraziamento particolare va all'infaticabile affettuosa e consapevole assistenza del dottor Renato Coda. Un ringraziamento sentito alla carissima infermiera Maria Peretti. I funerali oggi ore 14,15 da corso Vinzaglio 23 indi la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia del Cimitero di Crescentino. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 settembre 1980.

E' mancato
Eugenio Lusso
cavaliere di Vittorio Veneto
L'annunciano i figli **Pia**, **Riccardo** con **Franca** e nipoti **Paola**, **Marco** e **Beppe** e parenti tutti. Funerali in Ceres venerdì 12 corr. alle ore 10,30 dalla chiesa parrocchiale.
— **Torino**, 10 settembre 1980.

Improvvisamente è mancata
Enrichetta Morsaniga
n. Maranzana
anni 71
La piangono il marito **Francesco**, i figli **Giovanni**, **Danilo**, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. La più profonda e viva riconoscenza al dottor Mario Demichelis per le assidue cure. Funerali in Orbassano venerdì 12 settembre ore 16 chiesa parrocchiale partendo dall'abitazione, via Carducci ore 15,45.
— **Orbassano**, 10 settembre 1980.

E' tornata al Padre
Anna Bonelli ved. Enrico
Profondamente addolorati ne dànno l'annuncio il figlio **Carlenrico** con la moglie **Giovanna Fea** e il figlio **Luca**, i cugini **Cidono** e **Mulassano** e i parenti tutti, la famiglia **Fea**, l'affezionatissima **Rina Lovera** con la sorella **Liliana**. I funerali avranno luogo giovedì 11 c. m. partendo dall'abitazione dell'estinta, corso Statuto n. 7 alle ore 14,30. La cara salma sarà trasportata a Viù, provincia di Torino, per essere tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma opere.
— **Mondovì**, 10 settembre 1980.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Savina Ceccarelli
vedova Mollo
Ne dànno il triste annuncio i figli **Mario**, **Renato**, **Piergiovanni**, nuore e nipoti. I funerali avranno luogo giovedì 11 alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di S. Francesco al Campo. Un ringraziamento al personale della casa di cura La quiete.
— **Torino**, 9 settembre 1980.

Dopo una vita di sofferenze cristianamente è mancata
Carmen Musso
ved. Di Gioia
Ne dànno il doloroso annuncio la figlia **Laura** con il marito **Ciano Migliore**, gli adorati nipoti **Alessandra** e **Alberto**, il fratello **Carlo**, cognati, zia **Rita**, nipoti e parenti tutti. Benedizione ore 8,15 venerdì 12 Ospedale Eremo e funerale ore 8,45 parrocchia «S. Stimmate». La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 settembre 1980.

Si uniscono al dolore le famiglie **Migliore**, **Candellero** e **Ruffino**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Mario Bonardi
Ex maresciallo maggiore E.I.
Ne dànno il triste annuncio i figli: **Giorgio** con la moglie **Vincenzina Papurello** e figlia **Ornella**, **Giovanni** con la moglie **Adriana Nicolino** e figlio **Riccardo**, fratelli, sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 12 ore 10,15 parrocchia S. Rita. La cara salma proseguirà per Mondovì ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 settembre 1980.

Improvvisamente è mancata
Catterina Barile
n. Paschetta
anni 67
Addolorati lo annunciano il marito **Antonio**, le figlie **Adelina** col marito **Giuseppe Sartore**, **Lidia** col marito **Riccardo Panero**, le affezionate nipoti **Piera** e **Antonella**, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 11 corr. alle ore 16,30 dalla parrocchia SS. Trinità. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Nichelino**, 10 settembre 1980.

Dopo una vita dedicata ai suoi cari, riposa serena
Annita Turin
ved. Allievo
A funerali avvenuti ne dànno il doloroso annuncio la figlia **Anna** col marito **Bartolo Guala** e figlio **Alessandro**, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Udina Conforto per la premurosa assistenza.
— **Torino**, 7 settembre 1980.

Luigi Borsero partecipa al dolore.

E' mancato
Ettore Gamba
Cav. Vittorio Veneto
Ne dànno il triste annuncio la moglie **Felicita Damasio** e tutti i suoi cari. Funerali venerdì ore 15,30 in Cisterna d'Asti partendo da Ospedale Nuova Astanteria (largo Gottardo) ore 14.
— **Torino**, 11 settembre 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Luisa Zubiena
in Ferrero
Moglie esemplare
mamma e nonna indimenticabile
Lo annunciano: il marito **Angelo**, i figli **Rosella** e **Pina** con le rispettive famiglie, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. Benedizione Ospedale Mauriziano venerdì 12 ore 9,15. La salma proseguirà per Viverone ove avverranno i funerali alle ore 11.
— **Torino**, 11 settembre 1980.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Iulka Zecchini
ved. Fochessati
Lo annunciano a tumulazione avvenuta le nipoti **Carla** con il marito, **Maria Luisa** con il marito e le pronipoti **Simonetta**, **Piera**, **Daniela** con i mariti e i figli.
— **Villa Letizia, Grottaferrata**, 7 settembre 1980.

E' mancata
Eugenia Severino
ved. Barberis Canonico
di anni 80
La piangono i figli **Giulio** con la moglie **Anna** e figli **Luigi** e **Davide**, **Gabriella** con il marito **Ugo Mazzo** e figli **Erica**, **Simona** e **Matteo**, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Pratrivero giovedì 11 corrente messa alle ore 16 partendo dall'abitazione di via Provinciale 18.
— **Biella**, 11 settembre 1980.

Cristianamente è mancata
Caterina Merlatti
nata Baietto (Nota)
Addolorati lo annunciano: il marito **Antonio**, i figli con le rispettive famiglie, fratello, sorelle e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Vinovo, oggi alle ore 15,30, partendo da via Vadone 35.
— **Vinovo**, 11 settembre 1980.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Rocci**, commossa per l'imponente dimostrazione di affetto tributata al suo
Carlo
nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia tutti coloro che le sono stati vicini nel dolore. In particolare desidera esprimere la sua gratitudine a tutti gli amici di Carlo, ai suoi compagni e professori della scuola S. Giuseppe, ai suoi ex compagni ed ex insegnanti delle medie, e soprattutto al prof. Don Aldo, al maresciallo Cavallo, alle famiglie: Blandino, Trivero, Margrita, Franco e Finotti, i quali tutti con la loro opera sono stati di grande aiuto e conforto. La S. Messa di Trigesima verrà celebrata in Rivoli nella Parrocchia S. Maria della Stella (Nuova Collegiata) venerdì 26 settembre alle ore 18,30.
— **Rivoli**, 10 settembre 1980.

Menelio Spinoglio ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo grave lutto per la scomparsa della moglie
Tina
— **Torino**, 11 settembre 1980.

ANNIVERSARI

Nel primo anniversario della scomparsa di
Antonio Russello
la moglie **Maddalena**, figlio **Claudio** e parenti tutti lo ricordano con infinito rimpianto. S. Messa di suffragio: a Nichelino domenica 14 alle ore 18,30 Parrocchia Maria Regina Mundi.
— **Nichelino**, 11 settembre 1980.

1979 — 1980
Luigi Volpe
Il tuo ricordo accompagna la mia vita. Ss. Messe verranno celebrate venerdì 19 ore 18,15 Parrocchia Sacro Cuore di Maria, via Morgari, Montaldo, sabato 20 ore 18.

1970 — 1980
Rosa Campo
n. Biancardi
I tuoi cari ti ricordano con affetto ed infinito rimpianto.

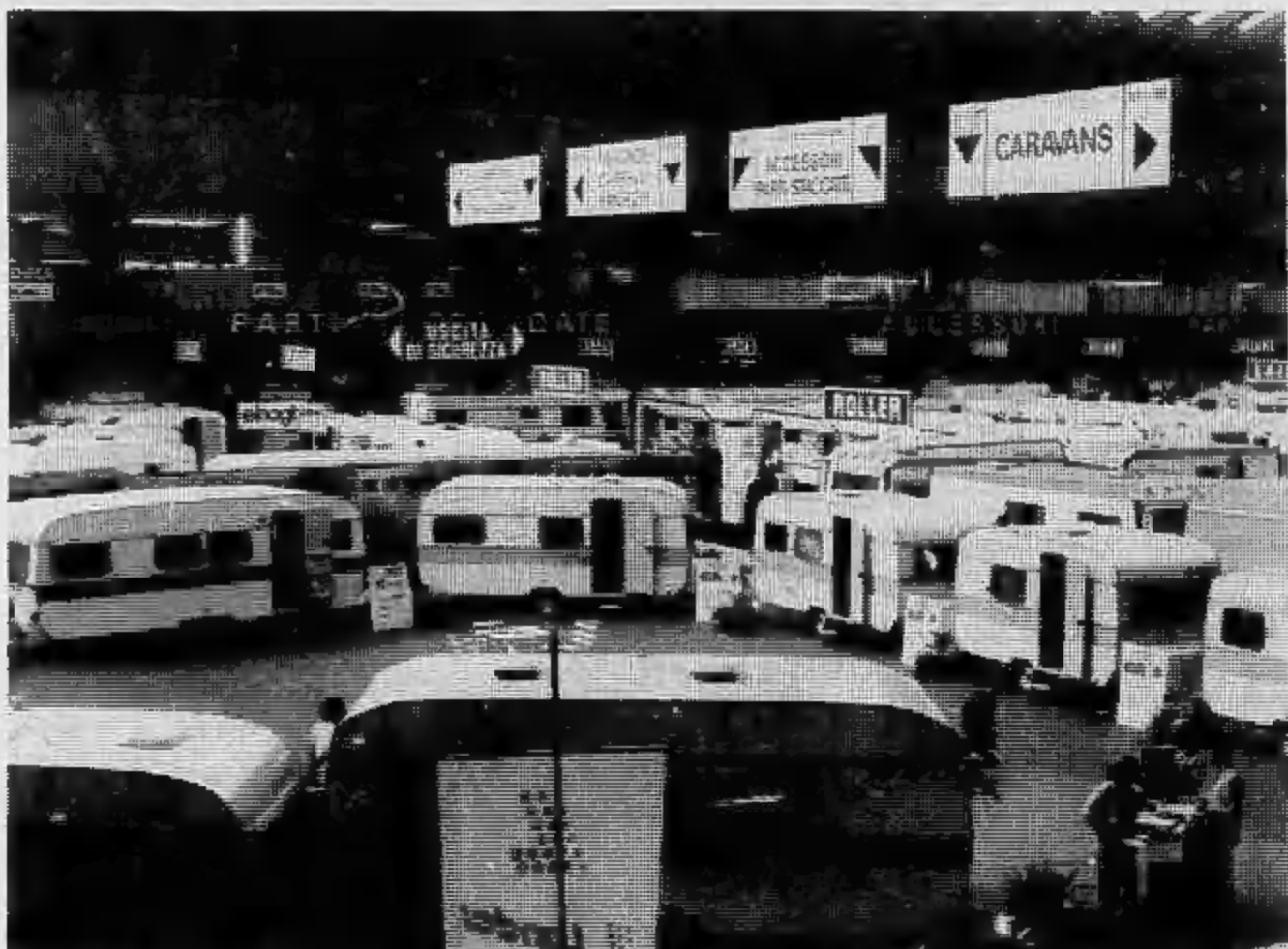
1979 — 1980
Nel 1° anniversario della scomparsa di
Maria Elena Cantamessa Chiaberge
Mirella e **Fabio** la ricordano con grande rimpianto. Messa venerdì 12 sett. ore 18, Gran Madre.

1978 — 1980
Angiolina Gatti Brun
Un affettuoso ricordo.

1979 — 1980
Cloe Porro Bonino
I tuoi cari ti ricorderanno sempre.
— **Roma Casalpalocco**, 11-9-1980.

A Torino Esposizioni il 6° Salone internazionale

Caravan Europa 80

Aperta la più qualificata rassegna della produzione mondiale di veicoli, attrezzature ed accessori per la vacanza itinerante e per il campeggio - Presenti 240 ditte

Le vacanze appena concluse, inutile nasconderselo, non sono state tra le più ricche degli ultimi anni. Anzi, sono state le più «difficili» del decennio appena trascorso. Gli operatori, 240 di 15 nazioni, che partecipano al Sesto salone internazionale del Caravan e degli accessori per il campeggio non se lo nascondono e, proprio con questa rassegna, si prefiggono di innestarsi nella realtà economica generale. Da parte di tutti gli espositori di caravan, camper, motorcaravan e motorhome è in atto lo sforzo di prevedere gli orientamenti per la prossima stagione.

Il compito non è facile perché la tendenza sin qui emersa rivela nettamente la propensione del pubblico all'acquisto di un bene durevole destinato a soddisfare a lungo e nel tempo le esigenze della vacanza e del tempo libero. Quindi niente più roulottes super accessoriate e «status symbol» (veri oggetti consumistici itineranti) anche se a Torino esposizioni ci sarà il «dernier cri» — all'insegna della praticità e non della moda per la moda — in fatto di caravan (quelle che una volta si chiamavano roulotte), motorcaravan (cioè unità abitative ricavate da complessi carrozzeria-motore già esistenti), motorhome (vere case viaggianti in cui di preesistente c'è solo il motore, e qui sono le più grosse novità) e camper (furgoni attrezzati per vivere e viaggiare).

Già quest'anno il numero dei campeggiatori ha abbondantemente superato i 4 milioni. Il fenomeno ha definitivamente confermato, se ce ne fosse stato bisogno, la «voglia» di un nuovo modo di vivere le vacanze (legato al ritorno alla natura e non alle strutture urbanistiche tipo Rimini e Riccione, per intenderci) e la necessità di risparmio di molte famiglie.

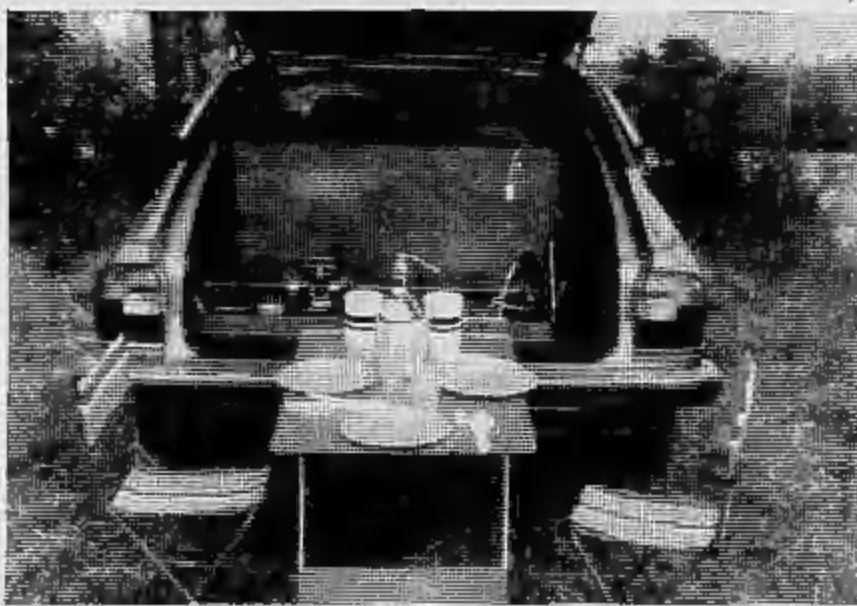
Le caravan sono gli strumenti per questo nuovo rapporto, più economico superata la spesa iniziale, con la vacanza. I costruttori si sono resi conto della situazione e, come detto, alla «roulotte-oggetto» stanno sostituendo la «caravan-funzione». I primi risultati sono visibili al salone: nella struttura delle scocche rese più robuste e meglio isolate, nella trasformazione della sagoma esterna per ottenere un migliore coefficiente di penetrazione, nella ricerca di materiali più leggeri per una più facile trainabilità, nella semplicità degli arredi.

La caravan ridiventa essenziale in sincronia con l'impiego cui è destinata. Mentre negli scorsi anni si puntava a renderle gli arredi più lussuosi, ora si mira alla sobrietà. La casa per la vacanza non è più l'appartamento in miniatura ma un abitacolo in grado, in ogni stagione, di ospitare gli inquilini-campeggiatori. Offre quanto basta, ed è un rifugio sicuro dove tornare dopo la giornata vissuta al sole o sulla neve ed avere una confortevole ospitalità. Questa sintonia con le esigenze di una vacanza semplice toglie alla caravan l'impronta consumistica e la propone nella dimensione di un bene durevole, dell'investimento, inquadrato nell'ottica di un impiego che è una vera scelta di vita per ciò che riguarda il tempo libero.

A Caravan Europa non c'è solo la caravan. Un ruolo importante è rappresentato anche dal settore motorcamp (camper, motocaravan e motorhome). E' la più giovane espressione dell'industria del tempo libero e sta vivendo il momento magico di uno sviluppo. Questo settore ha maggiore affinità con i temi della mobilità turistica, o meglio, della motorizzazione nel preciso impiego del viaggio-vacanza. La rassegna torinese è uno «spaccato» che non ha confronti in Europa ed è sintomatico dell'inventiva del costruttore italiano che, dopo aver dato i più grandi designer all'auto, ora ha una affermazione altrettanto importante in quello del motorcamp.

I modelli esposti a Torino costituiscono il segno concreto di una «linea italiana» che propone un suo linguaggio tecnico e stilistico di alto livello. E' un settore non omogeneo giacché si passa dal piccolo camper al lussuoso motorhome, ma proprio questa varietà di temi è il segno della vitalità. E' evidente che sotto il successo c'è pure la componente della novità e della moda, ma anche in questo campo si sta verificando un più concreto rapporto della produzione con gli impieghi ai quali questi mezzi sono destinati.

Marco Vaglietti

Kit «Ognitempo» per Lancia Beta HPE

Cos'è un «Kit»? E' l'insieme degli accessori che possono essere montati su un'auto: si va dal letto al lavello; dal tavolino al fornello a gas. Non soltanto i grandi furgoni, infatti, possono essere adattati al turismo ed alla vita all'aria aperta. Se si dispone di un po' di adattabilità e di entusiasmo, anche la macchina da sola è in grado di portare i campeggiatori a spasso per il mondo. Per la realizzazione del «Kit» per la Lancia Beta HPE, vettura dalle notevoli prestazioni, si è inteso preparare un allestimento per turismo su grandi distanze adatto anche alla coppia non più giovane, ma amante del turismo e della vita all'aria aperta. Per questa ragione è stata prestata molta attenzione al confort del letto matrimoniale e dei vari componenti. Completato da una veranda spogliatoio diventa un ottimo mezzo per il weekend e per il campeggio residenziale al mare.

Ecco l'elenco completo degli accessori montati sulla Lancia Beta HPE: contenitore per acqua (32 litri); pompa elettrica adattata al contenitore da 12 volt; vaschetta lavello e lavandino; fornello a gas (bomboletta a cartuccia); portavivande con pietanziera; contenitori in plastica, due elementi pieghevoli per completare il piano letto; quattro materassini, una tendina per l'oscuramento dei finestrini; un tavolino, con due poltroncine, estraibili dal bagagliaio (nella foto); veranda posteriore.

I settori della rassegna

I settori della rassegna sono stati ripartiti, nel quartiere espositivo torinese, come segue:

caravan: atrio d'onore, padiglione 1°, 2°, e 2°B

accessori, attrezzature ausiliarie, componenti e parti staccate (arredamento per caravan, freni, profilati per strutture, isolanti, serramenti, elettrodomestici e igienico-sanitari per caravan, impianti a gas, condizionamento e riscaldamento, argani per il traino, ecc.) piani superiori del 2° padiglione

motorcaravan, camper e motorhome: padiglioni 4° e 5° e adiacenti aree all'aperto

verande, preingressi per caravan, carrelli tenda, rimorchi-appendice e accessori vari: padiglioni 3°, 3°B e 4° e passaggio coperto fra il 4° e il 5° padiglione

case mobili e prefabbricati per campeggio: aree all'aperto sul piazzale Duca d'Aosta.

L'olandese del Toro si è infortunato ad una caviglia: in dubbio per domenica

Van de Korput diserta l'esordio?

Il Piemonte meriterebbe qualcosa di più

Solo due arbitri in A e B su seicento: troppo poco?

[illegible] NOSTRO INVIATO

TIRRENIA — Seicento arbitri in attività, tanti [illegible] ha la sezione Aia torinese, ed appena due al vertice, cioè per le serie A e B: pochi? I due interessati [illegible] Gigi Pairetto, [illegible] anni, veterinario di Nichelino, e Domenico Lops, [illegible], [illegible] lunga militanza fra i cadetti [illegible] massimo torneo, professione spedizioniere doganale. Dicono che il Piemonte meriterebbe qualcosa di più. «Ma [illegible] dimentichiamo — afferma in proposito Lops, che [illegible] anche vicepresidente della sezione torinese presieduta da Trono — che nella Can [illegible] anche colleghi [illegible] gamba come Baldacci, Bin, Bragagnolo, tutti [illegible] Torino, nonché De Marchi [illegible] Novara e Dal Forno di Banchette d'Ivrea. Presto qualcuno di loro si affaccerà nel nostro giro».

[illegible] dura la vita dell'arbitro [illegible] sa qualcosa in proposito Lops, che parla di «crisi qualitativa specie fra i giovani; comunque a Torino negli ultimi anni grazie al polso di ferro [illegible] Trono il reclutamento sta procedendo bene, tanto è vero che la nostra sezione rapportata a quella [illegible] Milano e di Roma [illegible] delle più attive».

Non tutti i 600, ovviamente, riescono a trovarsi assieme nella tradizionale riunione del venerdì nel teatro del San Giuseppe: «Il nostro primato — osserva Pairetto — è di [illegible] persone nella [illegible] serata. Non [illegible] male. L'attività [illegible] imponente: ci [illegible] arbitri che dirigono anche due o tre partite nella stessa giornata. Il sacrificio è notevole, [illegible] vale la pena di farlo per questa passionaccia che anima noi [illegible]».

L'arbitro Pairetto [illegible] Causio a Villar Perosa

Pairetto è nato 28 anni fa, il 15 luglio: lo stesso gio[illegible] Michelotti, anziano della categoria, al suo ultimo anno [illegible] arbitraggio. Pairetto in pratica è all'esordio: nel '78 lo troviamo in C («Indimenticabile — ricorda — la gara fra Triestina e Parma»), l'anno seguente in B [illegible] l'esordio in Brescia-Cagliari, quest'anno ha debuttato in Coppa Italia [illegible] Cagliari. Gli ha detto Delogu, il presidente dei sardi: «Ci auguriamo di averla presto con noi anche in A».

Questione di qualche settimana, poi anche il veterinario di Nichelino farà la sua apparizione sulla grande ribalta. [illegible] canottiere dell'Esperia, [illegible] boy del Torino, infine aspirante arbitro: Pairetto ha bruciato le tappe, arrivare nella Can [illegible] anni [illegible] un'impresa riuscita a pochi. Lops continua ad arbitrare in A ma la [illegible] mente ormai è rivolta verso il settore dirigenziale: [illegible] Prono sovraintende all'organizzazione torine[illegible] in perfetta sintonia con Montalenti, presiden[illegible] regionale arbitri, [illegible] Campanati del Piemonte.

Tutta gente in gamba che merita il massimo rispetto e anche un po' [illegible] ammirazione da parte [illegible] veri sportivi: [illegible] il calcio [illegible] avanti anche fra [illegible] polemiche il merito [illegible] loro, che puntualmente d'esta[illegible] e d'inverno [illegible] l'inizio di [illegible] gare [illegible] altrettanti campi [illegible] le portano a conclusione anche se a volte esagerano (vedasi il caso Bergamo) volendo vederci anche [illegible] nebbione.

Giorgio Gandolfi

Michel Van de Korput (nella foto festeggiato dai tifosi) si è infortunato a Dublino

Che arrivi da vicino o da lontano, la sfortuna continua a perseguitare il Torino. Un tempo gli infortuni ai giocatori avvenivano sui campi di allenamento torinesi, o quantomeno italici. Adesso siamo a livello internazionale: l'olandese Van de Korput gioca a Dublino contro gli irlandesi [illegible] riporta una distorsione alla caviglia. Si teme che non possa scendere in campo domenica contro la Pistoiese e sia perciò costretto [illegible] saltare anche la prima uscita in Coppa Uefa.

Adesso i problemi sono di Rabitti. Lasciando lo stadio, Van de Korput ha commentato a denti stretti: *«E' un brutto affare, non so proprio se potrò giocare domenica. Un infortunio [illegible] questo genere [illegible] doveva proprio capitarmi in questo momento»*. E' chiaro che [illegible] tratta di un momento molto delicato della sua esperienza italiana; l'infortunio potrebbe bloccargli l'esordio. A parte la [illegible] evidente delusione, bisogna anche tener conto di quanto tocca direttamente la squadra. Il Torino ha impostato tutto il suo settore difensivo sulla presenza dell'olandese, il quale ha suscitato notevoli consensi in questa prima fase stagionale. Adesso, evidentemente (sempre che l'infortunio [illegible] riveli di notevole entità, cosa che [illegible] ancora tutta da stabilire) non è ancora il caso di ipotizzare quello che potrà fare Rabitti. Si vedrà nei prossimi giorni.

La squadra è pronta, sembra molto compatta e piena di buone intenzioni. Tutto funziona per [illegible] meglio, anche se la posizione [illegible] Pulici e soprattutto di Claudio Sala meriterebbe un approfondimento. Il «poeta» sta trattando con [illegible] Napoli, [illegible] nulla è stato [illegible] deciso in concreto. Esistono delle difficoltà. [illegible] bene dire che non dipendono da pretese economiche di Claudio Sala, al quale la soluzione napoleta[illegible] andrebbe benissimo. Forse, [illegible] si fosse preso in esame il suo caso un po' pri[illegible] tutto si sarebbe risolto in modo migliore.

Stamattina, intanto, nella sede del Torino è stato presentato il giornale «Noi granata», scritto ed impostato dai giocatori, i quali si sono trasformati disinvoltamente in giornalisti. Sembra che abbiano ottenuto risultati notevoli ed è logico presumere che le loro fatiche [illegible] il premio [illegible] essere seguite ed apprezzate da un gran numero di tifosi. La campagna abbonamenti ha già dato ottimi risultati.

Si tratta, ovviamente, di un'attività collaterale (i giocatori del Torino dovranno soprattutto dimostrare il loro valore sul campo di gioco), ma è una prova di più di quella armonia che regna nell'ambiente. Se il giornaletto funziona, funzionerà anche la squadra e non c'è motivo che questo non accada.

b. br.

● CALCIO — Sabato alle 16, sul campo [illegible] Sisport ad Orbassano, anticipo [illegible] «prima» di campionato di serie D tra Orbassano [illegible] Albenga.

Il Torino vince il primo derby la Juve ora cerca la rivincita

Su pista a Forlì

[illegible]

FORLI' — I corridori più quotati, da Moser a Saronni, [illegible] Amadori, Contini, Panizza, [illegible] hanno preso parte [illegible] riunio[illegible] pista, al [illegible] «Servadei» di Forlì.

I professionisti si sono cimentati nelle specialità [illegible] l'omnium, nell'inseguimento e nell'individuale. Nell'omnium [illegible] vinto Contini con [illegible] punti, [illegible] è classificato Saronni, [illegible] 13, terzo [illegible] con 10 e quarto Ba[illegible] con 6. Nell'inseguimento [illegible] ha prevalso di un [illegible] su Amadori.

L'individuale, [illegible] più entusiasmante, ha visto l'a[illegible] Saronni con 37 punti, su Moser (32 punti), Turrini (16) e Notari (15).

● L'ACQUI, che [illegible] nel campionato [illegible] Promozione piemontese, ha [illegible] amichevole la Cairese [illegible] 2-1. Reti [illegible] Alber[illegible] per l'Acqui e gol [illegible] per gli avversari.

CASALE — Torino in cattedra nella ventitreesima edizione del torneo giovanile Umberto Caligaris: ieri sera al Natal Palli i granata spinti [illegible] Ermini in giornata di grazia hanno superato per 1 a [illegible] (la rete appunto è stata messa a segno da Ermini) la Juventus, ponendo [illegible] loro candidatura al successo finale nella classica manifestazione casalese.

Il derby [illegible] è venuto meno alle aspettative. I granata in maniera più evidente e i bianconeri, che sono usciti battuti [illegible] stretta misura, hanno soprattutto fornito [illegible] prova di orgoglio e nello stesso tempo hanno dimostrato di avere già maturato [illegible] eccellente serietà professionale, fatto questo rimarchevole [illegible] si considera la giovane età (fra i 17 e i [illegible] anni) dei giocatori.

La gara, infatti, nonostante non avesse valore per la ammissione al turno finale in quanto le due squadre avevano già ampiamente conquistato la qualificazione, superando entrambe nelle prime due partite in programma nel loro girone il Genoa e il Nizza, è stata disputata con encomiabile agonismo dall'inizio alla fine.

Ora i granata [illegible] Vatta e Zambruni e i bianconeri [illegible] Grosso e Vicpalek devono pensare al girone finale. Questa [illegible], sperando che i giocatori recuperino prontamente in quanto lo spazio per riposare è veramente troppo breve, la Juventus affronterà in semifinale l'Inter alle ore [illegible] mentre il Torino (alle 22,20) dovrà vedersela con l'Avellino.

[illegible] questo punto l'augurio di tutti gli sportivi della [illegible] naturalmente degli organizzatori che contano di ottenere il pienone delle grandi occasioni al Natal Palli, è che le due squadre torinesi riesca[illegible] battere le avversarie [illegible] disputare sabato la finalissima, [illegible] avvenne nel 1970 e '71.

Un derby Torino-Juventus, valido per designare la vincente del Caligaris, sarebbe di [illegible] richiamo e, inoltre, premierebbe nella giusta misura gli organizzatori, che anche quest'anno hanno allestito [illegible] manifestazione imponente, fedele alla fama che colloca il torneo casalese tra le più importanti competizioni giovanili che si svolgono in Italia.

Franzi Bertolazzo

TORINO: Majer; Destro, Davin; Garulli, E. Rossi, Esposito; D'Antonio, Bertoneri, Cappellari, Ermini, P. Rossi (40' Spagnuolo).

JUVENTUS: Casalini; Bruno, A. Boniperti; Filippini, [illegible] (31' Fettanelli), Cargnelutti (31' Gai); Marchetti, Lorenzo, Farina, Cipriani, Padovan.

Arbitro: Rodin.

Mentre Jones si è riposato in Svizzera, il sudamericano è ...scomparso

Piquet, una «fuga» misteriosa

DAL NOSTRO INVIATO

IMOLA — Jones e Piquet, Piquet e Jones. Non si parla d'altro alla vigilia nel primo giorno prove Gran Premio d'Italia. La lotta fra i primi due della classifica mondiale divisi da due soli punti dopo undici gare è attesissima. La corsa di domenica potrà assegnare matematicamente il titolo, è certo che la vittoria dei due rivali metterebbe una seria ipoteca sull'eredità di Jody Scheckter. Il brasiliano e l'australiano non possono permettersi errori e neppure di lasciare spazio agli inseguitori ed in particolare a René Arnoux, si trova al terzo posto graduatoria.

Alan Jones a quota 47 nella classifica generale

In attesa di salire in macchina, Alan Nelson hanno cercato maniere diverse di riposarsi, preparare anche psicologicamente la battaglia che sarà solo di guida anche e soprattutto nervi. pilota della Williams ha trascorso giorni di assoluto riposo nella sua in Svizzera, in paesino di poco più di duecento abitanti posto vicino Losanna. Jones che arrivato ieri in a Bologna, ha detto di avere fatto approfondito esame coscienza dopo quanto successo in Olanda.

«E' stata colpa mia — ha ripetuto volta Jones — *se Piquet ha potuto guadagnare nove punti. E, quel che più mi dispiace, è che in questa maniera, comportandomi un novellino non solo ho messo in gioco le soddisfazioni personali, tutto lavoro della squadra. La Williams per la serietà cui ha affrontato la stagione, per i sacrifici e l'impegno profusi, merita più tutti stare al vertice. Prometto sin d' che commetterò più simili sbagli. Sono concentrato al massimo e voglio rifarmi ad Imola di quanto ho perso Zandvoort».*

Al contrario di Jones, Nelson Piquet arriverà al circuito all'ultimo momento. I suoi amici gli hanno consigliato rimanere più lungo possibile fuori dalla mischia, di non leggere i giornali, di non accendere radio televisione. *«Per Nelson* — ha dichiarato Sante Ghedini, l'uomo delle pubbliche relazioni della Parmalat che segue il brasiliano come prima faceva con Lauda — *quella di domenica deve essere una gara come tutte le altre. Non deve sentirsi obbligato a vincere, battere il suo grande rivale. Se si innervosirà, se si sentirà troppo responsabilizzato le diventeranno molto più difficili».*

Per questo motivo Piquet, dopo le prove della scorsa settimana sulla pista imolese, è stato inviato in una località segreta, quasi certamente sulla Riviera Adriatica. Prima partire però Nelson ha affermato che si molto bene, che la lotta lo esalta fare sempre meglio. *«Non crediate* — ha detto sudamericano — *che abbia paura. So di attraversare un periodo ottima forma anche che Brabham può giungere prima sul traguardo di Imola. Ma non farò follie, starò attento a come si comporterà il avversario».*

il pronostico tuttavia tutto rivolto ai due maggiori protagonisti, gli scommettitori (ed i tifosi) non dimenticano possibilità della Renault e dell'Alfa Romeo. Sembra che la pista possa avvantaggiare i motori turbo della squadra francese ed anche la potenza dei dodici cilindri milanese. Grandi manifesti inneggiano a Giacomelli che potrebbe essere, una volta abbandonato dalla sfortuna che lo perseguita, un pericoloso outsider. *«Una vittoria dell'Alfa* — dicevano ieri alcuni appassionati — *è nell'aria. Certo che per la Ferrari sarebbe un bello . Dopo aver dominato per tanto tempo, per volta che possono correre praticamente casa, le vetture di Maranello rischiano di fare brutta figura».*

Cristiano Chiavegato

Gran Premio d'Italia a Imola

Biglietti falsi dei soliti ignoti?

IMOLA — I biglietti Gran Premio d'Italia vanno a ruba. Nove tribune su quattordici già esaurite mentre prosegue molto bene la vendita dei tagliandi più popolari, quelli circolari che permettono di girare per circuito. Gli organizzatori, felicissimi anche preoccupati, prevedono per domenica pienone, con la presenza oltre centomila persone.

L'enorme interesse per di Formula 1, anzi, sta persino preoccupando i responsabili dell'autodromo. Sembra infatti che i «soliti ignoti» siano in grado preparare, come già era successo a a Montecarlo, dei biglietti falsi. Per questo motivo verrà effettuato controllo tutti gli ingressi. Pattuglie della Guardia di Finanza presenti sia all'esterno dell'autodromo sia ai passaggi interni per attenta verifica.

Un imponente servizio di sorveglianza verrà atto anche all'interno del circuito, in particolare nelle zone riservate ai campeggiatori (alcune tende già state piazzate ieri stamane si notava progressivo afflusso di tifosi attrezzati roulottes e ogni tipo di attrezzatura). Carabinieri guardie di circoleranno in continuazione tra gli impianti, per evitare qualsiasi manifestazione non consentita per controllare volta di più l'autenticità dei tagliandi d'ingresso che — noto — hanno validità giornaliera dovranno essere rinnovati domani, sabato domenica.

Numerose iniziative, nel frattempo, state organizzate collateralmente alle automobilistiche. Domani esempio in programma un dibattito sui problemi sanitari dello sport al quale parteciperanno docenti ed esperti settore.

Il circuito romagnolo vivrà dunque, per la prima volta, la grande kermesse che fino ad oggi è stata esclusivo appannaggio tracciati più mondo. Si appresta entrare nella storia del «gran circo», portando il significativo nome di Dino Ferrari, lo figlio del «gran vecchio» di Maranello.

I responsabili dell'autodromo — che per tanti anni è stato solo saltuariamente agibile causa una stradina di passaggio abituale per gli abitanti di Imola — ha saputo in pochi mesi mettersi vestito buono, quello festa. L'unico problema l'essere immediatamente ridosso dell'abitato, poco più un migliaio di metri dal casello uscita dell'autostrada.

visto l'entusiasmo che si prevede per questo Gran Premio questo sarà handicap. Sapremo domenica la pista si sarà meritata la promozione a pieni voti.

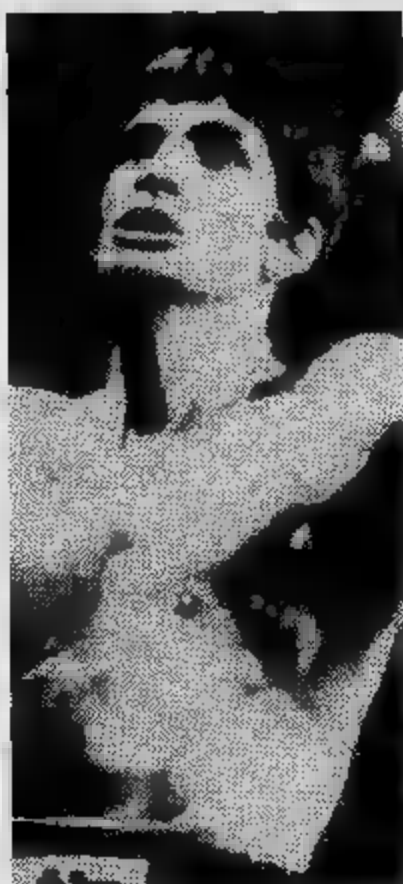
Gian dell'Erba

Secondo «europeo» per il pugilato italiano

Per il pugliese Salvemini una vittoria dell'orgoglio

SANREMO — Matteo Salvemini ha posto ieri la seconda pietra per la riscossa della boxe italiana. La sua vittoria su Kevin Finnegan che ci ha portato in regalo il titolo europeo pesi medi (dopo quello dei superleggeri conquistato Martinese) stata la vittoria del coraggio, volontà, della capacità soffrire, certo la conseguenza di una superiorità che a dispetto del verdetto di due dei tre giudici non c'è proprio stata. Salvemini ha vinto , ma è il caso di entusiasmarsi e gridare alla scoperta di un fuoriclasse.

Il ventisettenne pugliese che finora praticato il pugilato più che altro per hobby, assorbito com'era dal lavoro della sua officina milanese di autoriparazioni, ha trovato improvvisamente in sé la determinazione di emergere dalla mediocrità sfruttare tutti i costi la sua grande occasione. Per questo obiettivo ha profuso tutto il suo orgoglio, ha trovato insospettate risorse agonistiche, ha chiesto alla volontà quello che non si poteva chiedere ad classe che se esiste è coperta una crosta di inesperienza di ingenuità.

Kevin Finnegan gli ha resistito meglio del previsto perché l'azione Salvemini, salvo che nelle prime sei sette riprese, mai lucida ma quasi sempre convulsa, caotica, volta cercare rissa più che la scherma. In questo campo l'irlandese, un cavallo po' bolso che tuttavia conosce a fondo il mestiere, non poteva che trovarsi suo agio. Finnegan ha 32 anni, vecchio navigatore del ring che sa tutti i trucchi: la mulinata avanti come scudo come pericolosa impropria, i gomiti protesi, temute respinte. Di tutto si è servito Finnegan per frenare dissennate cariche del rivale ed ha approfittato di ogni minima occasione per bersagliarlo con maligni destri, risalendo pian piano lo svantaggio che Salvemini gli inflitto nella fase iniziale match, quando aveva boxato più col cervello che con la forza.

Chissà, se Salvemini fosse riuscito combattere fino alla fine usando i suoi nitidi colpi di magari avrebbe potuto vincere prima del limite perché l'irlandese per quanto duro a morire, per quanto disposto indietreggiare, ha mostrato nettamente il logorio lunga carriera. si può sostenere altrettanta legittimità che sia stata proprio convulsa azione forza di Salvemini sfiancare alla distanza il rivale consentendo al pugliese di riemergere autorevolmente proprio nel finale vincendo nettamente l'ultima ripresa. Meglio quindi accettare questa vittoria così com'è senza svalutarla, ma senza troppo entusiasmi.

Salvemini campione d'Europa con pieno merito anche non con l'abissale vantaggio (rispettivamente sei e sette punti) attribuitigli dall'arbitro Strangfeld dal giudice tedesco Fischer. L'altro giudice, lo spagnolo Sanchez Vilar, ha fatto sorridere tutti inventando chissà come un pareggio 115 a 115 che stava né cielo né in terra. Fortunatamente il comportamento fin troppo casalingo degli altri due ha annullato la corbelleria (non la prima e forse non l'ultima) dell'ineffabile giudice iberico.

La riunione sanremese vedeva sul ring oltre protagonisti del campionato d'Europa dei pesi medi, anche tre pretendenti al titolo mondiale. E' andata bene al cento per cento solo peso medio venezuelano Fulgencio Obel che ha stroncato in poco più di tre riprese negro californiano Freddy Johnson confermandosi come un minaccioso rivale sulla strada di Minter. Carlos Santos, portoricano aspirante corona dei medi junior, se l'è vista brutta invece contro l'altro americano Michaleyra che lo ha sbattuto tappeto brutalmente alla prima ripresa. Il portoricano si è rifatto dominando match e vincendo poi per abbandono proprio nell'ultimo round. Il superleggero José Gimenez infine dovuto accettare imprevista sconfitta per ferita al termine del primo round contro l'americano Gren. In questi primi tre minuti di lotta i due avversari erano inflitti un atterramento ciascuno.

Pignata

Finnegan, lo sconfitto «Il verdetto giusto»

— Davanti porta spogliatoio dell'ex campione Kevin Finnegan c'è il manager Francis Hill il quale, sulle prime, non vuole fare i giornalisti: «Andate a parlare ed a felicitarvi il campione», dice. Poi, però, acconsente far entrare la stampa negli spogliatoi dell'ex campione: quest'ultimo panca, il segnato dell'incontro dice: «Il sostanzialmente giusto. Stasera, però, mia giornata migliore; stavo bene fisicamente. Di Salvemini ha disturbato soprattutto gancio sinistro portato sempre molto preciso potente. Io ritengo che sia stato un buon incontro. Salvemini bravo pugile».

Da giovedì 18 settembre si ritorna in classe

Con la riapertura delle scuole polemiche e contestazioni

Si riaprono le scuole e anche quest'anno, come di consueto, si accendono [illegible] polemiche sul sistema scolastico da tempo definito «il grande malato». All'inizio [illegible] ogni anno scolastico [illegible] riparla [illegible] crisi della scuola, c'è motivo di contestazioni studentesche o di agitazioni sindacali dei professori; si ripetono accuse alla inadeguatezza dei programmi, si fa ancora presente che i docenti [illegible] mai pagati, non sempre all'altezza della loro funzione, si accusano gli allievi [illegible] scarsa volontà di apprendimento e di volgere la loro attenzione più a generici programmi politici che [illegible] effettivo studio delle materie loro proposte.

Attorno [illegible] scuola si affannano innumerevoli medici, uomini politici [illegible] docenti; danno indicazioni sulla cura che [illegible] solito ripete l'esigenza [illegible] fare finalmente la «riforma». Di [illegible] Francesco [illegible] Barone, illustre filosofo e professore universitario, dice che è *«un esorcismo che dovrebbe dissipare tutte le difficoltà che pure hanno tante cause»*.

Della riforma insomma si [illegible] molto parlato e si continua [illegible] discutere, [illegible] senso generico senza scendere nei particolari. Una vaga indicazione si ha nella tendenza [illegible] attuare una scuola secondaria superiore, a struttura unitaria, secondo suggerimenti e progetti dei partiti e anche di una commissione ministeriale.

Sempre Francesco Barone afferma che *«l'utopia della cultura [illegible] buon mercato per tutti fa parte dello spirito del nostro tempo. Sicché pare iniquo che tanti licenziati della scuola media unica cadano ai primi passi della media superiore; [illegible] si propende ad abbassare il livello [illegible] questa anziché elevare quello della scuola dell'obbligo»*.

Sulla strada delle riforme però bisogna procedere con grande prudenza, passo passo [illegible] intelligente cautela. Questa scuola superiore unitaria viene indicata come «via obbligata» dopo [illegible] liberalizzazione degli accessi alla università, riforma questa di cui [illegible] constatano oggi in modo evidente gli errori.

Tutti sono d'accordo sul fatto che è necessario aiutare in modo concreto chi ha le capacità, ma [illegible] i mezzi per studiare. Non bisogna però facilitare la via agli impreparati ed ai mediocri, e trasformare le università in [illegible] di parcheggio», provvisorio rifugio dal quale finiscono per uscire, disingannati ed inquieti, giovani per i quali è sempre più difficile la collocazione in posti [illegible] lavoro. E' vero: [illegible] necessaria la riforma, ma la prima sostanziale riforma consiste nella serietà degli studi, nell'impegno da parte dei giovani [illegible] imparare, [illegible] parte dei professori di insegnare.

Alberto Vigna

Quali studi scegliere per trovare impiego

In Italia si cominciano ad avvertire i primi segni del calo demografico. In alcune regioni, ma soprattutto in Lombardia, l'indice di natalità [illegible] in regresso ed [illegible] diverse città (tra le quali Milano [illegible] Torino) il [illegible] degli abitanti diminuisce. [illegible] calo demografico che [illegible] comporta sul piano delle scelte professionali? Domanda questa particolarmente interessante [illegible] gli studenti che devono fare scelte impegnative per tutto il loro avvenire.

[illegible] materia Guido Birtig, responsabile del servizio commercio alla Camera [illegible] commercio di Milano, ha condotto uno studio con il libro «Istruzione [illegible] occupazione» a cura dell'assessorato regionale all'istruzione. Tra l'altro l'autore dice: *«Il calo delle nascite comporterà uno spostamento dei consumi, dei modelli, dall'infanzia [illegible] vecchiaia, verso [illegible] più durevoli, quindi alcune strutture, come le scuole elementari e gli asili nido, saranno meno utilizzate. La richiesta di insegnanti diminuirà; caleranno in conseguenza le prospettive di occupazione, mentre è destinata a crescere la domanda [illegible] personale specializzato nell'assistenza»*.

Quali saranno le lauree che offriranno migliori prospettive di [illegible]? Dice Birtig che alcuni settori saranno più sfruttati. Dopo quello dell'assistenza verranno quello dell'energia (legato alla laurea in ingegneria) quindi il settore agricolo-industriale e delle comunicazioni. Più che i laureati, troveranno facilità di impiego i lavoratori collocati in settori intermedi come per esempio le infermiere professionali. Crescerà l'influenza e lo sfruttamento delle macchine e l'ingegnere farà di più [illegible] perito; nelle banche crescerà l'occupazione femminile con l'impiego di procedure legate alla computerizzazione del servizio.

Malgrado gli avvertimenti [illegible] le segnalazioni in contrario, secondo l'autore [illegible] numero dei laureati in medicina è ancora destinato [illegible] salire. In Italia dovrebbero [illegible]re poco più [illegible] mila quest'anno [illegible] crescere [illegible] mille unità nei prossimi.

Quanto alle scuole superiori in Lombardia l'autore prevede un consistente aumento di diplomati nei licei linguistici: nel 1975 sono stati 500, tra due anni raggiungeranno i 1700. Negli istituti professionali si è passati [illegible] 900 nel 1971 ai 6000 che si avranno nell'anno prossimo. In consistente aumento il numero dei maestri da 4500 nel 1970 a 5400 nel 1982. Stazionari invece i diplomati nei licei artistici ed in quelli scientifici.

al. vi.

I molti problemi della scuola

L'assenteismo dei professori

Uno degli argomenti più spinosi della scuola è il cosiddetto «assenteismo degli insegnanti». Esso ha preoccupato talmente il ministero della Pubblica istruzione che, sul finire dello scorso anno, ha inviato un'ordinanza a tutti i provveditori perché richiamassero tutto il personale scolastico ad un maggior rigore nel proprio impegno.

L'opinione pubblica si è impossessata dell'argomento [illegible] [illegible] stampa lo ha ulteriormente ampliato. D'altronde ce n'è motivo [illegible] tale assenteismo viene a costare attorno [illegible] 1000 miliardi (circa un decimo della complessiva spesa del ministero della P. I.).

E' però opportuno fare, al riguardo, alcune precisazioni. In primo luogo, esso non [illegible] affatto più grave [illegible] altri settori, poiché — a detta dello stesso ministero — si aggira attorno [illegible] [illegible] per cento. Ciò, a fronte dei dati forniti dall'industria (che fino a due anni fa registrava un assenteismo di circa il [illegible] per cento), non è un dato gravissimo [illegible] adeguatamente studiato.

Comunque il problema rimane [illegible] ad esso bisogna dare una soluzione. Gli assenteisti non sono che pochi insegnanti, i quali oggettivamente abusano di una legislazione al riguardo tutt'altro che rigorosa.

Nelle scuole non mancano maestre, professori e personale [illegible] insegnante che, in occasione di feste, partono per [illegible] Meridione [illegible] giungono ad inviare uno, due, e talvolta tre certificati medici; [illegible] per intere settimane non si presentano.

Per stroncare questi fenomeni dovrebbero intervenire i presidi sollecitando le ispezioni fiscali. [illegible] di fatto tali ispezioni vengono richieste, [illegible] i risultati sono nulli: l'ufficiale sanitario quasi sempre conferma quanto dichiarato da benevoli medici curanti.

Un altro fattore che contribuisce a determinare quel [illegible] per cento di assenteismo [illegible] anche ricercato nelle maternità e nelle aspettative per motivi di salute del personale anziano.

Secondo dati ufficiali il [illegible] per cento del personale scolastico è formato di donne (di fatto è superiore e va oltre l'80 per cento). Il 95 per cento di esse sono sposate e con figli. Il periodo di assenza [illegible] per maternità è considerato — ai fini amministrativi — assenza [illegible] basta, per cui bisogna assumere e pagare [illegible] supplente.

Per quanto concerne le aspettative del personale anziano la legislazione scolastica stabilisce che gli uomini vadano in pensione al compimento del sessantacinquesimo anno di età, le donne al sessantesimo.

Sia gli uni sia le altre però — spesso a motivo dei bassi stipendi — chiedono di poter prolungare di un quinquennio (e la legislazione lo consente) il servizio. A quel punto però è più il tempo che essi passano in malattia [illegible] in aspettativa che quello che fanno a scuola. Così, ancora una volta, si realizza [illegible] statistica dei famosi polli [illegible] Trilussa, con conseguente immagine distorta della scuola gestita dallo Stato.

I libri sono rincarati del 25 per cento

Testi scolastici: [illegible]'è anche il mercatino dell'usato

Perché, mentre l'Iva sui libri è diminuita dal 6 al 2 per cento, [illegible] prezzo dei testi scolastici è rimasto fermo [illegible] livelli stabiliti in precedenza [illegible] [illegible] rialzo del 20-25 [illegible] cento rispetto all'anno scorso? [illegible] primo problema scolastico d'ottobre potrebbe [illegible]nare così, [illegible] purtroppo la soluzione non è facile. Tagliano corto i librai: «*Aveva[illegible] presentato una richiesta di ribasso agli editori ma ci hanno risposto che la diminuzione dell'Iva è stata assorbita dai nuovi aumenti, che si sono verificati tra la determinazione del prezzo [illegible] [illegible] momento della vendita*». Dunque, come [illegible] detto e avanti coi conti di dovere.

Alle elementari, nessun problema. [illegible] Comune forni[illegible] agli alunni le «cedole librarie» che, firmate [illegible] genitori, dovranno [illegible] consegnate ai librai per ottener[illegible] in cambio i libri di testo. Poi, i commercianti le presenteranno all'ufficio economato dell'assessorato comunale all'Istruzione per ottenere il rimborso.

Alla media inferiore, invece, i singoli consigli di istituto, previo apposito stanziamento della Regione, acquisteranno anche quest'anno direttamente i libri [illegible] consegnare ai ragazzi in «prestito d'uso»: in [illegible] di massima, si calcola che [illegible] spesa si aggiri sulle centomila lire per la prima, 50 mila in seconda [illegible] 35 mila in terza.

Infine, le dolenti note della secondaria, dove i consigli di istituto saranno chiamati a smistare pochi «buoni» di diverso importo tra gli studenti ritenuti meritevoli. Per tutti gli altri, [illegible] meno di rivolgersi al «mercatino dell'usato», il salasso si anticipa decisamente notevole. Vocabolari compresi, si calcola che la spesa superi le 150 mi[illegible] in una quarta ginnasio [illegible] poi scendere alle centomila lire di una prima [illegible] scientifico, alle 90 [illegible] circa degli istituti magistrali [illegible] per geometri ed alle [illegible] mila [illegible] un primo anno per ragionieri.

Particolarmente costosi i [illegible] (sulle trentamila lire), le antologie [illegible] [illegible] lettera[illegible] (10-20 mila), i manuali tecnici (15 mila). Senza notevoli impennate, [illegible] contrario, [illegible] prezzo medio degli atlanti. Gli unici testi scolastici, guarda [illegible], dove l'Iva non è [illegible] per niente.

Cronache dal Festival internazionale del giallo e del mistero

Nei panni del detective Marlowe («Il grande sonno») non ha rivali

Bogart giganteggia

DAL [illegible]

CATTOLICA — Humphrey Bogart rimane il mostro sacro che il tempo non scalfisce e, [illegible] panni del detective Marlowe, in *Il grande sonno*, accanto [illegible] moglie Lauren Bacall, è apparso da antologia.

«*Un film che resta, che si vede fino* [illegible] *fondo,* [illegible] *dialoghi che ci paiono* [illegible] *insuperabili, in una regia di Howard Hawks sempre verde, freschissima*», [illegible] stato il commento [illegible] Carla Gravina che ha seguito [illegible] film [illegible] perderne una sequenza, anche se alcune difficoltà hanno reso un po' troppo numerose le accensioni [illegible] luce in sala per rimediare a qualche intoppo tecnico.

Bogart ha preso ieri [illegible] posto di Mitchum nei panni [illegible] detective Marlowe e il pubblico, sempre molto numeroso, ha di che discutere su quale [illegible] il Marlowe migliore, includendo nel raffronto anche Dick Powell, comparso sugli schermi come poliziotto privato [illegible] *L'ombra del passato*. Gli spettatori escono storditi dalla sala, dopo sette [illegible] anche otto [illegible] di proiezione, e sciamano nei bar a discutere [illegible] di «gialli» e di registi. Il successo del festival [illegible] Cattolica è già racchiuso in questo fenomeno che, in [illegible] momento in cui poco o nulla serve da richiamo, appare magico.

Sul piccolo schermo della tv sono [illegible] proiettati due telefilm che fra non molto entreranno in tutte le [illegible] *Delitto in piazza* (Rai, rete uno) di Paolo Levi, con Luigi La Monica, Fiorenza Marchegiani, Germana Carnacina, regia [illegible] Nanni Fabbri, il primo.

Il secondo è *Rosaura* (Rai, rete due), [illegible] L. Brizzolara, A. Cane, F. Tarquini, con Daria Nicolodi, Beppe Chierici, regia [illegible] Gianluigi Calderone. In galleria Santa Croce, [illegible] antica chiesa sconsacrata che sembra [illegible] le sue pareti nude contribuire all'effetto, accrescere la tensione del pubblico, sono entrambi piaciuti. Forse più «giallo» il *Delitto in piazza*, con una storia di ricatti, [illegible] [illegible] inesistente fantasma, di una ragazza sparita.

Per i film esteri in concorso, inediti per l'Italia (una parte del festival particolarmente curata dal direttore della manifestazione, Felice Laudadio) [illegible] stati proiettati il sovietico *La caccia selvaggia di re Stach*, regia [illegible] Valerij Racincik, e [illegible] messicano *En mil pedazos*, con Victoria Vera, Hugo Stiglitz, Andres Resino e regia di Carlos Puerto; una buona versio[illegible] originale con traduzione simultanea.

Per il film sovietico: un gio[illegible] scienziato, Andrej Beloretskij arriva da Pietroburgo per studiare leggende popolari. Siamo nel periodo zarista [illegible] lo studioso sente parla[illegible] di un fantasma vendicativo, quello [illegible] [illegible] Stach, disposto [illegible] colpire fino [illegible] ventesi[illegible] ramo la generazione che lo ha ingiuriato. Capisce che lo spettro [illegible] Stach non c'è, che è [illegible] buffonata, utile però al potere locale per mantenere certe posizioni. C'è, neanche tanto nascosta, un'allusione politica. Beloretskij smaschera l'intrigo [illegible] gli costa caro.

Nel film messicano opera un poliziotto privato che sembra uscito [illegible] cervello di Raymond Chandler. Vuole vendicarsi di un bandito per colpa [illegible] quale [illegible] morta [illegible] figlia. A Lisbona si sviluppa un intreccio dove il «detective» incontra un amore difficile [illegible] anche sorprese non sempre piacevoli.

Operazione paura, [illegible] Mario Bava, ha concluso [illegible] fittissima giornata. [illegible] film, del 1966, rivela un'abile regia e un susseguirsi di colpi di scena. Peccato che, avendo cominciato di buon mattino, dopo mezzanotte il pubblico dia inevitabili segni di stanchezza. Colpa di nessuno. Il programma [illegible] stracolmo, il «cocktail giallo» succoso.

Sui prodotti che dall'este[illegible] [illegible] giunti a Cattolica per strappare un premio, è presto per formulare giudizi. Il pubblico, interrogato all'uscita, dice [illegible] sì, che a modo loro sono tutti buoni, abbastanza significativi. Ma aggiunge anche, coralmente, che «*Bogart è sempre bravissimo*», che «*non* [illegible] *morto* [illegible] *vive e mette in secondo piano tutti gli altri*». Un giudizio severo, ma Bogart è Bogart.

Renzo Rossotti

Una galleria di «mostri sacri»: da Edgar Allan Poe a Simenon

Ritratto di famiglia con i genitori del giallo

[illegible] Illustrazione di Jacono

Edgar Allan Poe

Agatha Christie

[illegible] NOSTRO [illegible]

CATTOLICA — *I «grandi» del brivido ci sono proprio tutti, almeno idealmente, al primo festival internazionale* [illegible] *«giallo» e del mistero. Una rassegna documentaristica* [illegible] *stata infatti allestita nella hall del palazzo del turismo, volutamente presentata come una galleria di ritratti, una antologia che segue* [illegible] *ordine cronologico.*

E' Edgar Allan Poe che apre [illegible] *mostra, come inventore (nell'Ottocento) dei racconti del terrore che aprirono una* [illegible] *strada letteraria. Seguono Conan Doyle,* [illegible] *padre di Sherlock Holmes; Chesterton, che* [illegible] *reso immortale il prete-detective padre Brown; Edgard Wallace; Rex Stout, che ci ha dato Nero Wolfe* [illegible] *Archie Goodwin; Raymond Chandler (a cui il festival di Cattolica* [illegible] *dedicato con un grande «revival»); Earle Stanley Gardner, ideatore di Perry* [illegible]*n; Agatha Christie che appare qui in un ritratto molto giovanile; Deshiell Hammet, caposcuola della cosiddetta* hard-boilet school *americana, del «filone» cioè più bollente, più nero che giallo, sovraccarico di violenza; Mignon G. Eberhart, fra le più note scrittrici americane di* thrilling.

George Simenon, con cappello e pipa, occupa un posto [illegible] *sé. Lo seguono quel creatore di atmosfere angosciose che è Cornell Woolrich amante del nero* (La sposa in nero, Appuntamento in nero, L'angelo nero)*; ed Ellery Queen, ossia* [illegible] *coppia Frederich Dannay e Manfred B. Lee; quindi James Hadley Chase, noto soprattutto per* Niente orchidee per Miss Blandish.

Ross MacDonald, americano, figura nella «galleria» soprattutto come produttore, [illegible] *ci si può esprimere così, di delitti familiari, celebre com'è per* [illegible] [illegible] *saghe domestiche che coinvolgono un gran numero di personaggi in cui* [illegible] *sempre arduo, anche per il lettore più smaliziato, identificare il colpevole.*

Donald E. Westlake ci fa fare due risate (e davvero se ne sente il bisogno liberatorio) con i suoi gialli umoristici. Il suo [illegible] *un* thrilling *particolare in cui sorridono —* [illegible] *addirittura ridono —* [illegible] *po' tutti, anche la vittima,* [illegible] *poco importa che sia stata appena pugnalata. Ed McBain, che* [illegible] *lo pseudonimo di Evan Hunter, lavora sullo scenario del suo preferito 87: distretto di isola, che è in realtà Manhattan.*

Un giallo scritto, stampato, confezionato per il pubblico (il quale può essere smaliziato, sprovveduto, distratto, che ha bisogno di uno stimo[illegible] *o che semplicemente vuol trascorrere un'ora distraendosi)* [illegible] *sarebbe* [illegible] *prodotto così facilmente collocabile se non avesse anche un bel vestito. Ecco l'importanza delle copertine.*

Nella rassegna di Cattolica [illegible] [illegible] [illegible] *un buon campionario, tutte di Carlo Jacono che le dipinge da oltre venticinque anni* [illegible] *uno stile inconfondibile che i tempi non hanno troppo mutato. Celebri le* [illegible] *donnine, talvolta aggressive, capricciose, armate* [illegible] *revolver o di un semplice sorriso di seduzione. C'è Nero Wolfe dentro una bomba innescata; un uomo che precipita da un grattacielo e va* [illegible] *sfracellarsi nel traffico; un teschio ammiccante, una bionda che* [illegible] *tra i rami in una notte di tempesta, c'è un killer mascherato.*

Jacono si fa appena raccontare dall'editore qualcosa della trama del libro, per afferrarne subito lo spirito, poi si mette al lavoro e costruisce la scena ad effetto per la copertina.

La mostra è completata da una panoramica con volumi lontani, che si ricollegano agli Anni Trenta, [illegible] *con opere recentissime. C'è un progresso nella continuità e nella conservazione: Poe* [illegible] *ben diverso da Conan Doyle e da Hitchcock,* [illegible] *Hitchcock non sarebbe pensabile senza il grosso avvio di Poe. L'uomo per vivere ha bisogno di sorridere, di ridere, di piangere* [illegible] *di emozionarsi, ma con il tempo — diceva appunto Hitchcock — ci si abitua a tutto e per inchiodare la gente alle poltrone del cinema occorrono spunti sempre nuovi, paure nuove. Poco importa che la realtà, purtroppo, ne offra* [illegible] *iosa tutti i giorni.*

E' una realtà grezza, pensante, che di letterario e [illegible] *raffinato non ha nulla. Non svela nemmeno gli interrogativi che vengono subito alle labbra. Il delitto del* thrilling, *dei grandi autori del giallo, rimane un'arte. Sherlock Holmes e Poirot su questo punto si troverebbero perfettamente d'accordo.*

Nei suoi lavori il commediografo racconta se stesso come Woody Allen

Neil Simon fa ridere con la sua vita

Il commediografo Neil [illegible]

ROMA — *Neil Simon; questo nome dovrebbe dire qualcosa ai distratti se si ricorda loro che è l'autore delle spassose commedie* A piedi nudi nel parco *e* La strana coppia *che, dopo i successi ottenuti [illegible] Broadway [illegible] in altri teatri americani, sono state poi tradotte per il cinema. Inutile star qui a fare un elen[illegible] completo dei lavori di questo arguto scrittore e dei film — una decina — che ne sono venuti fuori. Parliamo invece dell'ultima pellicola che sta per arrivare in Italia, anch'essa tratta da [illegible] [illegible] testo teatrale particolarmente gustoso perché vi si trova uno spicchio della sua vita coniugale. Si intitola* Capitolo secondo *ed è interpretato da James Caan [illegible] Marsha Mason per la regia di Robert Moore.*

Ecco cosa racconta: c'è uno scrittore vedovo di fresca data che, nell'ambiente teatrale, conosce [illegible] attrice da poco divorziata. La corteggia in modo serrato [illegible] la convince a sposarlo. Dapprima il nuovo «menage» naviga abbastanza tranquillo, senza complicazioni. Ma ecco che, nell'uomo, poco alla volta cominciano [illegible] tornare alla mente in forma sempre più ossessiva i ricordi della moglie scomparsa. La nuova sposa deve, mettendocela tutta, fra liti, riconciliazioni [illegible] molta pazienza, esorcizzare i fantasmi di un amore ormai lontano.

Simon ha pescato a piene mani nei suoi fatti personali dal momento che ha appunto sposato in seconde nozze un'attrice che, guarda caso, è proprio Marsha Mason la quale, pertanto — come abbiamo detto — essendo [illegible] protagonista femminile [illegible] film interpreta se stessa. E' insomma autobiografico co[illegible] Woody Allen. Dice l'autore: «Quasi tutto quello che ho scritto nella commedia è accaduto nella mia vita o in quello delle persone che mi sono accanto. Debbo aggiungere che in moltissime delle mie commedie ho inserito situazioni e personaggi realmente vissuti e che ho conosciuto bene. Ma c'è qualcuno a cui non ho ancora data una parte: la mia barboncina. [illegible] vedrete che troverò il modo per coinvolgere anche lei».

Chi ha assistito alle commedie di Neil Simon o [illegible] visto i film A piedi nudi nel parco *e* La strana coppia *sa che si tratta di lavori teatrali che rappresentano attraverso lo specchio deformante della comicità alcuni aspetti amari della vita quotidiana. [illegible] lui stesso ammette:* «Se si pen[illegible] che potrò scrivere qualcosa che trascuri i lati umoristici debbo rispondere di no. Non [illegible] sarei capace. [illegible] tendo sempre a vedere [illegible] ridicolo anche nelle [illegible] più dolorose».

Capitolo secondo, [illegible] *rappresentato [illegible] Broadway nel dicembre del 1977 e subito fioccarono i consensi. La rivista «Variety» l'ha definita* «una rara [illegible] magica combinazione di risate [illegible] di lacrime». *Altri giornali hanno scritto che i personaggi sono fra i più affascinanti che Simon abbia proposto per il palcoscenico. S'è già detto che* Capitolo secondo *ricalca una vicenda personale tra lo scrittore e [illegible] moglie. Nella realtà i due si conobbero mentre Simon sceglieva gli attori per l'allestimento della commedia* Il dott. Good, [illegible] *Marsha Mason era lì, interpellata per uno dei ruoli principali.*

Pare che in Simon sia esploso il colpo di fulmine, tanto più che lui aveva già puntato la [illegible] attenzione nel talento artistico di lei. Ora si trattava di verificarla come moglie e amante. Dice Simon: «L'avevo ammirata nel film "Una pazza storia d'amore" [illegible] poi in uno short pubblicitario che [illegible] televisione continuava a ripetere. Naturalmente ottenne [illegible] parte, ma ottenne anche la casa e il controllo del mio conto in banca...».

Si sposarono dunque e vissero felici e contenti, per due anni. Poi ecco cominciare a ripresentarsi alla mente di Simon le reminiscenze della prima moglie. «Anche perché — *dice* — abitavo nella stessa [illegible] in cui avevo vissuto con lei. L'arredamento, la disposizione delle stanze, i singoli mobili, tutto [illegible] stato scelto da lei. Era evidente che [illegible] non riuscivo [illegible] cancellare quei ricordi il nostro matrimonio sarebbe saltato in aria. E fu appunto Marsha a farmi comprendere che dovevo riuscire assolutamente a rimuovere e seppellire il mio passato. Con il suo aiuto costante e, debbo dire molto paziente e intelligente, infine ci sono riuscito ed ho trovato che quell'esperienza poteva tradursi in un argomento teatrale».

Ha pensato ai molti che hanno perduto una persona amata, che hanno perduto qualcosa di molto importante [illegible] che non riescono a ricostruirsi una nuova vita. «Ho quindi ritenuto che potesse essere utile per tanti altri scrivere di questo mio caso». *Intanto [illegible] stavano completando le riprese di* Good bye [illegible] mio.

A tal proposito Simon dice di averlo scritto per realizzare qualcosa con cui lui [illegible] la Mason potessero divertirsi a fare insieme. «Poi fui il primo a sorprendermi per il grande successo riportato da quel film». *Ma aggiunge che c'era un altro motivo che lo aveva indotto [illegible] farlo: la troppa violenza che caratterizza gran parte del cinema.* «Io vivevo una situazione di affetto, sia nei rapporti con la moglie, che con le figlie. Atmosfera idillica che purtroppo quasi mai riesco a vedere nel cinematografo. Volevo dunque dimostrare che c'è ancora dell'amore nel mondo, come può nascere e come [illegible] può sviluppare fra le persone».

James Caan e Marsha Mason in «Capitolo secondo»

Molto successo delle sue commedie come dei film tratti dalle [illegible] sceneggiature dipende dal fatto che egli racconta la vita di tutti i giorni, della gente comune, gli episodi che ognuno riscontra nei rapporti con gli altri, cosicché lo spettatore si vede, si riconosce negli attori. Dice: «E' fondamentale che il pubblico [illegible] schieri dalla parte [illegible] personaggi e riconosca nelle vicende narrate [illegible] vicende della sua vita. Quando gli spettatori [illegible] identificano [illegible] protagonisti tutto quel che dicono o che fanno li inchioda alla sedia e se c'è una battuta spiritosa allora [illegible] divertono ancora di più».

Una sola volta Neil Simon [illegible] caduto nella tentazione di dirigere lui stesso [illegible] [illegible]media, e fu in occasione [illegible] La strana coppia. *Ma durante le prove si accorse che veniva tutt'altro che bene. Specie il terzo atto era un disastro.* «Decisi allora [illegible] affidare la regia [illegible] Mike Nichols e tornarmene a [illegible] a riscrivere il terzo atto. Così ho capito che nessuno scrittore [illegible] [illegible] grado di dirigere lui stesso una sua commedia.

Se appare perfino troppo evidente la scelta di Marsha Mason per il ruolo della moglie, resta da stabilire perché sia stata data [illegible] James Caan la preferenza per quello del marito. Dice Simon: «Vi sono alcuni attori che possiedono una enorme gamma interpretativa [illegible] prescindere [illegible] ciò che devono interpretare. James [illegible] uno di questi. Potrebbe sembrare strana questa preferenza per un attore fortemente caratterizzato da ruoli drammatici, che avrebbe potuto trascorrere [illegible] vita — specie dopo "Il padrino" — ad interpretare ruoli di gangster. [illegible] io [illegible] il primo ad [illegible] convinto che sarebbe stato capace di cimentarsi anche nelle parti brillanti, da amoroso, per dirla come [illegible] diceva una volta».

Resta da ricordare che Ja[illegible] Caan è ritenuto uno degli attori più interessanti delle nuove generazioni di Hollywood. Di lui dicono che ha una faccia vera, da documentario. Ricordiamo qui, fra i suoi molti film, alcuni dei più significativi: Eldorado, Non torno a casa stasera, Il padrino *(I [illegible] II),* Una strana coppia [illegible] sbirri, Doringo, 40 mila dollari per non morire, L'ultima follia di [illegible] Brooks, Balordi [illegible] Co., L'ultimo ponte, Rollerball, Arriva un cavaliere libero e selvaggio.

Lamberto [illegible]

La diva degli Anni Cinquanta

Colomber ricanta

ROMA — *Marisa Colomber, tipica esponente della [illegible] all'italiana degli Anni 50-60, [illegible] tornata al grande pubblico radiofonico come ospite d'onore della trasmissione* La luna nel pozzo *in onda a Radiodue tutte le mattine con Ubaldo Lay e il maestro Dino Siani. Ritiratasi dalle scene negli Anni 70 in seguito al matrimonio, la Colomber l'anno scorso aveva ripreso l'attività dietro invito [illegible] Carlo Loffredo, ospite d'onore nella sua radiorubrica* Toh, chi si risente!.

La Colomber poi aveva inciso un «lp» dal titolo Canzoni di casa nostra *presentando successi vecchi [illegible] nuovi. L'artista ha terminato in questi giorni una lunga tournée estiva nel corso della quale ha presentato, tra l'altro, canzoni di sua composizione tratte dal suo ultimo 45 giri:* Vieni con me nel bosco *e* [illegible] ferroviere.

TV NAZIONALE

Rete uno

13 — **Maratona d'estate.** Balletti - Dumbarton Oaks, con il balletto nazionale olandese. Coreografie di Hans Van Manen. Musica di Igor Stravinsky (c)
13,30 **Telegiornale.** Oggi al Parlamento
16 — **Tennis:** Torneo di Palermo (c)
FILM 17 — **Storie del vecchio West.** Telefilm. La quarta vittima — *Due anziani abitanti di Dodge City sono stati uccisi a fucilate. Mentre proseguono le indagini sul crimine viene anche assassinato il telegrafista, e Matt Dillon, con il vice-sceriffo, certo che i tratti di una vendetta, si mette a sfogliare gli incartamenti di un vecchio processo e scopre che...* (c)
17,50 **La grande parata.** Cartoni animati (c)
18 — **Mazinga «Z».** Cartoni animati (c)
18,20 **Fiabe... così.** Cartoni animati (c)
18,50 **Gli strepitosi anni del cinema** documenti con Douglas Fairbanks Jr.
FILM 19,20 **Aiutante tuttofare.** Telefilm Centomila sterline (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 ▬ **uno e due.** Varietà. Omaggio a un grande attore. Di Amendola, Chiosso e Corbucci. Regia di Vito Molinari. 7ª e ultima puntata. Replica
22,05 **Speciale Tg1.** Attualità
FILM 22,50 **L'avventuriero.** Telefilm, con Gene Barry, Barry Morse, Catherine Schell. Regia di Cyril Frankel (c)
23,20 **Telegiornale.** Che tempo fa. Oggi al Parlamento

Rete due

13 — **Tg2 Ore tredici**
13,30 **Jeans concerto.** Musicale, con The Knack. Presenta Michael Pergolani (c)
17 — **Automobili.** Musicale, con Lucio Dalla. Quarta puntata
17,45 **Musica insieme.** Musicale, programmi per ragazzi a cura di Pier Luigi Cimma ▬ Milena Vukotic. Regia di Massimo Scaglione
FILM 18,15 **Un viaggio ▬ sola.** Telefilm (c)
18,30 **▬ ▬ - Tg2 Sportsera**
18,50 **Harold Lloyd Show.** Documenti. Commenti di Peter Durston
19,15 **Astro Robot - Contatto Ypsilon.** Cartoni animati. Decimo episodio (c)
19,45 **Tg2 Studio Aperto**
FILM 20,40 **L'ispettore Derrick.** Telefilm, con Horst Tappert, Fritz Wepper, Günther Stoll, Gerhard Borman, Edith Haerdegen. Regia di Alfred Vohrer (c)
21,45 **Superstar.** Musicale. Di Gianni Boncompagni. Prendono parte al programma, fra gli altri, Loredana Bertè, Gianna Nannini, Rettore, Miguel Bosè, Mimmo Cavallo, I New Trolls, Pino Daniele, i Pink Floyd (c)

Miguel Bosè e Loredana Bertè

22,45 **16 e 35. Attualità cinematografiche.** Speciale Venezia, di Tommaso Chiaretti, Beniamino Placido, Giuseppe Sibilla (c)
23,30 **Tg2 Stanotte**

Rete tre

19 — **Tg3. Notizie ▬ regionali**
19,30 **Tv3 Regioni.** Attualità
20 — **▬ e Pinotto.** Cartoni animati (c)
20,05 **La linea ▬ - 3. Inchiesta.** Della serie: Educazione Regioni - Infanzia e territorio. Replica (c)
20,35 **▬** Cartoni animati (c)
20,40 **Che musica è? Musicale.** Musiche di Franco Evangelisti e Edgar Varese. Sesta ed ultima puntata (c)
21,35 **Tg3 Settimanale.** Attualità
22,05 **Tg3 - Gianni e Pinotto.** Replica (c)

TV ESTERE

Svizzera

19 — **Programmi per i ragazzi**
19,50 **Telegiornale**
FILM 20,05 **Telefilm** della serie Black Beauty
20,35 **Documentario:** Enigma cinese
21,05 **Il Regionale - Telegiornale**
FILM 21,45 Film **Vento ▬** (drammatico, Usa, 1961), con Troy Donahue, Claudette Colbert; regia di D. Daves — *Sala Post, un ricco piantatore di tabacco, assume Ellen McLean ▬ istitutrice di sua figlia, ma non vuole però in ▬ il figlio diciottenne di lei. Una invasione di lombrichi distrugge la piantagione...*
23,40 **Telegiornale**

Capodistria

19,50 **L'angolino ▬ ragazzi**
20,15 **Punto d'incontro**
20,30 ▬
20,45 **Tutto Oggi**
FILM 21 — **Film** Operazione Goldman (avventuroso, Italia, 1966); regia di Anthony Dawson — *A Cape Kennedy i tentativi di lancio di una stazione lunare automatica falliscono uno dopo l'altro. L'agente dei servizi segreti Harry Sennet viene incaricato di ritrovare un professore scomparso e...*
22,35 **Cinenotes,** politica interna
23,05 **Musica senza confini:** I Nucleus

Montecarlo

18,30 **Montecarlo News**
FILM 16,45 **▬** serie Gli errori giudiziari
17,15 **Shopping - Paroliamo e contiamo,** quiz
17,55 ▬
18,10 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique**
FILM 19,05 **Telefilm** serie Black Beauty
19,35 **Telemenu - Notiziario - Buggzzum**
FILM 20,30 **Telefilm ▬** Gli intoccabili
FILM 21,35 **Film** Il sergente Rompiglioni (comico, Italia, 1973) con F. Franchi, F. R. Coluzzi; regia di P. G. Ferretti — *Il sergente Rompiglioni ama due cose nella vita: la musica classica e la disciplina. Il istruisce ▬ reclute mescolando, con strani effetti, queste passioni e...*
23,35 **Chrono,** attualità automobilistiche
0,10 **Tutti ne parlano,** dibattito

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

13,15 **Ho...tanta ▬** Quotidiano musicale coordinato ▬ Brasile e Renato Marengo
15,03 Antonello ▬ presenta **▬ Rally.** Selezione, di regolarità; ritmo e gradimento per la vostra discoteca
16,30 **Le stanze della memoria.** Architetture ▬ re, accumulazioni, improvvisazioni linguistiche, ricerche di visioni di molte ed illustri persone di Arturo ▬
17 — **Patchwork.** Varie comunicazioni per il pubblico giovane fra musica, cronaca e spettacolo ▬ qualche delirio. Oggi: **▬ rogo... ▬ rogo...**
18,35 **▬ introvabili.** Esposizione ▬ rarità musicali vecchie e nuove. Presenta Manuel Insolera
19,20 **Il pazzariello.** Follie, pazza, ironica scorribanda tra situazioni, personaggi e canzoni. Programma di Enzo Decaro e Wolfango Vaccaro
19,55 Palcoscenico del sorriso: **▬ Un ▬** di Gennaro Aceto, con Iginio Bonazzi, Gisai Raspani Dandolo
21,30 **Cab-Musical.** Dal Gatto Nero a Times Square. Programma a cura di Adriana Parrella
21,55 **Disco contro...** Un personaggio al microfono con ▬ Luciano Alto
23 — **La ▬** di Luciano Lucignani

DUE (FM 95,6)

15 — Carlotta Barilli presenta: **Tempo ▬** Un confronto in ▬ fra generazioni. Oggi: Alderice Casali (madre) e Edmonda Aldini (figlia)
15,50 **I ▬ Filibu-▬** «Jolanda ▬ figlia del Corsaro nero» di E. Salgari, sceneggiato da Enzo Mancini
16,45 **▬** Varietà sulfureo di Guido Clericetti con Renzo Palmer
18,35 **L'arte di Victor ▬ bata.** Trasmissione di Teodoro Celli
20,10 **D. J. Special.** Dischi ad origine controllata presentati ▬ Massimo Lazzari
20,30 Sere d'estate. **L'opera ▬** Musiche di Glinka, Mussorgski, Ciaikovski, Rimski-Korsakov e Borodin

TRE (FM 98,2)

13 — **Pomeriggio ▬** Notizie, incontri, concerti e dischi nuovi
15,15 **▬ culturali.** La nuova sinistra americana: il nichilista e il populista
16 — **▬ discorso ▬** Il jazz Anni 70 di Franco Pecori
17,30 **Spazio tre.** Musica e attualità culturali presentate ▬ Elisabetta Mondello
21 — In collegamento diretto ▬ Teatro Politeama Genovese: **▬ In ▬** Opera seria in due ▬ Gian Felice Romanelli, musica di Gioacchino Rossini

TV REGIONALI

Claudia Cardinale

Radio Tele Aosta Canale 33-35

13 — Disegni animati della serie: **Astroganga**
FILM 13,30 Telefilm della serie: **▬ nella prateria**
14,30 **Rubrica**
FILM 15 — Film: **Noi ▬** (Western, '75). Con M. Coby
FILM 16,30 Telefilm della serie: **▬**
17,30 **Rubrica**
18 — Disegni animati della serie: **Arthur**
18,30 **Speciale ▬**
19 — Sceneggiato: **La grande ▬**
20 — Disegni animati: **Astroganga**
FILM 20,30 Telefilm della serie: **Vegas**
FILM 21,30 Film: **Fuori il malloppo** (Dramm., '71). Con C. Cardinale
FILM 23 — Telefilm: **▬ Welby**
24 — **Strip-tease**

Telecupole Canale 57-64

FILM 12,30 Film: **Odissea ▬** (Fantasc., '69)
14,05 **Telecupole ragazzi - Disegni animati**
FILM 14,30 Film: **La morte scende leggera**
FILM 17,30 Film: **Capitan Fuoco** (Avv., '58). Con Lex Barker
19 — **Telecupole ragazzi: disegni ▬**
19,45 **Il gazzettino**
20,10 **Volare**
20,45 **Spazio ▬**
21,15 ▬
FILM 21,30 Film: **Fuga senza ▬** (Drammatico, '74). Con T. Power
23 — **Il gazzettino (R)**
FILM 23,15 Film: **Una vita un amore** (Dramm., '74). Con T. Power

Teleradio city (Al) Canale 44-47

FILM 12,45 **Film**
FILM 14,30 Telefilm della serie: **Lucy e gli altri**
15 — Disegni animati: **I pronipoti**
15,30 Disegni animati della serie: **Danguard**
16 — **Anni verdi**
16,30 Disegni animati: **▬**
FILM 17 — Telefilm della ▬ **N▬ libera**
18 — **Video ▬**
18,30 Disegni animati della serie: **Danguard**
19 — **TV flash**
19,15 Disegni animati: **I pronipoti**
19,45 Disegni animati: **Gundam**
FILM 20,15 Telefilm della serie: **T.H.E. Cat**
FILM 20,45 Telefilm della ▬: **Lucy e gli altri**
21,15 **Colpo ▬ vento**
FILM 23,30 Telefilm della serie: **▬**
FILM 0,30 **Film**

Videovercelli Canale 37-60

FILM 18,15 Film: **La Primula Azzurra dei ▬ Parigi** (Drammatico, '55)
19,45 **▬**
20 — **Videovercelli sport**
FILM 20,30 **▬**
FILM 21,30 Film: **Les mignonnes** (Avv., '71). Con Eddie Constantine
FILM 23 — **Film**

Tele Malta 80 Canale 49-60

13 — Disegni animati serie: **Jeeg robot**
FILM 13,30 Telefilm della serie: **Mr. Monroe**
FILM 14 — Telefilm ▬ serie: **▬**
FILM 15 — Film: **Hai sbagliato... dovevi uccidermi subito!** (Western, '73). Con R. Wood
17 — **Rubrica**
FILM 17,30 Film: **A... come assassino** (Giallo)
19,10 **Documentario**
19,40 Disegni animati serie: **Jeeg robot**
FILM 20,05 Telefilm della serie: **Mr. Monroe**
FILM 20,30 Telefilm della serie: **Bonanza**
FILM 21,30 Film: **▬ di Frank ▬** (Dramm., '70). Con Jeffrey Hunter, Margaret Lee
FILM 23,30 Film: **Qualcuno ha tradito** (Poliz., '68). Con E. Martinelli

Marisa Mell

G. R. P. Canali 42-66

FILM 14,15 **Progetto [illegible] duplicazione corporea**, di Paul Hunt, con Otis Young, Susan Hunt. Fantascienza 1973 — *Scampato miracolosamente ad un incidente, uno scienziato ha modo di venire [illegible] conoscenza del piano della Cia che progetta di sostituire tutti gli americani con sosia perfetti, docilissimi ed obbedienti* (c).
15,55 **Thérèse Raquin**, romanzo sceneggiato. Seconda puntata.
16,55 **Grp flash** (c).
FILM 17,15 **Il ragazzo del circo: Il ritorno [illegible] Buffalo Bill**, telefilm.
17,45 **Temple e Tam [illegible] Fuochi d'artificio**, cartoni animati (c).
18,10 **Peline Story: Un rivale pericoloso**, cartoni animati (c).
18,45 **Space robot: Tenta il tutto per tutto**, cartoni animati (c).
19,15 **Grp flash** (c).
19,40 **Sci estivo**, [illegible] cura di Giorgio Destefanis (c).
20,15 **[illegible] fantascienza [illegible] realtà**, documentario.
20,50 **Il grande click** (c).
21,30 **[illegible] Lescaut**, romanzo sceneggiato, terza puntata(c).
23,35 **Almanacco storico** (c).
FILM 22,40 **Colpevole innocente**, John Frankenheimer, con James McArthur, Kim Hunter. Drammatico 1957. *Tutto preso dagli affari [illegible] padre trascura il proprio figlio. Cresciuto solo [illegible] scontroso, il ragazzo trovandosi ingiustamente accusato di un piccolo reato, invoca il suo aiuto, [illegible] lui, che non lo conosce a fondo, lo crede colpevole [illegible] gli/elo nega.*
0,15 **Grp Flash** (c).
FILM 0,30 **Uno di più all'inferno**, di Giovanni Fago, con George Hilton, Paul Mullar. Western 1968. *Figlio adottivo di un pastore protestante, pistolero imbattibile [illegible] assai noto per i successi con [illegible] donne, difende il padre dalle prepotenze di una famiglia di banditi che tenta di rubargli le terre* (c).
0,50 **Dai giornali di oggi** (c).
FILM 2 — **Progetto 3001 duplicazione corporea**, replica.
FILM 3,30 **[illegible] lontani**, di Gordon Douglas, con Alan Ladd, Virginia Mayo. Western 1957.
FILM 5 — **La nave dei dannati**, di Emanoil Petrut, con George Costantin, Olga Tudorache. Avventuroso 1975 (c).

Tele Europa 3 Canale 58

FILM 13,15 **[illegible] soglie dell'incredibile**, telefilm.
14,15 **La famiglia Addams**, telefilm.
FILM 14,45 **New York Police Department**, telefilm (c).
15,15 **Disc over** (c).
FILM 15,45 **Caporale di giornata**, [illegible] C.L. Bragaglia, con Maurizio Arena, Nino Manfredi, Rossella Como, Franca Rame. Comico 1958. *Sulla porta di [illegible] caserma viene trovato un poppante. Il colonnello [illegible] che [illegible] padre si chiama Felice, ma tra i suoi soldati di Felice [illegible] ne sono quattro.*
FILM 17,15 **Telefilm.**
18,15 **Astroganga**, cartoni animati (c).
18,45 **The Monkey**, cartoni animati (c).
19,15 **La famiglia Addams**, telefilm.
19,45 **Europa 3 informa**, a cura dell'Agp (c).
20 — **Le avventure [illegible] Lupin III**, cartoni animati
FILM 20,30 **New York Police Department**, telefilm (c).
FILM 21 — **Telefilm.**
FILM 22 — **L'intreccio**, di Dave Young, con Marisa Mell, Robert Hossein, Ettore Manni. Giallo 1970. *Una casa di cura per donne nasconde un centro per lo spaccio della droga diretto da due cugini. La loro zia, malatissima, lo sa [illegible] tenta di diseredarli lasciando tutto ad un'infermiera* (c).
FILM 23,30 **Alle soglie dell'incredibile**, telefilm.
FILM 0,30 **[illegible] le mani**, di Vittorio Schiraldi, con Agostina Belli, Arthur Kennedy. Dramma criminale 1973 — *Un terreno edificabile conteso da due famiglie mafiose è la causa di una guerra fra cosche che si risolve in una strage di pezzi da novanta* (c).

Rete Manila 1 Canale 44

14,30 **Donna è bello** (c).
FILM 15,30 **Film.**
17 — **Il dinosauro**, per i più piccoli (c).
18 — **[illegible] e vino**, musica e varietà da Napoli (c).
19 — **[illegible] per i radioamatori** (c).
FILM 19,30 **Le [illegible] segrete del generale Fiascone**, [illegible] Michel Deville, con Robert Hirsh. Commedia 1975. *Attorucolo di varietà viene scambiato dagli Alleati per [illegible] ufficiale tedesco [illegible] dai tedeschi per una superspia* (c).
21,30 **La spina [illegible] fianco**, i torinesi si lamentano (c).
FILM 23,30 **Il figlio di Zorro**, di Frank Carrol, con Robert Widmark, George Wang. Avventuroso [illegible] 1974 — *Nel Messico dell'imperatore Massimiliano, il figlio di Zorro comanda la rivolta dei peones impegnandosi nella difficilissima impresa di procurare loro le armi per combattere* (c).

Telestudio T. Canali 24-45-47

FILM 13 — **Il peccato degli anni verdi**, drammatico.
15 — **D[illegible] donna** (c).
FILM 16,30 **Selvaggio West: Woodoo**, telefilm (c).
17,30 **Ciao ciao**, cartoni animati (c).
18 — **[illegible] Boy**, cartoni animati (c).
FILM 18,30 **Telefilm** (c).
19,45 **Buonanotte bambini**, cartoni animati (c).
FILM 20,20 **Charlie's Angels: Terrore sugli sci**, telefilm. Seconda parte (c).
FILM 21,30 **Il [illegible] ladri**, di Russel Rouse, con Stephen Boyd, Giovanna Ralli. Commedia 1968. *Albergatore di Pamplona, ladro internazionale redentosi, deve accettare la proposta della bella ex complice che lo vuole [illegible] sé per tentare un colossale furto [illegible] banca locale* (c).
FILM 23,30 **Elena si, ma [illegible] Troia**, di Alfonso Brescia, [illegible] Don Backy, Pupo De Luca, Christa Linder. Commedia 1974. *Peripezie di due vagabondi etruschi in Grecia, specialisti nell'inseguire belle donne e nello scroccare ospitalità presso potentissimi re* (c).
FILM 1,30 **Film**

Televox [illegible] 28,5

FILM 16,30 **I mille di Garibaldi**, di Alessandro Blasetti, [illegible] Andrea Cecchi, Otello Toso. Storico 1933.
18 — **Dialogo [illegible] i telespettatori**, filo diretto con Matilde Di Pietrantonio.
FILM 19 — **Fronte del porto**, di Elia Kazan, con Marlon Brando, Lee J. Cobb. Drammatico 1954.
FILM 20,40 **Il brigante Musolino**, di Mario Camerini, con Amedeo Nazzari, Silvana Mangano. Avventuroso 1951.

Tele Torino Int. Canali 61-50-32

13 — **Roy Rogers: La [illegible] salva la vita**, telefilm.
FILM 13,30 **Il virginiano: [illegible] Kid**, telefilm, seconda parte (c).
FILM 14 — **Love [illegible] intervento chirurgico**, telefilm (c).
FILM 15 — **Donne proibite**, di G. Amato, con Lea Padovani, Valentina Cortese. Drammatico 1954. *In seguito al tentativo di suicidio di [illegible] prostituta viene chiusa la casa in cui lavorava. Tre sue colleghe, improvvisamente sfrattate, cercano un nuovo appartamento. Ognuna di loro però non ha più voglia di continuare, e tutte [illegible] tre cercano [illegible] appiglio per poter cambiar vita.*
16,30 **Roy Rogers: Il [illegible] può essere pericoloso**, telefilm.
FILM 17 — **Sir Francis Drake: Il dragone**, telefilm (c).
FILM 17,30 **Il tesoro del castello [illegible] nome**, telefilm (c).
18 — **Documentario** (c).
19 — **Animated classics**, cartoni animati (c).
FILM 20 — **Il virginiano: Colpo alla [illegible] di Rocky Point**, telefilm. Prima parte (c).
FILM 20,30 **Love Boat: Il giorno del Ringraziamento**, telefilm (c).
FILM 21,30 **L'infernale Quinlan**, [illegible] Orson Welles, con Charlton Heston, Orson Welles, Janet Leigh. Poliziesco 1957. *Collaborando con un collega americano, un ispettore della polizia messicana viene a sapere che è abitudine di costui fabbricare prove [illegible] far condannare innocenti pur di fare bella figura davanti ai suoi superiori.*
FILM 23,20 **Bastogne**, di William A. Wellman, con Van Johnson, John Hodiak. Bellico. *Nel dicembre del '44, al confine belga, una divisione di marines deve riuscire [illegible] sfondare l'accerchiamento dei tedeschi, senza poter essere soccorsa da nessuno in nessun modo.*

Videogruppo Canale 52

15 — **[illegible] alla sopravvivenza** (c).
FILM 15,30 **[illegible] re [illegible] Britanni: La sfida**, telefilm.
FILM 16 — **Batanga**, di Keith Larsen, con Dennis Wehaver, Vera Miles, Keith Larsen. Bellico 1972. — *Nell'aprile del '42, per ordine del governo, alcuni guerriglieri filippini tenta[illegible] di nascondere le riserve [illegible] nazionali inabissandole assieme ad [illegible] chiatta. L'impresa non riesce, e [illegible] avventuriero americano viene assoldato per condur[illegible] a termine* (c).
18 — **Uau!** cartoni animati (c).
FILM 19 — **Artù, re [illegible] Britanni: Nemici ed amanti**, telefilm.
FILM 20 — **Telefilm.**
FILM 21 — **Matalo!** di Cesare Canevari, con Corradon Pani, Lou Castel. Western 1971. *Due banditi ed una banditessa, capitati in una città abbandonata dopo il loro ultimo, sanguinosissimo colpo, si scontrano col singolare trio formato da una vedova, una vecchia [illegible] un giovane australiano armato di boomerang* (c).
FILM 22,30 **Vegas**, telefilm (c).
23,30 **Videonotizie.**
23,40 **Prima pagina** (c).
FILM 24 — **Film.**

Tele Subalpina Canale 46

FILM 17,30 **Breezy**, di Clint Eastwood, con William Holden, Kay Lorenz. Commedia sentimentale 1973. *Maturo agente immobiliare s'innamora dell'invadente hippie che gli ha chiesto un passaggio e ha finito per installarsi a casa sua. Temendo d'innamorarsi di lei, [illegible] lascia, ma la rimpiange subito dopo* (c).
FILM 19,10 **L'orma del leopardo**, di Ford Beebe, con Johnny Sheffield, Beverly Garland. Avventuroso. *Impiegato disonesto sottrae alla cassaforte dell'ufficio una grossa somma e in compagnia di un poco fidato avventuriero parte per l'Africa alla ricerca di un giacimento di uranio. Sua sorella, celebre attrice, lo insegue per indurlo ad evitare il carcere restituendo il malloppo.*
20,30 **Cartoni animati** (c).
FILM 21 — **Latitudine [illegible]** di Ishiro Honda, [illegible] Joseph Cotten, Cesar Romero, Patricia Medina. Fantascienza 1970. *Due scienziati ed un giornalista a causa di un incidente capitano nella città subacquea comandata da un pacifico dittatore in lotta con lo scienziato megalomane che mira alla conquista della Terra* (c).

Quarta Rete [illegible] 22

14,30 **Melody Market**, filmati musicali (c).
17,30 **Mixage**, filmati musicali a richiesta (c).
18,30 **La storia [illegible] Beatles. Quarta puntata** (c).
FILM 19 — **Una forca per due**, di Gordon Hessler, con Gary Merril, Jane Merrow. Giallo 1965. *Due coniugi apparentemente molto rispettabili sono in realtà squallidi individui mossi esclusivamente da motivi di inte[illegible]. All'arrivo della bella nipote di lei, lui medita di uccidere [illegible] consorte, ereditare tutto e risposarsi con la giovane di cui si è invaghito.*
FILM 20,30 **Dudu, il maggiolino a [illegible] gas**, di Z. Zehetgruber, con [illegible] Borgese. Avventu[illegible] 1974. *Straordinaria automobile che pensa, parla, vola, nuota e scala montagne, combatte criminali di ogni tipo e organizza matrimoni per i suoi proprietari.*
FILM 22 — **Le minivergini**, di Jean Baroux, con Ghislaine Palulu, Pascale Cari. Commedia 1970. *Studenti universitari tentano con un reportage di dimostrare quanto gli adulti siano molto più disinibiti di loro stessi in materia di sesso* (c).
FILM 23,30 **Dopo [illegible] che uccide il maschio e lo divora**, di José Conde, con Marisa Mell, Howard Ross. Drammatico 1972. *Giovane aristocratico ospita un'assassina ricercata dalla polizia, se ne innamora, ma non riesce ad amarla pienamente per colpa della nefasta influenza del ricordo della madre iperpossessiva* (c).

Tv Flash canale 39

19,30 **Space Angel**, cartoni animati.
20 — **Campionato di calcio brasiliano:** cronaca dell'incontro São Paolo-Santos.
FILM 21 — **La [illegible] meravigliosa**, di Frank Capra, con James Stewart, Donna [illegible]. Fantastico 1946. *Dopo una vita di sacrifici, giunto sull'orlo del fallimento per colpa del suo peggior nemico, pensa [illegible] suicidio. Un angelo custode di serie [illegible] s'incarica di dissuaderlo.*
22,30 **Speciale Festival dell'Unità.**
FILM 23 — **I due colonnelli**, di Steno, con Totò, Walter Pidgeon. Commedia 1963. *Nel corso dell'ultima guerra, due colonnelli, uno inglese e uno napoletano, mirano alla conquista del medesimo paesino dei Balcani e a quella della stessa contadinella.*
0,30 **Quindici minuti con Alfredo Cohen.**

Il drago di Hong Kong. V. 14.

Corso: La tigre si .
BORGARO
Royal: Tu sei l'unica donna per me.
CARMAGNOLA
Luz: Intime carezze. Viet. 18.
Margherita: La donna calda terra. V. 14.
CHIERI
Nuovo Zombi olocaust.
CHIVASSO
Nuovo La moglie in vacanza, l'amante in città.
CIRIE'
Cetaleno: Una moglie, due amici, quattro amanti. V. 14.
: La tua vita per figlio, M. Merola, tec., non viet.
Nuovo: nella città morti viventi, Da Mejo, tec., V. 18.
CUORGNE'
Kramer contro Kramer.
Margherita: La cicala. V. 16.
LANZO
Pornorella. V. 18.
LEINI'
Sbirri bastardi.
MONCALIERI
Febbre erotica . V. 16.

Superga: Esce il drago entra la tigre.

L'allenatrice . V. 18.
PINEROLO
Hollywood: Voltati Eugenio.
Italia: La banda del trucido.
Giovanna porno farfalla.
Conoscenza carnale.
Ritz: Alta tensione.
PIOSSASCO
S. Giorgio: Take off. V. 18.
SETTIMO
Garibaldi: Il ladrone.
SUSA
Cenisio: Remi, senza famiglia.

I guerrieri del terrore.

Supercinema: Il braccio violento della .

ALESSANDRIA

Alessandrino: Prestami moglie.
Ambra: Ma che tutta matta?
: Il giorno cobra.
Cristallo: La porno diva.
La moglie in vacanza, l'amante in .
Moderno: gigolò.

Paura città dei morti viventi.
Cristallo: Salto vuoto.
CE MONFE
Il giorno del cobra.
I ragazzi tic tic.
Politeama: Prestami moglie.
Vittoria: Settimana bianca.
GAVI
Deguejo.
LIGURE
Cristallo: Supersexy show.
Iris: Arrivano i Gatti.
Italia: Capitan Rogers nel XXV secolo.
Fuga da Alcatraz.
OVADA
Lux: Star Trek.
: Speed Cross.
Torrielli: I quattro dell'Ave Maria.

Lux: 007 Operazione Moonraker.
TORTONA
Moderno: La caduta degli dei.
Sociale: Il in bocca.
Verdi: Sexula excitation.
VALENZA PO
Nuovo Italia: Taxi Driver.
Teatro: Tre sotto il lenzuolo.
VOGHERA
Arlecchino: Erotico profumato.
: Saturn 3.
Roma: La settimana bianca.
Sociale: Cuba.

Lux: Exibition blu.
Politeama: popolari.
Salone: Uccidete la pantera nera.
Splendor: Pensionato particolare per signorine di buona famiglia.
Vittoria: Ultima follia Mel Brooks.
CANELLI
Balbo: riposo.
Ragno d'Oro: Peter Pan.
MONCALVO
Nuovo: La pretora.
NIZZA
Aurora: riposo.
Lux: riposo.
Sociale: Super .
Verdi: California .

Corso: Voltati Eugenio.
Fiamma: American Gigolò.
riposo.
Nazionale: La ripetente fa l'occhietto preside.
ALBA
Corino: Superporno.
Eden: Arizona Camp 7.
BEINETTE
Astra: riposo.
BENE
Allodi: Ciao Ni.
BORGO DALMAZZO
Moderno: Bruce Lee il campione.

Nuovo: Casotto.

Impero: Annie.
Politeama: Ernesto.
Vittoria: Il giorno del cobra.

Nuovo: Superfestival pantera rosa.

Splendor: Rivelazioni erotiche di una governante.
CEVA
: I pirati dell'Isola Verde.
DRONERO
Iris: La supplente va in città.

Astra: riposo.
Iride: Odissea erotica.

MONDOVI'
Corso: The Stud.
Italia: Collage.
ORMEA
Ariston: A noi due.

Le Il gioco degli avvoltoi.
ROBILANTE
Robilantese: Paolo il .
SALUZZO
Civico: Baltimore .
Brugade Girls.
Splendor: Le porno teenagers.
SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
: Scusi, dove è il West?
La ragazza vagone-letto.
VILLAFALLETTO
Un dramma borghese.

NOVARA

Astra: Oroscopiamoci.
Coccia: Ormai non c'è più scampo.
Eldorado: La jena di Londra.
Excelsior: Magic.
Faraggiana: Il giorno del cobra.
Vittoria: Pippo olimpionico.
ARONA
Roma: Agente l'uomo della pistola.
Moderno: Continuavano a chiamarlo Trinità.
Lux: Kramer contro Kramer.
BORGOMANERO
: Erotic sexy orgasm.
Nuovo: L'ultimo gioco.
OLEGGIO
Sensi caldi.
OMEGNA
Sociale: Inferno sommerso.

Comunale: Tridulum.
Vittoria: Supertilt.

Ariston: Blue .
Vip: La cicala.
(Intra): Il piccolo grande uomo.
(Pallanza): Ecco noi per esempio.
ROMAGN
del Popolo: Sex erection.

LOMELLINA

VIGEVANO
: La settimana bianca.
Cagnoni: Anche gli angeli mangiano fagioli.
Ormai c'è più scampo.
Coll Job.

VERCELLI

Quella superporno di mia figlia
Civico: Savana violenza carnale.
Nuovo Italia: Il matrimonio Maria Braun.
Principe: Gli aristogatti.
Verdi: La ripetente fa l'occhiolino al preside.
Viotti: O non c'è scampo.
GATTINARA
Italia: Blue porno college.
LIVORNO
Moderno: Sexy vibration.
SANTHIA'
Ideal: L'invincibile erede Bruce Lee.
Splendor: Le depravate piacere.

BIELLA

Apollo: donna particolare.
Impero: Attacco piattaforma Jennifer.
Mazzini: Paura città morti viventi.
Odeon: La moglie in vacanza, l'amante in città.
Sociale: L'amour violé.
BORGOSESIA
Teatro Sociale: Cinque violenza.
COGGIOLA
Ennio: Sesso nero.
Italia: La ragazza del vagone letto.
COSSATO
Primavera: Super sexi show.
CREVACUORE
Aurora: John Travolto da un insolito destino.
PRAY
Excelsior: Il gatto a nove code.

GENOVA

Ambassador: Corpi bagn .
Ariston: Apriti con amore.
Astor: Pastasciutta... amore .
Augustus: American gigolò.
Gioiello: Femmine infernali.
Grattacielo: Il giorno del cobra.
Lux: Venerdì 13.
Nuovo Kramer contro Kramer.
Odeon: Ormai non c'è più scampo.
Olimpia: Maledetti vi amerò.
: L'impero dei sensi n. 2.
: Quanto rompe mia moglie.
Ritz: Il recinto.
Rivoli: Lo straccione.
Smeraldo: I racconti immorali Manuela.
Universale: Il campo di cipolle.
Verdi: Branco selvaggio.
Ideal: La cicala.
Lido: Il gatto a nove code.
Manin: La pantera .

SAVONA

Ars: riposo.
: La moglie in vacanza, l'amante in città.
Erotic family.
Eldorado: Saturn 3.
Jolly: Les pornocrates.
Filmstudio: Invito a cena con delitto.
Lux: riposo.
Olimpia: Lolite supersexy.

Capitol: Tutti probabili assassini.
Colombo: Il campione.
Excelsior: 5 matti .
Moulin Rouge: W Joe Zapata.
Ritz: La liceale seduce i professori.
ALBENGA
Ambra: Piedone d'Egitto.
Astor: Holocaust.
Cristallo: La clinica delle supersexy.
ALBISSOLA CAPO
Leone: Il giro del mondo in Paynet.

I 4 dell'Ave Maria.

Gli aristogatti.
CAIRO MONTENOTTE
: Gioco sleale.
Minaccia da un miliardo di dollari.
La Rosa: riposo.
CERIALE
Odeon: Piccolo grande uomo.
FINALE LIGURE
Ideal: L'ultimo cacciatore.
Quattro mosche di velluto grigio.

Corallo: Mani di velluto.
LOANO
: Serafino.
Perla: The camp.
MILLESIMO
Italia: La poliziotta.
Lux: riposo.

Uragano.
SPOTORNO
Ariston: Che coppia quei due.
VARAZZE
Telro: 007 dalla Russia con amore.
Verdi: Piedone d'egitto.

IMPERIA

Ambra: Jesus Christ superstar.
Cavour: Chen, il pugno che uc .
Centrale: Salto nel vuoto.
Dante: L'allenatrice sexy.
Imperia: .
Odeon la pipì papà.
Rossini: Bulo Omega.

La collina dei conigli.
Pergola: Il campione.
RIVA LIGURE
Corallo: Un americano a Parigi.
ARMA DI TAGGIA
Capitol: crossing.
Cerri: Sunburn bruciata dal sole.

Olimpia: Allowen, notte delle streghe.
Zeni: Buon compleanno Topolino.

Ritz: .
Teatro: American gigolò.
Astra: Oggetti smarriti.
Centrale: Arizona campo 4.
Lux: Porno squillo shop.
Mignon: La cicala.
1941 allarme a Hollywood.
Amiche andiamo alla festa.
Supercinema: La bianca.
VENTIMIGLIA
Europa: riposo.
Impero: Eliot drago invisibile.

Micaela Esdra e Lou Castel

Per il pubblico, per gli esperti

Lirica a Sanremo Convegno a Varallo

Sanremo — *Il Corsaro* di Giuseppe Verdi, in un nuovo allestimento curato dal regista scenografo Giulio Coltellacci, ha aperto a Sanremo, alla presenza del ministro D'Arezzo, la stagione lirica 1980, che segna, dopo molti anni di assenza, ritorno dell'opera lirica nella città dei fiori. Con l'orchestra sinfonica di Sanremo, diretta dal maestro Maurizio Rinaldi, il coro del «Regio» Parma i cantanti Nazareno Antinori, Salvatore Sassu, Michele Chimienti, Gloria Guida Boroselli, Silvana Ferraro Giorgio Torroni, tutti provenienti dal concorso nazionale per nuove voci liriche «Mattia Battistini» di .

Poco prima dello spettacolo c'è stata anche una mini-contestazione portata avanti alcuni membri dell'orchestra sinfonica di Sanremo, cinque in tutto, aderenti all'Unione Nazionale Arte Musica e Spettacolo, il sindacato autonomo degli orchestrali. In polemica con i sindacati confederali, si sono lamentati, con un manifestino consegnato al pubblico all'entrata del teatro, della presunta mancata applicazione a loro favore del nuovo contratto di lavoro degli enti lirici e sinfonici. Come forma di protesta, non sfociata però in alcuna manifestazione clamorosa quindi non avvertita dal pubblico in sala, all'inizio del secondo atto dell'opera, tre orchestrali, pur presenti nella «buca» con i colleghi, non hanno suonato.

Sesia — Domani sabato terza edizione del «Convegno nazionale sul melodramma» patrocinato dall'amministrazione provinciale di Vercelli, dall'azienda di soggiorno turismo di Varallo, in collaborazione con la comunità montana Valsesia. Tema dell'edizione '80 del convegno sarà «Come nasce uno spettacolo lirico - Scelta, discussione e presentazione del cartellone».

Coordinato dal maestro Franco Mariatti, convegno si avvale come relatori dott. Ennio Palmitessa, baritono Giuseppe Zecchillo, del maestro Giorgio Ferrari, del Ferruccio Tagliani, del dott. Corrado Atzeri, del maestro Mario Zafred e del dott. Alessandro Levrero. Presiede convegno sen. Carlo Boggio, componente commissione pubblica istruzione e spettacolo del Senato.

Ai lavori del convegno partecipano rappresentanti delle varie categorie mondo dello spettacolo musicale della stampa nazionale.

I fatti della politica

Disegno di Altan da Paese Sera

Licenziamenti Fiat

● La trattativa — riporta *Il Giornale d'Italia* — è stata sospesa e la parola passa ora al governo, Fiat e Flm non hanno compiuto il miracolo dell'accordo «in extremis» e, vista l'impossibilità di continuare a discutere, hanno rimesso la «patata» bollente nelle mani dell'esecutivo. Gli incontri tra l'azienda e la Flm per esaminare soluzioni che consentissero di uscire dalla grave crisi aziendale in modo «non traumatico», evitando cioè il licenziamento di almeno seimila dipendenti, erano riprese ieri all'Unione industriali di Torino. Al tavolo sedevano le stesse delegazioni che lunedì scorso hanno iniziato il difficile dialogo.

● Formalmente la trattativa è sospesa, in realtà si tratta di una vera e propria rottura. Tra Fiat e sindacati metalmeccanici — scrive *Paese Sera* — tre giorni di incontri hanno lascato le posizioni inalterate: ora torna ad incombere la minaccia dei licenziamenti. L'azienda torinese ne chiede almeno 12.000 e tutti concentrati nel Torinese. Le conseguenze sociali sarebbero imprevedibili. Mentre la Fiat dice questo (e aggiunge che le lettere di licenziamento potrebbero partire fin da oggi) lascia però aperta una porta precisando che poi ci sarebbero 25 giorni per dar corso alla procedura e riprendere le trattative. Non più a Torino, però, ma a Roma. E' ormai evidente, e i sindacati ne hanno fatto esplicita richiesta, che la vertenza deve coinvolgere direttamente anche il governo.

● La vertenza sui licenziamenti alla Fiat è di fatto già arrivata a Roma — informa *Avvenire* — in seguito alla sospensione delle trattative tra azienda automobilistica e Flm avvenuta ieri pomeriggio a Torino. Per oggi sono previste una serie di riunioni a tutti i livelli a cominciare dalle 9 di mattina. Il ministro del Lavoro Foschi ha confermato la propria disponibilità e il proprio impegno per risolvere la difficile situazione in atto a Torino ricorrendo a vari strumenti legislativi per evitare i licenziamenti come la mobilità, il prepensionamento, la cassa integrazione.

● Per il sindacato c'è una sospensione delle trattative. Per la Fiat si tratta di una fase conclusa ed esaurita — riferisce *Il Giorno* —. Ma Cesare Annibaldi, capo delle relazioni industriali della Fiat, non vuole usare la parola «rottura», dice che non è la parola giusta. «Noi riprendiamo la nostra libertà d'azione, ma ci consideriamo ancora disponibili a tutte le iniziative per risolvere questa situazione. Detto questo credo che da domani in poi non ci resti che dare inizio alla procedura per i licenziamenti collettivi». Il sindacato aveva annunciato poco prima la sospensione degli incontri di Torino con la Fiat, ritenendo urgente «il coinvolgimento del governo» nella trattativa per evitare i licenziamenti. Sul numero di questi licenziamenti non ci sono per ora cifre sicure, ma Annibaldi ha lasciato capire che potrebbero essere nell'ordine dei 12-15 mila.

Walesa dal Papa

Disegno di Vauro da Il Secolo XIX

Situazione politica

■ Il dibattito tra i partiti — sottolinea *Il Messaggero* — ha intanto accentuato la crisi delle giunte locali. Ormai, tutte le forze politiche tendono a legare la loro soluzione al quadro politico nazionale. Lo ha ribadito ieri Armando Cossutta che ha denunciato le pressioni della dc sui socialisti (se ne è parlato ieri nel colloquio fra Piccoli e Craxi) per le giunte difficili del Lazio, della Liguria e delle Marche: «Alla loro corretta soluzione — ha detto — è legato il giudizio del pci sulla stessa prospettiva politica generale».

■ Uno scambio di idee — riferisce l'*Avanti!* — si è svolto ieri tra i segretari della maggioranza sulla situazione politica. Il segretario democristiano Piccoli si è sentito per telefono in mattinata con il segretario del pri Spadolini e nel pomeriggio si è incontrato con il segretario del psi, Bettino Craxi. Si è parlato naturalmente anche delle giunte e delle soluzioni possibili in alcune regioni dove ancora le giunte non sono state elette. Altri incontri sono previsti per i prossimi giorni con la partecipazione anche dei responsabili degli enti locali dei tre partiti.

● La questione della governabilità del Paese — rileva *Avvenire* — e i problemi relativi alla formazione delle giunte locali, cosiddette difficili (per i quali ieri si sono visti Piccoli e Craxi) restano i punti di maggior rilievo sui quali si continua a muovere tutta l'attività politica. Mentre in seno al direttivo dc della Camera il capogruppo Bianco ha confermato pienamente il sostegno all'attuale governo («Sarebbe funesto se per inseguire altre formule si incrinasse la tenuta del gabinetto Cossiga»), continua sia pure con una inversione di termini l'offensiva antigovernativa del pci.

● Qualcosa si muove nel panorama politico — commenta il *Corriere della Sera* — ma è ancora presto per dire se da questi assestamenti il governo Cossiga uscirà rafforzato o indebolito. Sulle intenzioni dei partiti ne sapremo di più oggi con la direzione democristiana e domenica dopo il discorso di Berlinguer che concluderà a Bologna la festa dell'Unità. Per ora non resta che registrare tutta una serie di incontri incrociati: di spicco i colloqui avuti ieri da Piccoli con Craxi e Spadolini. Anche Zanone e Longo hanno avviato loro contatti. Per il segretario del psdi una formula per sostituire subito il Cossiga bis esiste.

Magistrati in agitazione

● Entro questa sera — riferisce *Il Giornale Nuovo* — il fascicolo del processo sull'omicidio del giudice Mario Amato sarà nelle mani dei magistrati bolognesi che indagano sulla strage del 2 agosto. Tutte le operazioni procedurali, a cominciare dalla decisione della suprema corte, si stanno svolgendo a tempo di record. I magistrati della Cassazione condividono quindi la prospettazione formulata dai giudici bolognesi, e cioè che l'omicidio del giudice Amato e la strage della stazione facevano parte di un unico, ben più vasto, quadro eversivo.

■ L'attività giudiziaria nelle aule del Tribunale di Roma continuerà ad essere parzialmente bloccata — riporta il *Corriere della Sera* —. I sostituti procuratori della Repubblica, riunitisi infatti ieri in assemblea, hanno deciso di confermare lo stato di agitazione proclamato il 23 giugno scorso, giorno dell'assassinio del giudice Mario Amato, il collega caduto in un agguato dei Nar. Ciò significa che i magistrati si rifiuteranno di prendere parte a processi con imputati non detenuti.

Le lettere dei lettori

Pago la tv che non vedo

E così adesso possiamo finalmente fare la coda negli uffici postali per versare soldi allo Stato e alla Rai-Tv perché sperperino miliardi a piacere nel mandare carovane di decine di persone a far riprese e servizi dove basterebbero due o tre persone e spesso anche a far servizi che poi non vedono mai la luce. Il canone è quasi raddoppiato, sia per il bianconero che per il colore: è una legge, si paga e si tace. O meglio, si brontola, come sto facendo io perché trovo ormai l'imposizione un balzello iniquo. Il televisore, quando l'ho comprato, l'ho pagato, non l'ho rubato; e adesso lo uso esclusivamente per vedere alcune tv private: perché devo pagare un pedaggio alla Rai che non mi interessa? Già, forse alla Rai non mi credono, ma se esistesse — ed è questo che mi domando — la possibilità di bloccare i tre canali Rai in modo che non li possa vedere e in cambio non pagare il canone, io ci starei subito.

C. R., Torino

La stangata tv

Dopo tante altre è dunque arrivata anche la stangata Tv. Con tanti saluti ai lavoratori i quali dovranno stringere un altro buco delila cinghia per mantenere coloro che degli sprechi fanno mestiere. Quel che più indigna nell'aumento del canone è che si dimentica sempre che per far fronte ai costi non c'è solo la strada di aumentare le entrate, ma anche quella di diminuire le uscite. Non si può ad esempio tacere che un terzo canale Tv nessuno lo riteneva necessario. Quanto all'aumento del canone i commenti della gente sono i seguenti. Se aumentano la luce elettrica siamo liberi di accendere meno lampadine; se aumentano il telefono siamo liberi di fare meno telefonate; se aumentano la benzina siamo liberi di fare meno viaggi; ma aumentando il canone della Tv ci impongono un balzello che non si può controllare e soprattutto che deriva da un uso menefreghistico e scialacquatore di un potere di cui non approviamo in grandissima parte né le realizzazioni né lo sperpero di denaro mediante il quale queste vengono effettuate.

G. M., Nebbia, Venaria

Una Tv che non piace

Mentre la classe dirigente della radiotelevisione si dava da fare per l'aumento del canone (la cifra è davvero rilevante!) non teneva conto dei vari strati sociali che formano il mondo dei teleutenti. Possedere una radio o la Tv non è, almeno non dovrebbe essere, un privilegio. Ma con la delibera di aumento, l'azienda sembra confermare l'ipotesi della discriminazione.

Le misure adottate dovrebbero far riflettere sulle tante voci di protesta in merito ai programmi, specie nelle ore serali, punteggiati di assurdi «polizieschi», di «gialli» prodotti in serie. Questi generi, a tema fisso, non possono colmare le attese di quanti hanno una cultura, anche di poco, superiore alla media. Numerose anche le richieste di buona musica — per intenderci — autentica. Ospiti di case di riposo chiedono degli intervalli ai programmi per i ragazzi — ne hanno tanti! — con trasmissioni aderenti al teatro tradizionale. Per tutta risposta vengono programmati fumetti a non finire.

In definitiva: «la voce nel deserto» non è solo un'espressione del Vangelo, ma si allarga alla nostra generazione.

Giulio Fresia, Beinasco

Il canone della tv

E questa sarebbe l'attualità tv? Hanno aumentato il canone, e non di poco, poi non ci propinano altro che repliche e repliche!!

Ma possibile che non si accorgono che i nostri funzionari tv hanno toccato il ridicolo? E' inutile che vengano a dirci che il canone italiano è il più basso di tutti, questo confronto andrebbe fatto valutando l'efficienza della Rai e delle televisioni straniere. Vorrà dire che quest'anno manderò una replica, cioè una fotocopia del versamento scorso, come saldo al canone 1980.

Lia Resenvari, Milano

I ritardi dei treni

Ci auguriamo sinceramente che non risponda a verità la «voce» ripresa, anche se con non molta convinzione, da una vostra lettrice (Stampa Sera del 28 agosto), secondo cui i ritardi dei treni sarebbero un effetto della struttura stessa della retribuzione dei macchinisti, i quali sarebbero nientemeno economicamente incentivati ad accumularne. La gravità dell'affermazione, sia pure non categorica, mi sembra tale che il giornale, prima di riportarla, avrebbe dovuto, a mio avviso, sincerarsene presso le fonti appropriate: amministrazione, lavoratori e relativi sindacati delle FF.SS.

Se poi, contro ogni aspettativa, tale «voce» dovesse risultare fondata, allora le note, costanti, ormai annose ed impunite inadempienze dell'azienda ferroviaria verso i suoi passeggeri-utenti acquisterebbero i tratti clamorosi ed inauditi della follia e della truffa; e si imporrebbe l'intervento urgente degli organi istituzionalmente incaricati del controllo sull'azienda pubblica, oltreché, probabilmente, della stessa magistratura.

Francesco Marino, Torino

La «risposta» di Bologna

Il sindaco di Bologna ha affermato giorni fa che «ha sbagliato» chi voleva da Bologna «una risposta scomposta che la ponesse fuori della legalità democratica».

In altri termini, al povero, martoriato cittadino bolognese, testimone sgomento del feroce spettacolo della barbarie fascista, è stata almeno risparmiata fortunatamente la sorte di assistere anche al non edificante spettacolo della «scomposta illegalità» comunista. Grazie, Zangheri!

F. M. Torino

Altre due liriche

Scusate, se approfitto della vostra bontà e gentilezza, mi permetto di inviare due piccole poesie in dialetto piemontese. Sarei felice se venissero accolte e pubblicate. Grazie ancora.

Gustavo Grisotti, Torino

La speranssa a giüta a vive

La speranssa, mi sei nen chi l'ànventala
ma t'la sente tuti i dì come meisina,
'nt'là vita dèl travaji j'è nen l'ùguala
per consolete ant nà giornà barbina.

Qoand it ses distrutt da 'na bruta neuva
'l Cheür a bat fort, con àn grop àn gola
confidte con Chila, che costa preuva
fà part 'd tante aotre, l'è nen sola.

Chila a j'è sempre, at fà compania
perchè it peusse superè ij spavent
L'è nà verità chè soens an pia
cara Speranssa 'd tùta la gent.

Düminica a l'aria püra

An riva al bosch tutt verd
a iè spònta n'à roccia scura
e an ragg 'd sòl lùsent as perd
giù an t'là val fin-a an pianùra.

Tutt antòrn 'na fila d' castagnè
a pròtegg e a fà da spònda
a n'à farfala che an tal vòlè
sentend i òsei a fà la rònda

Tutt l'è vita, tutt l'è maravia
as beiv l'acqua pura d'là sòrgiss
it sente nen veuia d'andè via
ma 'd restè, an còst angòl 'd Paradis!

Mòntagna mia, t'ses generòsa
a dene còst svagh meraviglios
e i masnà con festa giòiòsa
a canto i mòtiv pì rumòròs

A mì a ven da ringrassiè Nòssgnòr
che còn la Sòa bòntà sovrana
dop ses giòrnà 'd cativ ùmòr
at còmpenssa ant l'ùltim dì d' là smana.

Da un settimanale all'altro

da «Oggi»

Gemelle in bianco e nero

Sono due gemelle — scrive «Oggi» — e fin qui nulla di straordinario, visto che in media la nascita di un paio di gemelli avviene ogni ottanta nascite singole. Tuttavia il caso di Carly e Kelly Smith, nate due anni fa a Bow, un sobborgo di Londra, è senz'altro sorprendente, anche se non unico. Si assomigliano moltissimo, ma mentre Kelly ha capelli castani, occhi azzurri e pelle chiara, Carly ha capelli scuri, occhi marrone e pelle nera. Sono frutto del matrimonio di un nero, Tony, e di una bianca, Pat. Dal punto di vista genetico, sono dunque mulatte, ma per una bizzarria della natura Kelly ha ereditato la pelle, i capelli e gli occhi della madre; Carly, quelli del padre.

Tony e Pat Smith non intendono scendere in particolari perché non vogliono che Carly e Kelly siano considerate un fenomeno da baraccone; ma, sostengono, l'eccezionalità consiste nel fatto che si tratta di gemelle «identiche» (monozigotiche, derivanti da un solo ovulo fecondato) e non già «fraterne» (dizigotiche, derivanti da due ovuli fecondati contemporaneamente o a breve distanza di tempo l'uno dall'altro) come dapprima si era creduto, anche da parte dei medici.

«Venite a comprarli da noi; succhiano solo latte»

Allevatori cuneesi respingono l'accusa di nutrire i vitelli con gli estrogeni

CUNEO — «Venite a comprare da noi i vitelli che succhiano solo latte»: è l'invito-denuncia di quattro grosse società che allevano in quattro cicli annuali oltre 10 mila animali e reagiscono con indignazione al sospetto dilagante di adoperare estrogeni per gonfiare le carni.

La notizia, resa nota l'altro ieri durante un dibattito sul secondo canale tv che le fabbriche di omogeneizzati a base di carne hanno deciso di rifornirsi d'ora in avanti sui mercati extra Comunità europea, ha suscitato l'amara e preoccupata reazione del consorzio allevatori di Caraglio, del consorzio allevatori di Vignolo, dell'allevamento cuneese di Bernezzo e dell'azienda agricola di Valgrana.

«Sappiamo che qualcuno adopera sostanze estrogene per far crescere più in fretta i vitelli — spiega Romano Borgetto, del consorzio di Caraglio — ma nel Cuneese sono una piccola minoranza facilmente individuabile. Le nostre quattro ditte si sono comunque sempre comportate onestamente e vogliamo che tale correttezza venga riconosciuta».

Oltre che a garantire la genuinità dei loro vitelli le quattro società sollecitano controlli sanitari nei propri allevamenti per ottenere il riconoscimento ufficiale delle autorità. «Gli industriali che fabbricano prodotti per l'alimentazione infantile — continua Romano Borgetto — mettono nello stesso calderone allevatori onesti e disonesti, e non è giusto. Vogliono rivolgersi per i loro acquisti di carne all'Argentina o alla Polonia? Non vedo la ragione di andare tanto lontano. Cuneo dista da Milano solo 250 chilometri, quindi minori sono le spese di trasporto se si servono da noi. Vogliono garanzie scritte sull'assenza assoluta di estrogeni nell'alimentazione dei vitelli che vendiamo? E noi siamo pronti a firmarle con i nostri cognomi e nomi e ad assumerci tutte le responsabilità con l'attestazione che sono allevati solo a base di latte».

Dopo i provvedimenti cautelativi della magistratura e del ministero della Sanità sugli omogeneizzati e altri prodotti a base di carne, le quotazioni mercatali dei vitelli hanno subito paurose spinte al ribasso. Gli allevamenti industriali del Cuneese sono in crisi e rischiano di chiudere con conseguenze drammatiche per l'economia e l'occupazione. Secondo i produttori in questo momento la perdita secca per ogni capo venduto si aggira sulle 40-50 mila lire e i prezzi continuano a diminuire perché gli affari ristagnano. Di qui l'invito-sfida degli allevatori onesti: venite a comprare da noi i vitelli.

Gianni De Matteis

Nei venti consigli di quartiere

Sinistra alessandrina apre ai democristiani

ALESSANDRIA — *Sono iniziate ieri sera — e si protrarranno fino al 23 settembre — le assemblee nei quartieri di Alessandria per eleggere il presidente e gli organismi esecutivi; si apre così una nuova fase per i consigli di quartiere, ritenuti ingiustamente strumenti anomali nella vita amministrativa della città.*

Le elezioni per il rinnovo, che si erano svolte a giugno contemporaneamente alle amministrative, hanno fatto registrare un grosso successo delle forze di sinistra che hanno ottenuto il settanta per cento dei suffragi. Nonostante ciò la maggioranza ha «aperto» alle minoranze dando vita a quella che già è stata definita «la grande alleanza».

Comunisti e socialisti si sono riuniti ad uno stesso tavolo con democristiani e socialdemocratici e alla formula di sinistra che amministra Comune e Provincia si è sostituito per quanto riguarda gli oltre venti consigli di quartiere un modo nuovo di governare.

«Ritengo che i quartieri — ha detto l'assessore comunale al decentramento, Donatella Maestri — per esprimere sempre maggiori capacità di iniziativa debbano ricercare ampie convergenze che superino le divisioni tradizionali delle forze politiche. Non si devono riproporre schieramenti precostituiti, non si devono assolutamente creare tanti piccoli consigli comunali che frantumerebbero in modo negativo la vita stessa del quartiere».

L'amministrazione comunale e l'assessorato al decentramento paiono impegnati a ricercare rapporti di collaborazione e di confronto proseguendo e migliorando gli sforzi che già in passato erano stati fatti in questa direzione.

«Bisogna — dice ancora l'assessore Maestri — rendere sempre più capillare il rapporto fra i cittadini e l'ente locale facendo partecipare concretamente la popolazione alle decisioni e alle scelte che l'amministrazione comunale di volta in volta è chiamata a fare».

Il pericolo però che si possano creare veramente tanti piccoli consigli comunali, secondo il presidente della commissione consiliare al decentramento, Giancarlo Cattaneo, esiste e non può essere sottovalutato. Certo è che la cittadinanza, almeno fino a questo momento, ai consigli di quartiere non si è molto interessata. Lo ha dimostrato anche in occasione delle elezioni del giugno scorso quando l'affluenza alle urne è stata scarsa.

Emma Camagna

● **GENOVA - 115 alloggi per gli sfrattati** — Il Comune di Genova ha acquistato un lotto di 115 appartamenti, ancora in costruzione, nella zona tra Prà e Voltri. Gli appartamenti saranno destinati a nuclei di sfrattati in base alla graduatoria compilata nello scorso giugno.

Rischia la vita l'orafo novarese aggredito ieri

NOVARA — Sono stazionaarie le condizioni di Edoardo Chieruzzi, il quarantasettenne artigiano orafo novarese che ieri sera è stato selvaggiamente colpito al capo col calcio della rivoltella da due rapinatori che gli hanno svaligiato il laboratorio

Erano da poco passate le 18 quando i due malviventi sono entrati nel negozio, al primo piano di uno stabile di via Passalacqua 8. Il Chieruzzi era solo; ha cercato di reagire, ma i due rapinatori lo hanno investito con calci e pugni. Edoardo Chieruzzi, robusto ed atletico ha colpito a sua volta gli aggressori, ma uno di questi ha infierito sull'orafo colpendolo ripetutamente al capo col calcio della rivoltella.

Il Chieruzzi è crollato sul pavimento in una pozza di sangue e i due banditi hanno potuto vuotare la cassaforte senza alcun impedimento, allontanandosi quindi indisturbati. L'orafo, ripresi i sensi, è riuscito a richiamare l'attenzione. E' stato trasportato all'Ospedale Maggiore

m. s.

Nel Vercellese vanno scomparendo e ne aumenta l'importazione

Le rane un tempo cibo dei poveri ora hanno il prezzo della «fettina»

VERCELLI — *Un tempo era il cibo dei poveri, oggi un chilo di rane costa quanto la «fettina» di vitello. La trasformazione del suo habitat — la risaia — dovuta a diversi fattori, ha portato lentamente alla sua rarefazione. I buongustai spesso debbono accontentarsi di batraci di allevamento o di importazione. Addirittura la Regione Piemonte, al fine di consentirne la riproduzione ha limitato — con legge del 1978 — la pesca, non pensando che così facendo avrebbe danneggiato i «ranatè» per hobby (specie pensionati) o per professione.*

Negli ultimi tempi attorno alla rana si è creato un vivace dibattito. I più attaccati alle tradizioni hanno creato anche una sagra. Questa ricorre puntualmente, ad ogni settembre, da quattro anni al rione Cappuccini. Si danza, si gioca e si mangiano le rane fritte, in umido con polenta o con il riso. Un'«abbuffata» di quattro quintali di batraci.

Quest'anno ai margini della sagra si è tenuta una «chiacchierata ecologico-culturale», una sorta di «processo» a quanti concorrono a distruggere un tale patrimonio, condotto dall'assessore comunale Francesco Leale, animatore della manifestazione con l'apposito comitato presieduto da un panettiere del rione, Pino Ferrara.

A dibattere il problema sul tema «salviamo la rana» hanno aderito in parecchi. Taluno è stato piuttosto duro con istituzioni o apparati pubblici. Antonio Mandrino, *presidente della Federazione provinciale della pesca sportiva ha definito «ridicola» la legge regionale. Secondo lui va riveduta anche per non danneggiare il «povero diavolo» che con la pesca delle rane — quando naturalmente ne trova — arrotonda il bilancio familiare. E' stato, invece, uno strenuo accusatore di quanti provocano l'inquinamento agricolo. I diserbanti in uso in risaia sono la causa prevalente della scomparsa del gustoso batrace.*

Dello stesso avviso è stato Emilio Bellomo *già vicepresidente della Regione: «Non è il pescatore che può determinare l'estinzione del batrace, ma il disalgo che colpisce il girino o distrugge i mezzi di alimentazione della stessa rana. Occorre la difesa dell'habitat e l'educazione al rispetto delle leggi sull'inquinamento».*

Per Enrico Villa, *giornalista agricolo, l'apporto chimico in risaia, per ragioni di costi produttivi, è utile, «occorre tuttavia imboccare la strada dell'uso più oculato e della rigorosità nell'applicazione delle leggi». Anche l'on.* Giuseppe Ferraris, *presidente della Provincia, è del parere che si deve essere più drastici nel colpire i responsabili degli inquinamenti ed educare tutti quanti a rispettare l'equilibrio biologico.*

Per Ennio Baiardi, *sindaco della città di Vercelli, il discorso è ben più vasto. Si allarga alla qualità della vita e ad una politica nuova per la salvaguardia dell'intera umanità. «Non solo le rane scompaiono ma altre numerose specie di animali».*

«Gli istituti di ricerca e sperimentazione in risicoltura — secondo il prof. Romeo Piacco, *già direttore della Stazione Sperimentale di Vercelli — dovrebbero essere messi in grado di collaborare anche nello specifico settore ecologico». Drammatico nelle sue dichiarazioni un impiegato,* Roberto Casazza: *«Sta avvenendo nella nostra zona una vera trasformazione genetica. Urge fare in fretta per la salvezza non solo della natura ma anche dell'uomo».*

Dalla festosità di una sagra si è levato dunque un grido d'allarme che deve far riflettere quanti si occupano della sua salute pubblica. Il dr. Bardoneschi, ufficiale sanitario comunale, ha detto che si devono potenziare i servizi pubblici tramite la costituenda Unità Sanitaria Locale: esami di laboratorio hanno accertato che ancora oggi diserbanti o disalganti fuori legge vengono usati in agricoltura.

Walter Nasi

Al Teatro Comunale ritorna la lirica dopo 36 anni

Alessandria: giovani artisti interpretano Mozart e Rossini

ALESSANDRIA — *Ritorna la lirica ad Alessandria: al «Comunale» andranno in scena da sabato a mercoledì prossimi due opere «Così fan tutte» di Mozart e «Il Barbiere di Siviglia» di Rossini.*

A mettere in scena le due opere sono i componenti del «Laboratorio lirico sperimentale» voluto con coraggio e intuizione dall'ATA, l'azienda teatrale alessandrina, unica municipalizzata che in Italia gestisce un teatro, la quale, sempre unica in tutto il Paese, ha deciso di offrire l'opportunità ai giovani artisti di mettersi in luce, di confrontarsi in un lavoro di gruppo.

«Il laboratorio — afferma il presidente dell'ATA, prof. Delmo Maestri — deve permettere alle giovani forze artistiche di rappresentare un naturale ricambio generazionale per gli enti lirici, i teatri di tradizione, le orchestre regionali da camera e sinfoniche, le orchestre della Rai. Non deve succedere, come in passato è avvenuto, che i giovani si disperdano per la mancanza di una palestra di esercitazione, un tempo rappresentata dai Teatri di provincia».

L'ultima opera lirica che gli alessandrini ricordano di aver visto è la Fedora di Umberto Giordano che andò in scena al teatro Municipale il 22 febbraio 1944. Il successivo maggio, durante un bombardamento aereo, il «Municipale» fu distrutto da un incendio e di lirica ad Alessandria non si parlò più

Ritorna ora grazie appunto al Laboratorio Lirico sperimentale che per la città non è un fatto del tutto nuovo: in Alessandria in passato funzionava un teatro sperimentale dal quale sono usciti grossi nomi della lirica. Si ripeterà quanto avvenne nei decenni scorsi?

Costumisti, strumentisti, scenografi provengono da ogni parte d'Italia, Siracusa, Bari, Napoli, Torino, Milano, Bologna, Genova, qualcuno da Alessandria e Valenza, mentre per quanto riguarda i cantanti, accanto agli italiani, vi sono giovani giunti da Giappone, Inghilterra, Jugoslavia, Polonia.

e. c.

Polemiche per un inspiegabile provvedimento

Cuneo: vietato l'import di legname dalla Francia

CUNEO — Qualche alto funzionario del ministero dell'Agricoltura nella stesura tecnica del decreto ministeriale 11 luglio '80 con il quale vengono stabilite nuove norme fitosanitarie relative all'importazione e transito di vegetali e prodotti vegetali, ha vietato anche il trasporto del legno di rovere, olmo e castagno attraverso le dogane stradali della provincia di Cuneo.

Il provvedimento, già in vigore, ha suscitato una ondata di vivaci proteste nel settore dei trasporti e dell'industria di trasformazione del legname che finora hanno sempre ricevuto i rifornimenti attraverso i valichi della Maddalena e del Tenda. Ora i camion dovranno varcare il confine a Ventimiglia o al Moncenisio, quando è aperto, allungando il percorso di oltre cento chilometri che si riflettono inevitabilmente sui costi di produzione dei manufatti.

Alcuni parlamentari sollecitati dalle categorie più direttamente colpite hanno chiesto spiegazioni a Roma ma non hanno avuto risposte precise. Ora l'on. Raffaele Costa, liberale, ha rivolto una interrogazione urgente al ministro Marcora chiedendo una celere modifica del criticatissimo decreto.

L'on. Costa aggiunge che neppure il valico ferroviario di Tenda è adibito al transito del legname con conseguente paralisi per questo prodotto di tutti i valichi di frontiera della provincia.

A Cuneo gli ambienti industriali e imprenditoriali sono indignati per la «leggerezza con la quale al ministero decidono burocraticamente provvedimenti che incidono nel futuro dell'economia provinciale» senza nemmeno consultarsi con i rappresentanti delle categorie e neppure con le autorità locali che, se informate tempestivamente, avrebbero potuto mettere in guardia chi di dovere del grave errore che si stava commettendo. A Roma hanno infatti inspiegabilmente «dimenticato» che il 90 per cento del legname di importazione lavorato in provincia di Cuneo è sempre transitato dai valichi

g. d. m.

Le manifestazioni in programma per la festa di S. Emiliano

A Cigliano teatro, musica e sport

CIGLIANO — Da oggi al 16 settembre Cigliano festeggia il patrono S. Emiliano con la sagra organizzata dal comitato Civiche manifestazioni. E' una rassegna importante, di vasto richiamo per il circondario torinese, canavese e del Monferrato. Contrariamente agli anni scorsi è slittata di una settimana, forse per non intralciare le altre ricorrenze paesane che si tengono nei centri del circondario.

Il cartellone degli appuntamenti è denso d'avvenimenti. Si apre oggi con il debutto della compagnia teatrale Barbero-Campanini con la commedia «La spusa d' Vincens»; si sta trasformando in teatro un grande capannone.

Sabato sera la Big-Band ciglianese con il suo nuovo corpo di majorettes si esibirà per le vie di Cigliano e al Luna park allestito in piazza Alleati, mentre la vasta piazza don Evasio Ferraris, trasformata in sala da ballo all'aperto, ospiterà l'orchestra canavesana The Simphaty, cui faranno seguito domenica, lunedì e martedì i debutti de «I custodi del tempo», Raoul Casadei e la sua orchestra spettacolo e Leo Ceroni, un altro «mago» del liscio.

Gli altri appuntamenti sono tutti di carattere sportivo: gare di bocce, di pesca sportiva, di nuoto con la prima edizione, domenica, nelle piscine Jolly Club della società Cecilia e C. dei giochi nell'acqua a sei squadre. La scuola di danza classica di Cigliano «Le scarpette rosa» presenterà una rassegna di balli.

Lunedì pomeriggio corsa ciclistica di prima categoria trofeo S. Emiliano, organizzata dall'Unione Sportiva Cigliano con due partenze e con l'ambito trofeo, coppe e medaglie in premio. I tradizionali giochi popolari movimenteranno il martedì pomeriggio, ed a sera spettacolo pirotecnico.

a. r.

Mercato vivace ancora rialzi

TORINO — La Borsa mantiene un'impostazione selettiva con i compratori in atteggiamento prudente ma sempre pronti ad assorbire le offerte che si presentano sul mercato. Nasce una impressione di notevole solidità di fondo punteggiata da fenomeni diversi. Alcuni casi sono di moderato assestamento dei corsi dovuto a vendite di alleggerimento. Altri fenomeni sono invece di opposta tendenza ora con prezzi in tensione ora con prezzi più calmi a seguito di realizzi di beneficio. Appartiene a questi ultimi casi il fenomeno Rinascente che continua a progredire e tocca oggi immediatamente dopo il listino quota 320; il titolo ordinario è seguito a maggior distanza dal titolo privilegiato che tuttavia si porta ampiamente sopra quota 200.

Oltre questo caso macroscopico altri ve ne sono come quello di Bastogi, Pirelli e delle due Olivetti. Più calmi invece i titoli assicurativi e numerosi finanziari. Fra i titoli locali si registra andamento discorde con prevalenti flessioni che riguardano fra gli

altri Ferco, Talco, Paramatti, Borgosesia, e la Condotte Acque e Cir in modo più lieve.

Riflessivi sono anche Ipi, Unicem e Florio che perde parte dei notevoli guadagni messi a segno dalla partita dei compensi fino ad oggi. In senso positivo invece si muovono Ferrovie Torino Nord e Schiapparelli. Nel reddito fisso in prevalenza consistenti recuperi che riguardano soprattutto i titoli di Stato.

Chiusure: Cir godimento 1-7-80 14.600; Cir di risparmio 14.600; Cir di risparmio godimento 1-7-80 14.600; Magneti Marelli di risparmio 510; Pozzi Ginori di risparmio 121; Saffa di risparmio 7100. Fixing della Fiat ord. 2080, 2072, manca l'ultimo, quotazioni al momento intorno alle 2070; Fiat priv. 1475, manca l'ultimo.

MILANO

La presenza di una ancora vivace richiesta, sviluppatasi sin dalle prime battute su diversi valori, ha impresso al mercato un'intonazione ancora sostenuta. Non sono mancate, però, alcune irregolarità per una corrente di vendite tendente ad alleggerire le posizioni in prossimità delle scadenze tecniche. Tuttavia ulteriori, seppur frazionali progressi, hanno acquisito Fiat e Ifi priv., mentre plusvalenze particolarmente ample hanno messo a segno Immobiliare Roma e Ciga, a seguito di notizie secondo le quali la Immobiliare avrebbe ceduto il pacchetto di controllo della società alberghiera.

In tensione anche Rinascente che a 320 lire hanno toccato il nuovo massimo storico, mentre ulteriori progressi hanno acquisito Cantoni, Carlo Erba priv. Mondadori e Sifa (+6). Migliori anche Generalfin e Pierrel e richiesti alcuni valori del gruppo Pesenti, dopo la notizia che la Franco Tosi si appresta a scorporare la parte industriale. Richiesti anche alcuni valori del gruppo Invest tra cui Invest, Coge e Mira Lanza. Più calme invece le Olivetti ed offerte le Montedison. Perdite accentuate hanno accusato le Unione Manifatture, Dalmine, Finmare, Ercole Marelli e Caffaro.

Ecco le quotazioni:

Abeille 41.300; Aedes 6350; Alleanza 34.560; Bastogi 579; B.co Roma 22.400; Beni Imm. or. 809,75; Beni Imm. pr. 805; Burgo or. 8990; Burgo pr. 6500; Caffaro 725; Cantoni 12.955; Carlo Erba pr. 3240.

Cascami 6100; Cementir 2480; Ciga 4380; Coge 2790; Comp. Milano or. 14.500; Comp. Milano pr. 14.090; Comp. Toro or. 17.400; Comp. Toro pr. 14.150; Credit 2720; Cucirini 2999; Dalmine 131; E. Marelli 318; Eridania 13.000; Eternit 598; Falk pr. 4630.

Fisac 2040; Fond. Incendio 13.600; Fond. Vita 48.450; Generalfin 959,50; Generali 77.700; Gilardini 3530; Ginori 91,50; Ifil 4080; Imm. Roma 1980; Iniziativa 15.810; Interbanca 20.600; Invest 2859; Isvim 5080; Italcable 11.500; Italcementi 27.450.

Italgas 1110; Italia Ass. 22.850; Italsider 349; La Centrale 14.750; Lepetit pr. 32.900; Linificio 1439; Magneti M. 520; Magona 2558; Marzotto 1710; Mediobanca 68.505; Metalli 4295; Mira Lanza 18.500; Mondadori pr. 4100.

Olcese 55; Olivetti or. 2225; Olivetti pr. 1658; Pacchetti 85; Pirelli e C. 2680; Rinascente or. 320; Rinascente pr. 300; Risanamento 15.800.

Saffa 7589; Sai 35.980; Sarom 1394; Sifa 1471; Sip 1271; Sme 2540; Stampati 10400; Standa 2600; Stet 1305; Tecnomasio 404; Trafilerie 1352; Un. Manifat. 24.050.

Alcune oscillazioni: Generali 77.750, 77.300, 77.500; Fiat ord. 2080, 2090, 2065, 2070; priv. 1480; Ifi priv. 2975, 2995, 2975; Olivetti ord. 2225, 2215, 2222; priv. 1660, 1658; Montedison 159,50, 158, 157,50.

GENOVA

Mercato azionario resistente con discreti scambi.

Centrale 14 mila 850; Generali 77 mila 525; Ras 192 mila 200; Meridionali 579; Nai 196,75; Viscosa ordinarie 890; Viscosa privilegiate 720; Finsider 89; Italsid 349; Fiat ordinarie 2069; Fiat privilegiate 1474; Sip 1275; Montedison 157,25.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	10-9	11-9
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	63	63
Edil. Scol. 5,50% 68	83	83
» » 5,50% 69	80	80
» » 6% 70	79	79
» » 6% 71	76	76
» » 6% 72	73	73
» » 9% 75/90	74	74
» » 9% 76/91	76 50	76 50
» » 10% 77/97	82 80	82 80
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/8/80	—	—
» » » 1/12/80	99 60	99 60
» » » 1/3/81	99 50	99 85
» » » 1/5/82	99 60	99 60
» » » 1/7/81	97 50	97 50
» » » 1/7/82	97 60	97 60
B.T.N. 5,50% 1982	87	87
B.T.Q. 10% 1981	98 15	98 15
» 12% 1982 I	95 80	96 20
» 12% 1982 II	94 70	95
» 12% 1983	92 20	92 20
» 12% 1984 I	92 70	92 70
» 12% 1984 II	92 70	92 70
» 12% 1987	90 60	90 60
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	75	75
» » '69 II	67 40	67 40
» 7% '73	63 40	63 40
Enel '74 indicizz.	133	133
» 10% '75 II	93 30	93 30
» '77 ind. II	115	115
» 12% '78 I	93 20	93 20
» 12% '78 II	91 90	91 90
I.R.I. 6% '64	89 50	89 50
I.R.I. 6% '65	87 30	87 30
Autostrade 6% '68 I	70 30	70 30
» 6% '69	66 80	66 80
» 7% '72	75 20	75 80
OO.PP. 6%	55 20	55 50
» 7%	53 50	53 50
» 6% Auto '75	58	58
» Int. St. 6% IV	67 50	67 50
» Int. St. 7% IV	64	64
» Anas 6% 66	54 40	54 40
» » 7% 72 I	55 50	54 60
» Autostr. 7% II	55 50	55 50
FF.SS. 6% '66 I	77 30	77 30
» 6% '67	73 60	73 60
» 7% '72 II	63	63
A.F.S. 7% '70	67 30	67 90
» 10% '75 II	92 50	92 50
P.S. Agr. 6% Sp VIII	67	67
» 7% II	67 50	67 50
ICIPU vent. 6%	73 40	73 50
» » 7% I	68	68
Imi XXVI 6%	71 60	71 60
» XXIX 7%	72 80	72 80
» XXXIII 7%	72 50	72 50
» XXXVIII 7%	63 90	63 90
» XLII 8%	66 50	66 50
» IL 10%	77 20	77 20
Isveimer 7% '71 XIX	75 30	75 30
» 6% XIII	87 70	87 70
Torino Aem 5,50% 60	81	81
» » 5,50% 62	81	81
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv	66	66
S. Paolo 6%	61	61
» » 7%	79 50	79 50
» » 9%	84 50	84 50
» O.P. 6% ex 5%	57	57
» » 6%	58 50	58 50
» » 7%	68	68
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	65 20	65 20
Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Cr. I. Sar. 6% '69	84 90	84 90
» » 7% 70	82	82
C. R. PP. LL. 6%	59 70	59 70
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 5%	84 50	84 50
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50 '62 II	91	91
Cartiri 5,50% '62	—	—
Viscosa 6% '64	90	90
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	87	87
RIV 5,50%	67 20	69
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	91	91
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	192 80	195
M. Sip 7%	81 50	81 50
M. Viscosa 7%	106	106
Liquigas 7,50% 70	—	—
In Stet 7% 73/88	81	81
S. Paolo It. 12%	162	162

LE AZIONI A TORINO

Titolo		
ALIMENTARI		
Alivar	9400	9400
Eridania	13000	13000
Florio	625	550
Imm. Agr. Vitt.	14400	14200
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. MI ord.	14400	14400
C. Ass. MI priv.	14000	14000
Comp. Latina ord.	1070	1030
Comp. Latina priv.	790	780
Generali	77200	77300
RAS	190000	191000
SAI	35000	35000
Toro Ass. ord.	17500	17300
Toro Ass. priv.	14500	14500
BANCARI		
B. Comm. Italiana	22600	22600
Banco di Roma	22000	22000
Credito Italiano	2780	2780
Interbanca priv.	20600	20600
Mediobanca	68500	68500
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	8900	9000
Burgo priv.	6550	6400
Cart. Ital. Riunite	268	271
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	95	95
Pozzi Ginori risp.	121	121
Eternit ord.	600	600
Eternit prel.	550	550
Unicem	13500	13200
CHIMICI		
Anic	9 75	9 75
Italgas	1110	1109
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	18500	18500
Montedison	160	160
Paramatti	1285	1230
Pierrel	1020	1040
Rumianca	—	—
Saffa ord.	7600	7600
Saffa risp.	7100	7100
SAIAG	1364	1364
Schiapparelli	608	610
COMMERCIO		
Rinascente ord.	307	307
Rinascente priv.	195	199
Silos Genova	4350	4300
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1275	1275
Autostr. To-Mi	1400	1400
Italcable	11500	11500
NAI	189	185
SIP	1270	1275
Torino Nord	81 875	82
ELETTROTEC.		
M. Marelli	510	510
E. Marelli	335	335
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	574	580
Borgosesia ord.	3800	3600
Borgosesia risp.	2925	2925
Centrale	14750	14750
Finsider	94	90
GIM	5250	5300
IFI priv.	2910	2980
IFIL	4050	4040
Invest	2850	2850
Mittel	1270	1270
Fiscambi	2790	2790
Pirelli & C.	2680	2660
Pirelli S.p.A.	950	970
SAROM	1360	1380
SME	2550	2550
SMI	4250	4250
SIFA	1380	1460
STET	1300	1310
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	818	809
B.I.I. priv.	815	809
Condotte Acqua	215	215
Fer-Co	355	348
Gen. Imm. Sogene	1940	1990
I.P.I.	2260	2290
ISVIM	5400	5400
Risan. Napoli	16000	16000
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	979 50	979 50
FIAT ord.	2069	—
FIAT priv.	1479	—
Gilardini	3525	3525
Graziano	1200	1210
Olivetti ord.	2260	2235
Olivetti priv.	1690	1670
Westinghouse	18500	18500
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	137	137
Fornara	438	438
Italsider	352	352
Talco Grafite	31000	29000
TESSILI		
Cantoni	11500	12750
Fisac	2200	2200
Snia Visc. ord.	880	890
Snia Visc. priv.	700	790
DIVERSI		
Acque Potabili	1045	1035
CIGA	4180	4380
CIR	15350	15200
Pacchetti	88	88
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	205	225
M.C. Er. 7% 73/88	93	93
M.S. Vis. 7% 73/88	108	108
M.S. Spir. 7% 73/88	113	113
M. Mont. 7% 73/88	82	82
M. Oliv. 12% 79/89	196	196
Met. Ital. 6% 73/88	190	190
Mira L. 12% 77/82	100 50	100 50
IRI Stet 7% 73/88	81 50	81 50

Borletti: crisi aggravata

● L'autunno «nero» dell'automobile addensa ombre sempre più fosche sulla Borletti, dove già, per tutto settembre 3000 dipendenti sono in cassa integrazione per due giorni alla settimana. Nell'incontro di ieri con il consiglio di fabbrica e la Flm, l'azienda ha preannunciato nuovi preoccupanti provvedimenti che dovrebbero scattare con il 4 ottobre e riguarderebbero i lavoratori di tutti gli stabilimenti del gruppo che producono componentistica.

Prestito alla Pierrel

● L'emissione di un prestito obbligazionario convertibile della durata di sei anni (1981-86) per un importo di 8 miliardi al tasso del 13% è stato deciso dal consiglio d'amministrazione della Pierrel. Nel primo semestre 1980 le vendite sono aumentate del 24% rispetto al semestre scorso.

Necchi: 740 in «cassa»

● Il reparto fonderia della «Necchi», la più grande industria metalmeccanica della provincia di Pavia, è in crisi: la direzione dell'azienda ha infatti annunciato la messa in cassa integrazione di tutti i dipendenti del reparto, 740 addetti per una ventina di giorni. I motivi della richiesta di cassa integrazione, che ha messo in allarme le organizzazioni sindacali, sono da ricondurre alla crisi della Fiat.

Nella Cassa depositi e prestiti

● La Cassa depositi e prestiti si avvia a diventare una vera e propria «banca di sviluppo», un efficace supporto finanziario per tutte le esigenze di gran parte del settore pubblico allargato a degli enti locali in particolare. E' questa la caratterizzazione di fondo della riforma giuridica, istituzionale ed organica dell'antico istituto, prospettata al Parlamento in un disegno di legge elaborato da Pandolfi e approvato dal Consiglio dei ministri venerdì.

Italstat raddoppia il capitale

● L'assemblea straordinaria della Italstat, la finanziaria Iri per il settore dell'edilizia e dell'ingegneria civile, ha deliberato ieri l'aumento del capitale sociale, che passa da 30 a 60 miliardi con l'emissione di 30 milioni di nuove azioni, del valore nominale di 1000 lire ciascuna, offerte in opzione agli azionisti alla pari, nel rapporto di una azione nuova per ogni azione vecchia posseduta.

Export dell'industria meccanica

● Le industrie meccaniche italiane hanno sensibilmente incrementato le esportazioni, sia in valore sia in quantità nel primo semestre del 1980. I dati definitivi dell'Istat segnalano che i prodotti delle industrie meccaniche venduti all'estero da gennaio a tutto giugno hanno fruttato 12.245 miliardi di lire (2664 miliardi in più sull'analogo periodo dell'anno scorso). Quasi tutti i comparti di queste industrie hanno migliorato.

Si stenta a venderle anche a 100 lire il chilo

Nel Cuneese si lasciano marcire migliaia di quintali di prugne

CUNEO — *Situazione di crisi anche per le prugne: non trovano compratori nemmeno a prezzi stracciati. I produttori sono alla disperazione perché per questa frutta, a differenza delle pesche, l'Aima non prevede interventi a salvaguardia di una quotazione minima di mercato.*

A Sant'Antonio di Magliano Alfieri, uno dei centri maggiormente interessati, le prugne di ottima qualità stentano a realizzare 100 lire il chilo; al consumo, nei negozi delle città, le stesse prugne costano non meno di mille lire il chilo, cioè dieci volte tanto.

La Coldiretti di Cuneo ha sollecitato in questi giorni il ministro dell'Agricoltura Marcora e l'assessore regionale Ferraris a prendere dei provvedimenti per venire incontro alle legittime preoccupazioni dei frutticoltori.

La produzione provinciale delle prugne si aggira sui 25 mila quintali; le varietà più coltivate sono la «Santa Clara» e la «Stanley». Negli anni scorsi il mercato tirava e molti agricoltori avevano iniziato nuovi impiantamenti. Ora si trovano col prodotto da raccogliere e poche richieste di acquisto.

Più di un produttore ha già lasciato intendere che lascerà marcire le prugne sugli alberi perché le quotazioni irrisorie di mercato, quando ci sono compratori, compensano solo in minima parte le spese per la raccolta.

La Coldiretti ha suggerito alle autorità di stanziare adeguati contributi per far fronte alle spese di raccolta e di avviare poi il prodotto alla distillazione. «E' delittuoso consentire la distruzione di questa frutta», ci ha detto l'on. Natale Carlotto che dirige la più potente organizzazione sindacale contadina della provincia. Ed ha aggiunto: «Intervenga l'Aima anche per le prugne così come già sta facendo per le pesche del Saluzzese».

Delle prugne che stanno marcendo sulle piante il parlamentare cuneese parlerà personalmente col ministro Marcora. g.d.m.

Risparmi energetici insegnati dall'Enel

AOSTA *(g. m.)* — E' arrivato stamane il trenino allestito dall'Enel e dalle Ferrovie dello Stato per la mostra itinerante che vuol dimostrare come «risparmiare energia elettrica si può. Viaggio nel mondo dell'elettricità». Il treno è composto da nove vagoni all'interno dei quali c'è un'ampia documentazione che invita gli utenti al risparmio.

Sosterà nella stazione di Aosta fino alla sera di sabato, quindi riprenderà a viaggiare per l'Italia

A Sassello, nel Savonese - Costa 1700 lire - Istituito dalla Forestale

Ci vuole il biglietto per entrare in un bosco a raccogliere funghi

SAVONA — *Il grosso problema dei funghi presenta due curiosità che forse i più ignorano: c'è divieto assoluto di raccogliere i funghi non mangerecci ed esiste in provincia di Savona una «foresta» per accedere alla quale bisogna in sostanza pagare, durante la stagione dei miceti, una specie di biglietto d'ingresso.*

Il divieto di raccogliere funghi velenosi è sancito dalla legge regionale dell'anno scorso che fissa anche un'ammenda per chi viene sorpreso a trasgredirla. L'incauto dovrà infatti pagare una multa di 16.600 lire.

«La norma non è affatto anacronistica come a prima vista potrebbe sembrare. Essa infatti — dice l'ispettore capo della forestale di Savona — mira prima di tutto a salvaguardare la salute dei cittadini e poi a tutelare ecologicamente la flora fungina.

Per quanto riguarda l'altra curiosità, la foresta si trova nella zona di Sassello. E' la foresta demaniale «Deiva» di ben 900 ettari di estensione frequentata tanto dai savonesi quanto dai genovesi.

«E' una folla continua, incessante che ogni giorno popola la "Deiva". La raccolta dei funghi — spiega l'ispettore — è però soggetta ad una particolare disciplina. Per entrare bisogna presentarsi alla stazione della forestale di Sassello, chiedere il permesso e pagare 1700 lire. Ogni persona autorizzata può poi portare a casa un massimo di tre chili di funghi».

I problemi, come più volte si è detto, esistono invece per i privati proprietari dei boschi che, per impedire l'accesso dei fungaioli, non sono in grado di recintare o tabellare i loro fondi.

«Alcune sentenze di pretori — osserva l'ispettore — stabiliscono che anche quando non è recintata una proprietà resta egualmente privata e nessuno può accedervi e tanto meno portare via qualcosa.

A Bardineto, come a Calizzano, nell'alta Val Bormida, i proprietari dei boschi cercano di correre ai ripari e con l'aiuto dei Comuni si stanno costituendo in consorzio. Una volta fatto ciò formeranno apposite squadre di «vigilantes» per combattere quelli che essi chiamano «ladri di funghi e devastatori di cose altrui».

Nicolò Siri

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: + 23 - Ieri max + 25 min + 14

SITUAZIONE: una perturbazione estesa dalle regioni balcaniche fino alle regioni meridionali italiane si muove verso sud-est. TEMPO PREVISTO: condizioni di variabilità con precipitazioni temporalesce. TEMPERATURA: in diminuzione. VENTI: moderati su tutte le regioni. MARI: generalmente mossi; molto mossi i mari della Sardegna.

In Italia		
Bolzano	+14	+26
Verona	+15	+21
Milano	+16	+22
Firenze	+18	+28
Bologna	+15	+19
Roma	+22	+26
Napoli	+19	+25
Reggio C.	+19	+29
Palermo	+23	+26

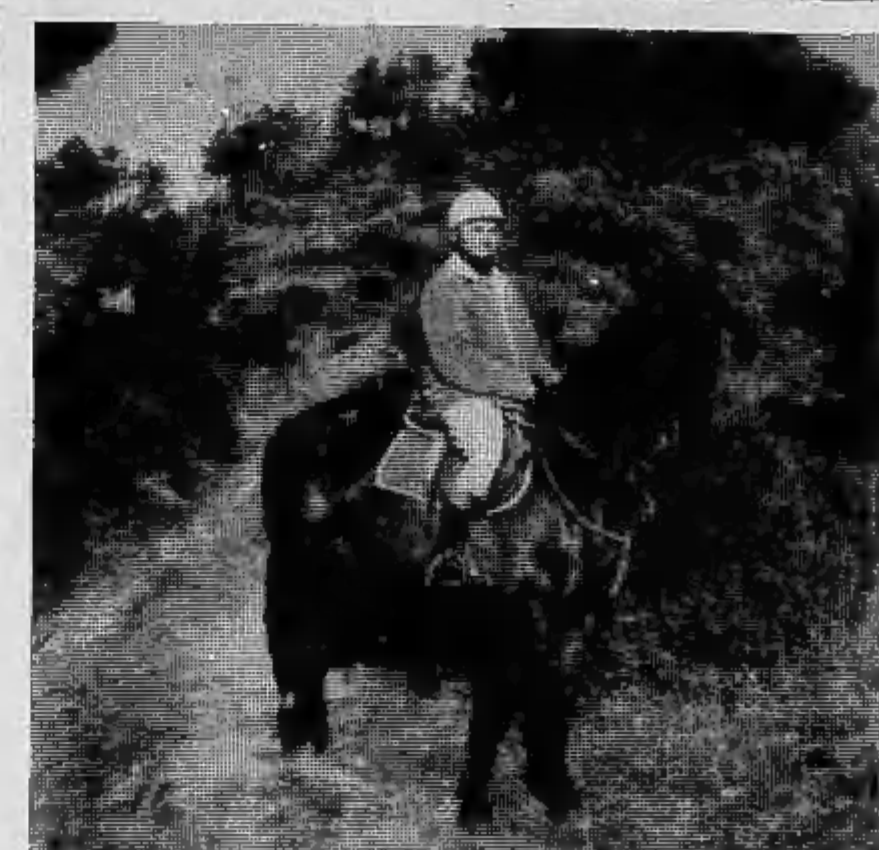
Aosta	+14	+22
Aless.	+15	+24
Asti	+12	+23
Cuneo	+14	+20
Novara	+14	+24
Vercelli	+16	+21
Biella	+13	+20
Genova	+19	+24
Imperia	+21	+27
Savona	+19	+25

all'estero					
			Londra	+13	+19
Atene	+20	+30	Madrid	+15	+29
Bangkok	+26	+32	Montreal	+ 6	+20
Belgrado	+13	+24	Mosca	+11	+21
Berlino	+ 8	+16	New York	+15	+26
Bruxelles	+15	+21	Oslo	+ 6	+17
B. Aires	+ 5	+19	Parigi	+11	+20
Il Cairo	+20	+31	Sydney	+13	+22
Dublino	+ 8	+16	Tokyo	+20	+23
Ginevra	+11	+19	Vienna	+11	+22

L'hobby di andare a cavallo con centomila lire al mese

SAVONA — Un portuale ed un bigliettaio dell'autostrada hanno messo insieme i loro capitali, all'incirca il prezzo di un motoscoter. Ora, a turno, cavalcano lungo i sentieri dell'entroterra ligure con *Daino*, magnifico e pacifico animale che sembra apprezzare esso pure le bellezze di un panorama insospettato. In questi giorni, in cui lo stalliere del centro è ammalato, un medico pediatra si rivela bravissimo nel fare la lettiera ed un paio di professoresse sono maestre nel governo alla mano (brusca e striglia).

E' difficile trovare una società più lontana dal vecchio e fortunatamente superato cliché dello snobismo equestre di quanto, per sua fortuna non sia l'Associazione Ippica Savonese Conca Verde.

A poca distanza da un allevamento di cinghiali, dal recinto di un superbo gallo cedrone e dalla dimora di quattro allegre scimmiette, in una vecchia cascina riattata, una trentina di soci hanno creato un club efficace, all'insegna della comune passione per il cavallo. Compiono essi stessi «lavori» per ridurre le spese e con meno di centomila lire al mese realizzano i loro sogni ippici.

Passeggisti e concorsisti si dividono l'attività e non si sa se invidiare i ragazzi allevati dall'istruttore Piero Rebella (impiegato in una ditta che fabbrica locomotive) o i seguaci del pediatra prof. Piero Salomone. I primi montano sulla traccia dei D'Inzeo (Raimondo è stato istruttore del loro istruttore). I migliori, Monica Arnaldo e Roberto Briozzo vantano già affermazioni in concorsi nazionali. I secondi intendono l'equitazione soprattutto come turismo ecologico.

A cinquecento metri dall'autostrada scoprono verdi gallerie di rami intrecciati, boschi di castagni, querce, verne e felci, sentieri erbosi dove la natura è intatta. Spaziano su panorami che vanno dal mare (nelle giornate limpide da Monte Curlo si vede la Corsica) alle montagne dietro il Cadibona.

Fondato una decina d'anni fa, il club presieduto da Piero Salomone, vice presidente Piero Arnaldo, segretario Pietro Pasquarelli, si inserisce in una catena di interessanti società ippiche liguri; la nuovissima Plodio Valle, Finale, Garlenda, Sanremo ed ancora Spotorno ed Arenzano. E' regolarmente iscritto alla Federazione Sport Equestri, ha un maneggio ed un campo ostacoli ricavato da un «timido» sbancamento della collina. Timido perché in questo ambiente si vive un sincero rispetto per la natura.

Le gite più lunghe arrivano al Cippo di Napoleone, a Cairo Montenotte, ma anche il «giro delle jeep», i percorsi a Madonna del Monte o Madonna degli Angeli svelano angoli pieni di fascino. Passaggi nuovi, creati dagli zoccoli dei cavalli, altri riscoperti in mezzo alla boscaglia collegano la sede del Club alle varie mete. I cavalieri ignorano l'asfalto e alternano trotto al galoppo in un ambiente irreale nel 1980.

Metà dei soci del Ais Conca Verde sono donne: la giovanissima Raffaella Mascarino, le professoresse Laura Cortese e Barbara Salomone (che è stata pure azzurra di ginnastica) Caterina Valle, impiegata in uno studio legale, la liceale Orietta Meinardi sono tra le più assidue frequentatrici. L'equitazione nella sua espressione più semplice e genuina ha molti cultori nell'entroterra ligure e ne avrà sempre di più. «*Non vogliamo una società freddamente elegante* — dice il presidente Salomone — *vogliamo far conoscere a tanti la bellezza di uno sport che può diventare davvero popolare*».

Paolo Bertoldi